



Traslate in chiesa le spoglie mortali: ininterrotto pellegrinaggio di decine di migliaia di persone a Calcutta

L'omaggio dei disperati di Madre Teresa

Sabato i solenni funerali di Stato nel massimo stadio della città

CALCUTTA Chi la piange di più è il popolo dei diseredati. Ma c'è anche la gente di fuori, quella che è stata toccata dalla morte della consolatrice dei diseredati del Continente India e dintorni, a volerle rendere omaggio. E si sono viste decine di migliaia di persone far ala al passaggio dell'ambulanza che ha trasportato di buon mattino le spoglie di Madre Teresa dalla sede del suo Ordine alla più grande chiesa cattolica della città, St. Thomas.

Per tre chilometri, la bara scoperta ha percorso lentamente il tragitto fendendo un autentico muro di folla.

Quando il feretro è stato sistemato nel-

la cappella del tempio, si è formata come d'incanto una lunghissima fila di persone di quattro chilometri, prima sotto il sole, poi sotto la pioggia scatenata dai monsoni; e tutto per sostare appena un istante davanti al catafalco di un metro e mezzo coperto da un drappo bianco e azzurro, i colori delle Missionarie della Carità.

I funerali, solenni esequie di Stato, saranno celebrati sabato nel massimo stadio cittadino, presenti molti capi di stato e di governo. Il Papa ieri ha dedicato l'intero Angelus a Madre Teresa, «sorella carissima».

● A pagina 6



Severo monito del Presidente della Repubblica contro la consultazione leghista del 26

«Voto padano incostituzionale»

Invito ai giudici a vigilare - Prodi: «Anticipiamo l'Euro»

ALL'INTERNO



Durissimo attacco di Casini (Ccd) alla leadership di Berlusconi

«Così com'è, il Polo è finito»

ROMA «Il Polo, così com'è, è finito». Il leader del Ccd Casini è durissimo contro Berlusconi. Il Cavaliere, a suo parere, non è più in grado di portare alla vittoria il centrodestra. «Il Polo - dice - così come lo abbiamo conosciuto, è finito e non lo faremo resuscitare né aggiungendo qualche spezzino né dando vita a un governo-ombra». «Senza Berlusconi - sostiene Casini - il Polo non può vincere. Ma col solo Berlusconi non vince più. Dobbiamo, quindi, smontare il Polo e ricostruire il centrodestra». Dal canto suo, Fini ha invece ribadito che il Polo deve cominciare a fare opposizione seriamente.

Ed è scontro anche a sinistra dove Bertinotti accusa l'Ulivo di stimolare questi attacchi per rimescolare le carte e favorire un cambio di maggioranza.

● A pagina 2



«Se non sarà il senso di responsabilità a prevalere, si dovrà intervenire»

NOVARA Nuovo attacco contro le spinte secessioniste leghiste da parte del Capo dello Stato. Le cosiddette elezioni padane del prossimo 26 settembre sono fuori e contro la Costituzione, ha detto ieri. E se non sarà il senso di responsabilità a prevalere, allora dovrà intervenire il magistrato. Probabilmente il Presidente aveva messo in conto che una trasferta al Nord di questi tempi avrebbe comportato qualche inevitabile deviazione dalla scaletta ufficiale, scandita dall'immissione nelle ricorrenze della sua terra. E così per Scalfaro la visita di ieri mattina nel Novarese è stata l'occasione per lanciare un nuovo appello all'unità del Paese assieme a qualche consiglio su come si debba amare la Patria attraversata dal vento della secessione.

Scalfaro tra l'altro ha dato il pieno appoggio all'iniziativa promozionale svolta da Prodi e dai suoi ministri in Veneto l'altro giorno sugli sforzi del governo tesi ad eliminare sperequazioni e disfunzionalità, contro la dispersione delle spinte centrifughe.

Un'Italia federale, ma unita, in Europa aveva detto il presidente del consiglio a Venezia. E ieri, il capo del governo, in un'intervista ad un giornale iberico concessa nell'imminenza del prossimo vertice italo-spagnolo di Bologna, ha ribadito la sua convinzione che non solo le date per l'introduzione dell'Euro non possono essere rinviate ma, anzi, si protrebbero anticipare.

«Non è un'iniziativa campata in aria, senza fondamento - ha detto Prodi -; è perfettamente realizzabile; ne tratteremo tutti un grande beneficio».

● A pagina 2

Su due concezioni diverse del rapporto tra rigore economico e sviluppo

Scontro Veltroni-Romiti

CERNOBIO Veltroni e Romiti sono stati i protagonisti dell'ultima giornata del seminario economico di Cernobbio. Un botta e risposta su rigore economico e sviluppo che ha vivacizzato ieri il convegno. L'argomento? Le strategie del governo per rilanciare l'economia. Veltroni ha snocciolato i risultati raggiunti dall'Ulivo: «L'inizio della ripresa è importante poiché dimostra che anche rigore e sviluppo possono e debbono coesistere». Spinta allo sviluppo e contemporanea rinuncia al rigore avrebbero «solo effetti nefasti», ha spiegato il vicepresidente del consiglio.

Romiti ha riconosciuto i meriti del governo ma ha insistito sul tema dello sviluppo troppo sacrificato, a detta del manager, da una politica economica di eccessivo rigore. «Non più rigore con sviluppo, ma sviluppo con rigore», ha spiegato il presidente della Fiat.

Ma ieri a Cernobbio c'è stato spazio anche per le repliche a Bertinotti sulla riduzione dell'orario di lavoro. «È una discussione che si sta svolgendo sui giornali - ha commentato Veltroni - perché non c'è da parte nostra alcuna proposta in questa direzione. E un tema che si può discutere».

E una bacchettata al segretario di Rifondazione è arrivata anche dal leader della Cgil, Cofferati: «Bertinotti parla di 35 ore come intervento generalizzato, io non sono mai stato su questa posizione».

● A pagina 2

STORIA

I protagonisti dell'esodo raccontano

Da oggi sul «Piccolo» due pagine speciali rievocative in vista dell'assise mondiale degli istriani, fiumani e dalmati di questa settimana a Trieste

AGUEBELETTE Chiusura in bellezza per l'Italia ai Mondiali di canottaggio in Alta Savoia. All'unico «botto» di ieri l'altro (l'argento del due senza) è seguita ieri una raffica di medaglie: due d'oro (quattro di coppia senior e quadruplo pesi leggeri) e due d'argento (quattro con senior - sui cui vogava pure il monfalconese Giuliano De Stabile - e doppio pesi leggeri). Ha soprattutto fatto clamore l'impresa del quattro di coppia con Agostino Abbagnale (ultimo rappresentante della gloriosa stirpe) e Calabrese-Galtarossa e Corona: l'armo azzurro ha dominato la sua finale infliggendo oltre 3" di distacco alla Germania seconda classificata.



Mondiali: due ori e due argenti, tra cui uno al monfalconese De Stabile

Armi azzurri al riscatto

● In Sport

1-0 al Mantova nell'esordio di campionato di fronte al proprio pubblico

Triestina in zona Cesarini



TRIESTE Esordio di campionato vittorioso per la Triestina al «Nereo Rocco» nella seconda giornata del campionato di C2: gli alabardati hanno piegato per 1-0 gli ostici avversari del Mantova al termine di una gara molto combattuta e a fasi altalenanti. La rete del successo è arrivata appena a tre minuti dal termine e a segnare, ancora una volta, è stato un difensore. In particolare, su un calcio di punizione dalla sinistra è stato Masi ad indovinare l'inzeccata vincente per la gioia dei cinquemila tifosi rossoalabardati. Prima dei gol-partita la Triestina ha avuto altre buone occasioni che non è riuscita a sfruttare, ma anche il mantova ha sfiorato la rete in diverse occasioni. Parecchio il lavoro di assestamento ancora da fare.

● In Sport

DIANA

Blair difende i reali

● A pagina 6

RAID FALLITO

Israele: bufera sul governo

● A pagina 6

ALBANESI

Tre giorni in mare senza cibo

● A pagina 3

AGGUATI

Notte di sangue in Emilia

● A pagina 3

MISS ITALIA

«Vorrei diventare magistrato»

● A pagina 3

in tutto il Nord Italia

prestiti personali

Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...

Chiamate subito e scegliete il prestito che volete:
«da 3 a 15 milioni»
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

Numero Verde **167-266486**
La telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00

FORUS SPA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
mutui liquidità fino a 100 milioni
Direzione Generale: Milano

BRITISH SCHOOL OF FRIULI-VENEZIA GIULIA

Trieste - via Torregianca 18 - tel. 369.369

Home Page: www.esqul.org/british-fvg

INGLESE

il CENTRO CULTURALE INGLESE

UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
Local Examinations Syndicate

Sul sagrato, di fronte a centinaia di persone, Scalfaro ha indirettamente replicato agli alogon di qualche ora prima rivolendo un pensiero alla patria da amare, legando però anche un richiamo alla solidarietà nei confronti degli extracomunitari. Una risposta pacata, forse anche alla luce del parziale insuccesso delle manifestazioni leghiste. E un plauso a Prodi: «Credo sia stato molto opportuno da parte del Governo avvertire i cittadini che il fatto del 26 settembre è fuori e contro la Costituzione. Speriamo prevalga il buon senso e che ci sia da una parte la capacità di non fare le cose grosse, dall'altra di avere senso di responsabilità». Se così non fosse, ha aggiunto, sarebbe inevitabile l'intervento della magistratura.



na, nè la stampella del governo».

L'allarme di Casini è condiviso da Angelo Sanza, del Cdu. «Il tempo è scaduto, bisogna procedere; il Polo com'è oggi non avrebbe futuro». Per Sanza va costruita al più presto la «casa dei moderati», possibilmente insieme a Forza Italia.

Gianfranco Fini replica alle critiche del Ccd, sostenendo che il problema non

riguarda il problema non riguarda la leadership, ma è indispensabile, invece, mettersi a fare seriamente opposizione. «Non accetto di alimentare una polemica che finirebbe soltanto per danneggiare il Polo - dichiara il presidente di An- al di là dei torti e delle ragioni io dico: rim-
bambini».

la fine una soluzione si troverà». E questo perché «in questa legislatura non ci sono altri governi possibili».

Ma proprio questa speranza di Veltroni è stata nettamente smentita da Fausto Bertinotti secondo cui il gran movimento nel Polo, con i Ccd in rotta di collisione con Berlusconi, sia da mettere strettamente in relazione alle avances politiche di Prodi alle opposizioni e alle posizioni sempre più moderate assunte dalla segreteria del Pds.

«Bisogna seguire con attenzione l'evoluzione nel Polo: quello del Ccd tra

*E D'Alema sogna un'Italia
«in cui non servano più
i voti dei comunisti»*

questa maggioranza entrasse in crisi». E per Bertinotti non è detto che «si propongono solo da fare da ruota di scorta. E' anche possibile che hanno il più ambizioso disegno di costruire una nuova aggregazione del centro politico».

Bertinotti poi ha risposto per le rime anche a Massimo D'Alema che lo accusa di essere «un demagogo inaffidabile» alla guida di «un partito «in ritardo con la storia» arrivando ad auspicare un'Italia in cui l'«fondazione non sia più essenziale ai fini del gover-

di sinistra

che del leader del Pds che sabato, intervenendo alla festa dell'Unità di Casarano, aveva definito «inaffidabile» Prc.

«Riceviamo numerose sollecitazioni dai lavoratori», ha riferito Bertinotti sollecitazioni «a tenere duro; a tenere ferma la nostra impostazione».

Il segretario di Rifondazione ha ricordato che ben diverso era stato l'atteggiamento tenuto da l'Alema nel suo intervento alla festa di «Liberazione» a Roma. Da un atteggiamento «molto dialogante» si è passati a «parole arroganti e sacrosanti».

La tiratura
del 7 settembre 1997
è stata di 69.800 copie

Certificato n. 3204
del 13.12.1996
di Mario Tassi & p.d.

Lo scafista se n'è andato con un collega venuto a prenderlo dopo un'avaria al motore del gommone

Tre giorni in mare senza cibo

Undici clandestini albanesi soccorsi a tredici miglia da Brindisi



BRINDISI Tre giorni in mare senza acqua e senza cibo, abbandonati al loro destino dallo «scafista»: così sono stati trovati e tratti in salvo undici clandestini di nazionalità albanese, che erano su un gommone a circa tredici miglia al largo del porto di Brindisi.

I clandestini - che dalle prime segnalazioni sembrava fossero una quindicina - sono stati rifocillati nella Capitaneria di porto di Brindisi, prima di essere accompagnati al commissariato per le procedure del caso.

Gli albanesi - sette uomini, tre donne, e una bambina di pochi anni - hanno raccontato in un italiano stentato di essere partiti da Durazzo la mattina del

5 settembre e di aver pagato un milione di lire ciascuno per la traversata. Durante il viaggio il motore del potente gommone ha avuto un'avaria e lo scafista - sempre secondo quanto hanno raccontato i clandestini - ha chiamato con un telefonino un suo «collega» che lo è andato a prendere con un'altra imbarcazione. Gli albanesi - hanno riferito agli uomini della Capitaneria - sono stati quindi lasciati in balia del mare. Avrebbero mangiato alcuni biscotti che aveva con sé la madre della bimba e bevuto un po' di acqua che era a bordo. Ad avvistarli al largo del porto di Brindisi è stato ieri mattina un dipartimento che ha chiamato la Capitaneria, intervenuta sul posto con due motovedette.

IN BREVE

Torino, Margaret in visita alla Cappella della Sindone

TORINO La principessa Margaret d'Inghilterra, sorella della regina Elisabetta, è da sabato sera in visita privata a Torino. Ieri mattina si è recata a Palazzo Reale, dove la principessa ha fatto un breve giro nelle sale danneggiate nell'incendio di aprile. Con lei c'era anche il soprintendente ai beni ambientali e architettonici del Piemonte, Pasquale Bruno Malara. «Ha visto anche la Cappella della Sindone dall'esterno - ha raccontato Pasquale Bruno Malara - e mi ha detto che si sente molto vicino a noi per quello che è successo».



Incidenti stradali, quindici vittime nel weekend

Il più grave vicino a Palermo (tre persone decedute)
ROMA Temperature estive e bel tempo hanno accompagnato questo primo fine settimana di settembre, spingendo molti italiani verso le località di villeggiatura. E il traffico del rientro verso le città è stato intenso, ma senza problemi. Il bilancio delle vittime di incidenti stradali di questi due giorni parla, comunque, di una quindicina di morti. L'incidente più grave è avvenuto nella notte tra sabato e domenica sulla strada che collega Palermo e Sciacca: il bilancio è di tre morti ed altrettanti feriti. Due delle vittime avevano 18 e 19 anni. Altre due persone sono decedute sabato a Caselle (Torino) nell'auto sulla quale viaggiavano, centrata da una moto di grossa cilindrata.

Senza vita, nudo, legato e con camera d'aria al collo

Omicidio o tragica conclusione di un gioco erotico?
TORINO Nudo, legato a una sedia e con una camera d'aria per boccia intorno al collo: così è stato trovato morto ieri pomeriggio, nel bagno della ditta torinese di cui era titolare, Paolo Boca, 41 anni, di Moncalieri. Sulla vicenda indaga la mobile, ma gli inquirenti non si sbilanciano se definire l'episodio un omicidio oppure la tragica conclusione di un «gioco erotico». Il cadavere è stato scoperto dalla moglie, Adriana Nuzzolese, che era andata a vedere se il marito era in ufficio poiché era scomparso da 24 ore. Paolo Boca era seduto davanti allo specchio, legato a una sedia dell'ufficio con una corda elastica.

Catania, venditore ambulante cade in mare e annega nel tentativo di recuperare la canna da pesca

CATANIA Il tentativo di recuperare la canna da pesca cadutagli in mare è costata la vita a un venditore ambulante di 49 anni, Emanuele Gangi. L'uomo, nonostante non sapesse nuotare bene, si è tuffato nelle acque antistanti il lungomare di Acicastello per recuperare l'attrezzo che gli era sfuggito di mano. A ripescare Gangi sono stati i bagnini di una vicina stazione balneare avvisati dal figlio di 10 anni della vittima. Trasportato nell'ospedale «Cannizzaro» di Catania, il venditore ambulante ha cessato di vivere poco dopo il ricovero.

La neoletta Miss Italia vorrebbe studiare legge e diventare magistrato giudicante in Calabria

Claudia Trieste, i sogni della reginetta

È stata iscritta «per gioco» al concorso dalla mamma Maria. L'anno prossimo frequenterà l'ultimo anno del liceo scientifico

SALOMAGGIORE Miss Italia 1997 è proprio quella «ragazza della porta accanto» reclamizzata dal «patron» Enzo Mirigliani: Claudia Trieste, 18 anni, residente a Ciro Marina (Crotone), liceo scientifico a Ciro Superiore scelto per «pigrizia» («6 sudato» in matematica e 8 in italiano) perché il classico è a Crotone. «Ragazza della porta accanto» in tempi di centrosinistra.

Volendo fare il magistrato, a chi le chiede se il suo mito è Di Pietro, risponde: «Non ho miti né idoli». E la religione? «Per credere bisogna avere fede, non sono atea, ammirei chi crede, ma spesso in chiesa ci sono solo bigotti». E ammette: «La mia famiglia è atea e di sinistra, mia madre ha anche voluto conoscere D'Alema... Beh, ora mi odieranno tutti».

Sfodera il suo sorriso sotto la corona di Miss Italia, all'incontro stampa con Mirigliani, Fabrizio Frizzi e il capostruttura di Raiuno, Mario Maffucci. Iscritta al concorso «per gioco» dalla mamma Maria, credeva nella vittoria della toscana Arianna Gabrielli o della sorella di Kim Rossi Stuart, Valentina Bordin. Il lavoro di Miss Italia (contratti per 150 milioni) spera di conciliarlo con il 5/0 liceo.

Finora pensava di studiare legge fino a magistrato giudicante in Calabria.

non come altri giovani che lasciano una terra «difficile ma da valorizzare». Risponde con ironia a chi le chiede perché si è lasciata con il fidanzato: «Ma la domanda è interessante». «La verità trionfa - ride il «patron» Mirigliani - questa è la ragazza della porta accanto». Non come Annalisa Minetti, la bella non vedente al centro di mille polemiche e data per favorita dalle «voci» della vigilia: Claudia l'aveva conosciuta e apprezzata per il carattere. E se Claudia ha giustificato l'attenzione attirata da Annalisa («era una novità, era

inevitabile»), non tutto l'attirito tra stampa e organizzatori si è smussato, neanche dopo il gran successo della finalissima su Raiuno ieri sera, oltre 11 milioni di telespettatori al momento della proclamazione di Miss Italia e uno share del

78,79% definito «bulgaro» da Maffucci che, criticato da un giornalista per «autocelebrazione», ha replicato: «Porto dei dati, dei fatti». Maffucci non ha apprezzato chi continuava a parlare di Annalisa invece di rilevare «la novità che la favo-



La neoletta Miss Italia, Claudia Trieste, spera di conciliare la scuola col lavoro (contratti per 150 milioni).

Non è fidanzata: si è lasciata da poco col ragazzo

la di Miss Italia si è materializzata in Claudia», gli inviati a Salsomaggiore non hanno gradito la «lezione di giornalismo».

C'è poi il «capitolo Frizzi»: ci sarà ancora il prossimo anno? Lui ha scherzato dicendo che la Rai «è già in trattativa con Bonolis». Maffucci ha precisato che si aprirà la trattativa anche con altri. Ma non è detto che Frizzi lasci, soprattutto se la sua «Domenica in» andrà bene e gli sarà rinnovato il contratto in scadenza a fine agosto '98. E Mirigliani gli ha chiesto di non abbandonare Miss Italia.

SUL CANAL GRANDE

La rievocazione storica degli onori nel 1489 a Caterina Cornaro

Nella regata dei campionissimi si ripetono i fratelli Vignotto



La rievocazione storica a Venezia, in testa il Bucintoro: la regata, svoltasi subito dopo, ha visto il successo di Rudi e Igor Vignotto che hanno bissato il successo del 1996.

VENEZIA In una giornata particolarmente calda, anche per l'abitudine afose settembre veneziano, la regata storica di Venezia ha rievocato, con il corteo e le competizioni remiere, le più antiche tradizioni della Serenissima. Squilli di tromba dalla «bissona serenissima» hanno annunciato il corteo acqueo dei personaggi in costume, che ha rievocato gli onori tributati nel 1489 alla regina di Cipro Caterina Cornaro. È seguito il corteo delle società remiere, con i lucidi gondoloni colorati del legno e i vogatori con vartopinte di vise. Poi, le competizioni, il momento più atteso dai veneziani. La prima testimonianza su queste gare risale al 13.º secolo. Si trattava, probabilmente, di una competizione popolare di largo seguito; nel Rinascimento le regate furono organizzate soprattutto da associazioni di giovani patrizi e dalla metà del secolo 16.º l'organizzazione fu affidata a nobili scelti dal governo e chiamati «direttori di regata».

Alla regata storica ha assistito la solita folla attaccata alle fondamenta, ai balconi dei palazzi sul Canal Grande adornati con festoni. Molte, come sempre, le imbarcazioni ormeggiate alle rive della maggio-

re via d'acqua della città. Tra gli ospiti della «Machina» numerose autorità religiose, civili e militari.

Veneziani e turisti hanno applaudito i «regatanti» delle varie specialità: i giovanissimi su pupparini, gara vinta dal rosa dei favoriti Mattia Costantini e Davide Rossi, le donne su mascarate, competizione vinta dal rosso di Romina Ardit e Anna Mao, un equipaggio di ventenni nate lo stesso giorno, che hanno registrato un vantaggio sulle inseguitrici di 1' e 8", pare senza precedenti. È seguita la gara delle caorline dei sestieri veneziani, fra i quali si sono imposte quelle del Lido Uno e Due (viola e arancio).

La regata dei campionissimi, assai combattuta, è stata vinta dal «marrone» dei Rudi e Igor Vignotto, che hanno bissato la vittoria dell'anno scorso. Rudi Vignotto, che aveva subito di recente un incidente motociclistico, all'arrivo ha lanciato in aria per la gioia il remo.

La competizione è stata però turbata da un malore che ha colto, in prossimità del traguardo, Umberto Costantini, 42 anni, detto «Burielo», prodiere del «canarin» (giallo). Costantini è stato trasferito all'ospedale: non è grave.

Aveva litigato con la sorellina che le aveva preso alcuni abitudini

Vola dal sesto piano: salva

BARI Litiga con la sorella e si butta dal sesto piano: la piccola è precipitata su una vettura in sosta che ha attutito l'impatto: è salva ed è ora ricoverata nel «Centro Traumatologico ortopedico» del capoluogo pugliese.

L'episodio è avvenuto intorno alle 10 di ieri mattina nel quartiere «Libertà» di Bari.

Sulla vicenda gli investigatori mantengono il massimo riserbo per tutelare la bambina.

L'undicenne, a quanto si è appreso, era in casa

con la sorella e con i genitori: proprio con la sorella avrebbe avuto un diverbio per banali motivi. In lacrime, ha aperto la finestra e si è lanciata dal balcone della sua abitazione, al sesto piano della palazzina.

È finita su una vettura in sosta, riportando fratture al bacino e a un femore e un trauma cranico. Guarirà in una trentina di giorni.

Alla polizia i genitori hanno chiarito i motivi del litigio. La bimba si era da poco alzata e si stava preparando per uscire.

Al momento di indossare gli indumenti si sarebbe accorta che alcuni di essi erano stati presi dalla sorella, di sei anni più grandi di lei. Ne è nata una lite: la piccola avrebbe avuto la peggio e in un momento di disperazione sarebbe corsa al balcone e, dopo aver aperto la finestra, si sarebbe lanciata nel vuoto.

Il volo della bimba si è concluso sul tetto di una vettura in sosta sotto casa sua, cosa che ha attutito l'impatto evitando ben più gravi conseguenze.

Due agguati conclusi con una sparatoria e con un accoltellamento

Notte di sangue a Cesena e a Bologna

In Romagna ucciso un operaio coinvolto nella morte di due extracomunitari

L'uomo ucciso da un'arma da taglio potrebbe essere stato vittima di un raptus di gelosia di un rivale innamorato della stessa donna

CESENA Una notte di sangue, due morti in tre ore. Un agguato con sparatoria e un accoltellamento per gelosia. Il primo a Cesena, il secondo a Bologna. Sabato sera alle 22.30 un commando a bordo di un'auto di grossa cilindrata in una frazione di Cesena, uccide a colpi di fucile l'operaio di 38 anni, Amedeo Rosetti, di Ravenna. Condannato a morte perché complice di un agguato o testimone scomodo? È una delle piste, forse la più accreditata sulla quale lavorano gli investigatori per cercare di dare una risposta a questo misterioso delitto. Le indagini sono rivolte in particolare a risalire agli aspetti ancora oscuri di un duplice omicidio avvenuto nella primavera scorsa a Lido Adriano in cui rimase coinvolto Amedeo Rosetti.

Oggi gli investigatori tentano soprattutto di capire

se il legame con l'omicidio di sabato notte sia rappresentato dalla eliminazione dei due extracomunitari. Rosetti che era a bordo della sua moto è stato avvicinato da un'auto di grossa cilindrata da cui sono stati esplosi alcuni colpi con un fucile da caccia calibro 12. L'operaio è stato raggiunto da un primo colpo che probabilmente lo ha solo ferito; poi a distanza di poche decine di metri, è stato colpito altre due volte.

All'arrivo dei carabinieri di Cesena l'uomo era riverso privo di vita sul bordo della strada poco lontano dalla moto rovesciata. Rosetti che era separato e aveva una figlia viveva con la madre a Cannuzzo di Cervia. Ogni tanto lavorava come buttafuori nelle discoteche della riviera romagnola. L'operaio era stato coinvolto nelle indagini per l'omicidio di due albanesi,

avvenuto la sera del 20 maggio in un pub di Lido Adriano. Infatti, era uscito dal locale pochi attimi prima che i killer entrassero e facessero fuoco e si era ipotizzato che l'uomo facesse da palo. Rosetti però aveva sempre negato sostenendo di essere entrato nel pub perché era in attesa di una persona, di aver parlato con la barista e di aver anche detto il proprio nome. Un comportamento quindi

poco confacente a quello di un complice in un omicidio. Gli inquirenti lo avevano interrogato dopo avere emesso un avviso di garanzia, ma poi le indagini non avevano avuto seguito.

Sempre sabato notte un altro omicidio. Giordano Sartini, 43 anni, nato ad Argenta e residente nel Bolognese è stato ucciso a coltellate. Il cadavere è stato trovato verso l'1.30 verso alla periferia di Bologna.

Era morto da pochi minuti. Aveva ferite alla gola e alle braccia. Secondo gli investigatori Sartini potrebbe essere stato ferito mortalmente all'interno di un'auto. La vittima è stata colpita da due coltellate: una letale all'esofago e l'altra a un'avambraccio. Il cadavere si trovava poco lontano da una Ritmo rossa che secondo gli investigatori, pur non essendo intestata all'uomo, era nelle sue disponibilità e con la quale sarebbe arrivato sul posto.

È stato un passante a vedere il corpo e a chiamare una ambulanza. Ma sembra che la strada che si trova in una zona residenziale della prima periferia fosse deserta e che data anche l'ora tarda del sabato notte non ci siano stati testimoni oculari del fatto. Secondo gli investigatori il movente del delitto è probabilmente passionale. Sartini sarebbe rimasto vittima di un raptus di gelosia di un rivale innamorato della donna che aveva allacciato una relazione con lui.

II ANNIVERSARIO

Luigi Raniolo (Gigetto)

Ci manchi tanto, ma ti ameremo per sempre.

Tua moglie RINETTA, la tua adorata LORENZA e familiari

Trieste, 8 settembre 1997

V ANNIVERSARIO

Mario Obersnel

Ci manchi tanto.

WANDA e ROSANNA OBERSNEL, i nipoti JACOPO e CAIA

Trieste, 8 settembre 1997

XI ANNIVERSARIO

Aldo Vascon

Ricordandoti sempre.

NORMA

Trieste, 8 settembre 1997

ERRATA CORRIGE

I funerali di

Vincenzo Brancale

avranno luogo mercoledì 10 settembre alle ore 10.40 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 8 settembre 1997



Accettazione necrologie

TRIESTE

Via Luigi Einaudi 3/B
Galleria Tergeste 11
Tel. 040/366766

LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30;
15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

TEMPERATURE
Minime e massime di alcune capitali estere

1005
1015
1025
1035

HELSINKI 13/17
STOCOLMA 12/20
OSLO 10/19
COPENAGHEN 14/20
LONDRA 14/21
AMSTERDAM 11/18
PARIGI 13/22
BERLINO 14/22
PRAGA 14/27
VIENNA 16/21
GINEVRA 16/22
BUCAREST 18/23
SOFIA 16/25
ISTANBUL 16/24
ATENE 18/29
LARNACA np/np
IL CAIRO 21/32
LISBONA 18/31
MADRID np/np
BARCELONA np/np
TUNISI 21/28
ALGERI np/np

2000 m +9 °C
1000 m +15 °C

IL TEMPO OGGI

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
PORDENONE
LIGNANO
GRADO
MONFALCONE
TRIESTE

Tmax. 25/28
Tmin. 13/16

Tmax. 23/26
Tmin. 17/20

IERI min. max.
TRIESTE 21,6 26,8
GORIZIA 19,4 29,5
MONFALCONE 16,3 29,2
UDINE 18,8 27,7

VERONA 18 31
VENEZIA 20 28
MILANO 19 31
TORINO 19 27
GENOVA 21 27
BOLOGNA 20 33
FIRENZE 17 33
PISA 18 30
ANCONA 18 32
PERUGIA 19 31
PESCARA 16 30
L'AQUILA 14 27
CIAMPINO 21 29
FIUMICINO 19 30
CAMPOBASSO 19 30
BARI PALESE 19 29
NAPOLI 19 29
POTENZA np np

S. MARIA DI L. 20 26
R. CALABRIA 21 27
PALERMO 22 28
MESSINA 24 27
CATANIA 22 27
CAGLIARI 19 31
ALGERO 17 32

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 7 settembre 1997

OGGI
Su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti più intensi di primo mattino. Al mattino sulla costa soffierà Bora moderata.

DOMANI
Cielo poco nuvoloso su tutta la regione.

attendibilità 70%

attendibilità 70%

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
PORDENONE
LIGNANO
GRADO
MONFALCONE
TRIESTE

Tmax. 24/27
Tmin. 13/16

Tmax. 24/27
Tmin. 17/20

DALLA RICERCA BRACCO

FRILIVER® Energy

INTEGRATORE ENERGETICO

IN FARMACIA

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord nuvolosità variabile con schiarite sempre più ampie sul settore occidentale e addensamenti più consistenti sul Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna ove saranno ancora presenti delle piogge e locali manifestazioni temporalesche. Al Centro generalmente sereno o poco nuvoloso con addensamenti lungo il versante adriatico. Al Sud della Penisola generalmente sereno con temporanei addensamenti sulla Calabria. Sulle due isole maggiori irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione sulle regioni dell'Alto e Medio Adriatico.

VENTI: in genere orientali su tutte le regioni, deboli al Nord e al Centro.

MARI: molto mosso lo Stretto di Sicilia e il Canale di Sardegna.

MARI
12 o più ore di sole
9-12 ore di sole
6-9 ore di sole
3-6 ore di sole
2-3 ore di sole
1-2 ore di sole
0-1 ore di sole
0 ore di sole

PIOGGIA
0-5 mm
5-10 mm
10-20 mm
20-30 mm
30-40 mm
40-50 mm
50-60 mm
60-70 mm
70-80 mm
80-90 mm
90-100 mm
100-110 mm
110-120 mm
120-130 mm
130-140 mm
140-150 mm
150-160 mm
160-170 mm
170-180 mm
180-190 mm
190-200 mm
200-210 mm
210-220 mm
220-230 mm
230-240 mm
240-250 mm
250-260 mm
260-270 mm
270-280 mm
280-290 mm
290-300 mm
300-310 mm
310-320 mm
320-330 mm
330-340 mm
340-350 mm
350-360 mm
360-370 mm
370-380 mm
380-390 mm
390-400 mm
400-410 mm
410-420 mm
420-430 mm
430-440 mm
440-450 mm
450-460 mm
460-470 mm
470-480 mm
480-490 mm
490-500 mm
500-510 mm
510-520 mm
520-530 mm
530-540 mm
540-550 mm
550-560 mm
560-570 mm
570-580 mm
580-590 mm
590-600 mm
600-610 mm
610-620 mm
620-630 mm
630-640 mm
640-650 mm
650-660 mm
660-670 mm
670-680 mm
680-690 mm
690-700 mm
700-710 mm
710-720 mm
720-730 mm
730-740 mm
740-750 mm
750-760 mm
760-770 mm
770-780 mm
780-790 mm
790-800 mm
800-810 mm
810-820 mm
820-830 mm
830-840 mm
840-850 mm
850-860 mm
860-870 mm
870-880 mm
880-890 mm
890-900 mm
900-910 mm
910-920 mm
920-930 mm
930-940 mm
940-950 mm
950-960 mm
960-970 mm
970-980 mm
980-990 mm
990-1000 mm

FILATELIA

Quattro valori per una tiratura di tre milioni di esemplari

L'arte e la cultura dell'Italia

Un patrimonio da celebrare

L'Italia emette il 13 settembre una serie di quattro valori (facciale 2.800) per l'usuale tematica «Patrimonio artistico-culturale» riferiti a opere insigni conservate nei musei e pinacoteche di Reggio Calabria, Ferrara, Mantova e Bologna. Nell'ordine: Filosofo di Porticello (foto), Madonna con il Bambino di de Roberti, Sordello da Goito che suona il liuto, S. Giorgio ed il drago di Vitale da Bologna. Quadrircolori per 3.000.000 di tiratura.



ghilterra il 9 corrente cinque verticali celebrano famosi autori di opere classiche dedicate ai ragazzi. Due annulli giorno d'emissione: Edimburgo e Beaconsfield con usuali buste ufficiali.

Quattro valori orizzontali della Svizzera esprimono simbolicamente il futuro energetico nazionale richiamando i segni del fuoco, aria, acqua e terra, primarie fonti di energia. Segue l'emissione comune svizzero-thailandese per commemorare il 100° anniversario della visita ufficiale del Re del Siam alla confederazione elvetica (effigi). Pluricolori rotocalco. Facciale 5,40 frs. Francese un orizzontale del 1 settembre dedicato ai Campionati del mondo di canottaggio (3 fr). Atleti in voga. Bicolore con annulli speciale a Novalaise (Savoia).

Infine sei francobolli del Belgio illustrano, per il tema Natura, le api e la loro vita. Emissione del primo settembre per 102 frb. Pli-comie.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete
21/3 20/4



Guardatevi dai rivali soprattutto se valgono meno di voi ma sono senza scrupoli. La vita amorosa può rinnovarsi se vi dimostrerete più disponibili.

Gemelli
20/5 20/6



Non affrontate una nuova esperienza professionale con troppa disinvoltura, potreste scivolare miseramente. In amore uscite allo scoperto.

Leone
22/7 23/8



Un'offerta di lavoro andrà oltre le vostre più rosee aspettative, ma siete comunque all'altezza della situazione. Inquietudine ingiustificata in amore.

Bilancia
23/9 22/10



Nel lavoro porterete a termine un incarico molto importante senza dover accettare compromessi. Incontri interessanti in tutti i settori.

Sagittario
23/11 21/12



La giornata non comincerà molto bene: pur troppo dovrete affrontare discussioni con i collaboratori. Un devoto ammiratore vi consolerà.

Aquario
21/1 19/2



Professionalmente siete in espansione, quindi puntate tutto sul vostro intuito infallibile. Per i singles si profilano finalmente nuove avventure.

Toro
21/4 19/5



Nel lavoro evitate i colpi di testa: i tempi non sono ancora maturi e rischiate una delusione. In amore sforzatevi di non essere oppressivi con il partner.

Cancro
21/6 21/7



Incontri elettrizzanti con persone del vostro ambiente di lavoro risveglieranno in voi la voglia di fare cose nuove. Importante la vita affettiva.

Vergine
24/8 22/9



In questo periodo siete insoddisfatti di tutto, a cominciare da voi stessi: scrollatevi di dosso l'inutile pessimismo. In amore poi ci vuole coraggio.

Scorpione
23/10 22/11



Si profilano all'orizzonte professioni remunerative, ottime opportunità e scambi di idee. State vivendo intensi rapporti affettivi.

Capricorno
22/12 20/1



Nel lavoro dovrete adattarvi ad una situazione nuova. Vi saranno affidate nuove responsabilità. Novità interessanti in amore, non fatevele sfuggire.

Pesci
20/2 20/3



Avrete nuove idee e spunteranno per voi nuove possibilità di lavoro molto interessanti. Riuscirete a mettervi in luce. Vita amorosa in crescita.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8
9				10	11	12	
			13		14		
15		16	17	18			
19							
20							
21							22
23						24	25
26				27			
			28	29		30	
31	32	33	34		35	36	
37					38		

ORIZZONTALI: 1 Opposti ai massimi - 6 Uccello sacro agli egizi - 9 È diviso in 12 parti - 10 Ragazze con un difetto di pronuncia - 14 Nasce dal monte Tricorno - 15 Che si lascia trasportare dalle emozioni, dai sentimenti - 19 Può essere anche piezoelettrico - 20 La distanza fra le due rotte - 21 Negozio con penne e quaderni - 23 Religiosa della congregazione di Sant'Angela Merici - 24 Il «King» Cole musicista - 26 Il nome di Longanesi - 27 Indefinito, non concreto - 28 Sebastian ex atleta - 30 Una interiezione - 31 Osso del ginocchio - 36 Mezza-onda - 37 Israele, giudei - 38 Ora.

VERTICALI: 1 Congiunzione avversativa - 2 Preparare salsiccia - 3 Uguali in neonati - 4 Primo pronome personale - 5 Cibo in centro - 6 Siciliani e sardi - 7 Agiato, abbiente - 8 Monaco - 11 Olio medicinale da strofinare - 12 Far apparire maggiore del vero - 13 Tiene su i pantaloni - 15 Brucare - 16 Insufficiente, povero - 17 Corona, ghirlanda - 18 Concubina del sultano - 22 Zerbino - 25 Uno dei tre moschettieri - 28 Primo numero pari - 32 Fiume siberiano - 33 Inizio di tregua - 34 Sigla di Livorno - 35 Infuso ambrato.

LUCCHETTO (5/6 = 5)

Il processo ai giocatori di calcio. Le prove del processo sono chiare: ma è una nota sionista, non c'è dubbio, perché se a una mancanza s'è accennato un fatto da rigore... non è stato!

Cerasello

SCHIARADA (5/5 = 10)

Certi calciatori. Gira e rivoltala, la suocera è quella: di appalti legati ed inordinati, ed ha più d'uno col l'età novella; nella forma peggior si son mostrati.

Aradino

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: La debosciata = il baco da seta. Indovinello: Le orme.

Cruciverba

C	R	O	M	O	E	S	T	R	O
V	O	I	O	S	P	A	I	O	
Y	N	C	A	R	C	E	R	A	R
S	C	O	N	S	I	D	E	R	A
P	O	S	T	I	C	I	P	A	T
A	R	T	I	C	O	L	A	T	A
R	I	P	A	E	C	O	S	S	
R	E	T	A	T	A	T	R	A	T
N	U	T	I	P	A	T	R	I	S
M	A	R	C	H	E	S	E	O	T
M	E	I	N	A	U	D	I	T	A

ENIGMISTICA IN 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese
pagine di giochi e rubriche
in edicola

Casino' Sezana Slovenija

Kolodvorska 4, Sezana - Tel. ++386/67/31 - 420
a 2 km dal confine di Ferneti

ORARIO: LUN. - VEN. 12 - 03 / SABATO 11 - 03 / DOMENICA 13 - 03

● TUTTI I GIORNI SLOT MACHINES, ROULETTE, POKER
● GIOVEDÌ, VENERDÌ E SABATO SERA MUSICA DAL VIVO

ATTENZIONE!!!
La S.V. è gentilmente inviata all'estrazione di UNA FANTASTICA VACANZA ALLE TERME DI CATEZ (1 soggiorno di 1 settimana per 2 persone più 1 weekend per 2 persone) E ALTRI PREMI.

L'estrazione si terrà martedì 23 settembre 1997 alle ore 22.30.

TOMBOLA o BINGO + altri giochi tutte le sere durante la settimana alle ore 20 e 22.30 con premi in gettoni.

VOLETE TRASCORRERE LE VOSTRE VACANZE ALLE MERAVIGLIOSE TERME DI CATEZ? NIENIE DI PIU' FACILE

Venite a trovarci al Casino di Sezana e il vostro biglietto d'ingresso sarà valido, oltre che per la consueta estrazione giornaliera di 1000 gettoni (alle 24.00) anche per l'estrazione mensile che mette in palio una fantastica vacanza alle splendide Terme di Catez.

Verranno estratti due tagliandi d'ingresso che vinceranno rispettivamente un soggiorno di una settimana e un weekend tutta salute, per due persone.

COUPON FREE DRINK
OMAGGIO DEL CASINO SEZANA VALIDO FINO AL 14.9.97 (DA CONVALIDARE ALL'ENTRATA)

Fortissimi OK!

GRANDI TAGLIE DALLA 56 ALLA 78

Finalmente qualcuno pensa a Voi... ERA ORA! Alla faccia dei magri se non sei un tipo tutto palestra ora sai dove trovare la tua moda.

DAI JEANS ALLA FELPA DALLA MAGLIA ALL'ABITO AL PANTALONE FINO ALLA SCARPA DA GINNASTICA

ROMANS D'ISONZO (GO)

PIAZZA CADUTI, 7 - TEL. 0481/90238

200 m² di nuovo reparto!

SHOW

I MISTERI DELLA MENTE

Un gruppo di ricercatori del San Raffaele di Milano misura per la prima volta l'attività elettrica delle sinapsi

Ecco come il cervello si parla

Importante passo avanti nei misteri della memorizzazione

ROMA Le cellule del cervello (i neuroni) comunicano tra loro attraverso un linguaggio chimico tutto particolare che si trasmette attraverso strutture della grandezza di un milionesimo di metro (un micron) chiamate sinapsi. Ora per la prima volta al mondo un gruppo di ricercatori dell'Istituto San Raffaele di Milano è riuscito a misurare l'attività elettrica che si sprigiona a livello di queste microstrutture, aprendo così la possibilità di comprendere nei dettagli come avviene la comunicazione tra le cellule nervose che è alla base dei processi di apprendimento e memorizzazione. Gli studi, coordinati da Antonio Malgaroli,

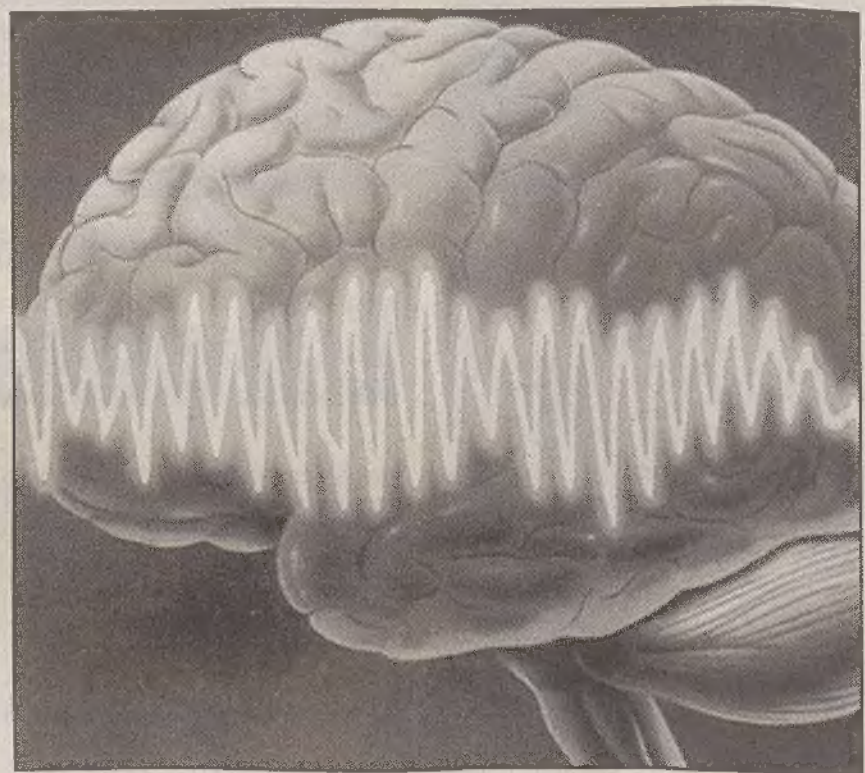
dell'unità di neurobiologia dell'apprendimento dell'Istituto milanese e pubblicati sulla rivista "Nature", potranno far comprendere come mai durante alcune malattie del cervello o semplicemente durante l'invecchiamento queste comunicazioni chimiche si deteriorano rendendo difficile la memorizzazione.

«Per la prima volta - ha spiegato Malgaroli - siamo riusciti a misurare i segnali elettrici prodotti nelle sinapsi nel corso di un processo di comunicazione tra cellule del cervello, cioè mentre la sinapsi parla con il neurone ricevente. Questi risultati dimostrano che le giunzioni tra cellule del cer-

vello non sono dei semplici interruttori (come invece sono le sinapsi che ci fanno contrarre i muscoli di una gamba) ma strutture assai complesse che si modificano continuamente. Gli stessi ricercatori del San Raffaele erano riusciti recentemente a colorare l'attività della sinapsi di una zona del cervello che si chiama ippocampo in funzione della loro attività, riuscendo a scoprire che il processo di memorizzazione avviene quando il neurone che trasmette il segnale «parla ad alta voce». Questo aveva permes-

so di identificare la zona che veniva modificata per permettere alla sinapsi di memorizzare informazioni.

Ora i nuovi studi aprono la strada alla comprensione di come le singole sinapsi centrali possano modificarsi determinando così i processi di apprendimento e memorizzazione. In un prossimo futuro queste tecniche permetteranno di capire perché le sinapsi dell'ippocampo smettono di imparare quando il cervello invecchia o viene colpito da malattie neurodegenerative.



raccogliere le stimolazioni acustiche esterne e di ritrasmetterle alle fibre uditive. La particolarità dell'intervento e il successo dello stesso consistono nella corretta applicazione degli elettrodi in corrispondenza dei centri uditivi cerebrali.

Si calcola che in Italia siano circa un milione le persone colpite da tumore all'apparato uditivo. Il doppio tumore si manifesta in un caso ogni centomila, e si ritiene che possa colpire circa 4500 persone cui l'intervento veronese apre ora nuove prospettive di guarigione.

Pagina a cura di
Roberto Altieri

Un «chip» dentro la testa per tornare a sentire

VERONA L'ipotesi di «ricambi» tecnologici per riparare parti del corpo umano compromesse da gravi patologie o da gravi incidenti, un filone di successo in tanta filmografia, è sempre meno fantascientifica. Un impianto computerizzato a 22 elettrodi inserito in corrispondenza delle aree uditive del cervello consente da qualche settimana a una paziente italiana di 45 anni colpita da sordità bilaterale causata da patologie tumorali, di tornare a sentire. L'intervento - il primo del genere in Italia e il sedicesimo nel

mondo - è stato realizzato da un'equipe di dodici medici della clinica otorinolaringoiatrica del policlinico universitario di Verona, diretta dal professor Vittorio Colletti. L'operazione ha permesso di rimuovere i tumori multipli da neurofibromatosi di Recklinghausen, e di posizionare nel tronco encefalico l'apparato uditivo. Si tratta di un computer collegato ad una sofisticata protesica acustica capace di

LE CATTIVE ABITUDINI

Abbiamo preso il peggio delle abitudini alimentari anglosassoni

Freddi, precotti, in scatola: bocciati i pasti degli italiani

ROMA La dieta mediterranea, ormai considerata da tutto il mondo un esempio di sana e corretta alimentazione, ha solide radici nelle civiltà agricole dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, ma la popolazione che più di ogni altra sta trasgredendo alle sue regole è senz'altro la nostra. Contariamente alle loro vecchie e buone abitudini, da qualche anno gli italiani a tavola stanno commettendo un errore dopo l'altro. I motivi principali di questa trasgressione sono il rapido cambiamento della nostra società da civiltà agricola a civiltà industriale e tutta una serie di cattive abitudini che abbiamo importato dagli Stati Uniti. Continua ad aumentare il numero di coloro che a metà giornata mangiano fuori casa (lo scorso anno i pasti preconfezionati hanno raggiunto la cifra record di 5 miliardi), il pranzo viene consumato sempre più in fretta e nella scelta dei piatti prevalgono quelli freddi, i cibi precotti e gli alimenti in scatola. Questo disordine alimentare ha un nome ben preciso: «mala-nutrizione».

L'argomento è oggetto di frequenti convegni medicoscientifici per le gravi conseguenze che ne possono derivare sul piano della salute. Prima fra tutte (anche perché è difficile nascondere) l'obesità, seguita dai danni all'organismo per una carenza di vitamine o di sali minerali. Se i casi di obesità (da qualche anno in continuo aumento) possono considerarsi la manifestazione più evidente di una nutrizione sbagliata, le avitaminosi rimangono invisibili fino all'ultimo momento. L'organismo è in grado di resistere al digiuno per qualche settimana, ma la mancanza di una sola vitamina può metterlo in ginocchio nel giro di pochi giorni. Non dimentichiamo, infatti, che le vi-



la frutta e le verdure vengono raccolte prima della loro completa maturazione per essere sottoposte a trattamenti «cosmetologici» che le rendono belle a vedersi ma povere sul piano nutrizionale. Tutti i processi di lunga conservazione impoveriscono la frutta e la verdura dei loro principi nutritivi. Le vitamine e i sali minerali non si trovano soltanto nei prodotti della terra, ma anche nella carne, nel pesce, nel latte e nei formaggi, alimenti che per la sicurezza dei consumatori, vengono ugualmente sottoposti a trattamenti industriali che ne riducono il quantitativo di sostanze nutritive.

Da qualche anno, poi, le masse italiane tendono ad acquistare sempre più pietanze già cotte o semicotte, dove gran parte delle vitamine idrosolubili sono state distrutte dalla cottura. Agli effetti negativi delle alte temperature, si aggiungono quelli della conservazione, dell'esposizione alla luce e del congelamento. Se le più importanti industrie alimentari hanno cominciato ad arricchire alcuni loro prodotti con vitamine ed elementi minerali, sottoponendoli a trattamenti molto costosi, vuol dire che si sono rese conto della necessità di correre ai ripari.

Da poco si sta diffondendo anche in Italia un certo interesse per gli integratori da aggiungere alla dieta giornaliera. In passato una supplementazione di vitamine e oligoelementi era considerata necessaria soltanto per i bambini nel periodo della crescita, per le donne in gravidanza o durante l'allattamento, al massimo veniva consigliato a coloro che si dedicavano alle attività sportive. Il ferro e la vitamina B12 erano prescritti dal medico solo per risolvere alcune forme di anemia. A differenza di altri Paesi occidentali, da noi le vitamine e i minerali sono stati sempre considerati dei farmaci ricostituenti per soggetti convalescenti o prodotti terapeutici da abbinare agli antibiotici. Oggi, invece, la scienza dell'alimentazione raccomanda una supplementazione dietetica il più possibile completa, dalla vitamina A allo zinco, con dosaggi che vengono definiti «alimentari», per prevenire e combattere quegli stati carenziali marginali o subclinici che possono compromettere il benessere e l'efficienza psico-fisica di un individuo.

Michele Carruba
Presidente Associazione
specialisti in
Scienza dell'alimentazione

GENETICA

Scoperto il gene responsabile degli «sbalzi di temperatura corporea» condiviso da molte genti del Mare Nostrum

La «febbre mediterranea» viene da lontano

La variante genetica, sorta migliaia di anni fa, controlla male i globuli bianchi

NEW YORK Alcune migliaia di anni fa, da qualche parte in Medio Oriente viveva una persona che ha trasmesso un particolare gene a molti suoi attuali discendenti. Ma questi milioni di parenti ora lontani non si possono proprio definire una famiglia felice: tra loro vi sono arabi ed ebrei, turchi e armeni. La cosa che hanno in comune è di appartenere tutti all'area del bacino del Mediterraneo. Il gene, una variante di quello che regola la temperatura del corpo, è venuto alla luce perché è causa di una insolita malattia definita «febbre familiare mediterranea» in coloro che lo ereditano da entrambi i genitori.

Le persone che ereditano



una variante di questo gene della febbre da uno solo dei genitori non hanno problemi. Questi sono numerosissimi (a esempio, il 20 per cento tra gli armeni) e pare che anzi traggano da questo beneficio, come una maggiore resistenza alle malattie. Quelli che però

ereditano questo «gene della febbre» da entrambi i genitori possono avere il sistema immunitario che in certi momenti andrà in «superlavoro». Gli scienziati che hanno esaminato il gene e le sue varianti ora dicono di sapere perché ciò avviene: il gene, attraverso una

sua proteina, controlla l'attività dei globuli bianchi (i leucociti) nella loro funzione di attacco contro le infezioni «scatenandoli» alla febbre - e questo spesso causa febbre - «richiamandoli» quando il pericolo è debellato. Nella sua variante, però, il gene è deficitario nella fase di «richiamo» e da ciò nascerebbe il problema di violente febbri improvvise.

La scoperta del gene e della sua forma variata, oltre a rendere possibile un test che eviti errate diagnosi per fenomeni febbrili ricorrenti, permette - come scrivono i ricercatori americani - di delineare un albero genealogico con radici comuni per molte delle popolazioni che abitano il bacino del Mediterraneo, essendo queste mutazioni «molto antiche». Secondo Daniel Kastner sarebbero vecchie di diverse migliaia di anni, prima che ebrei, armeni e arabi divenissero popolazioni separate. I francesi, da parte loro, hanno scoperto le stesse varianti negli ebrei e negli arabi del nord Africa, come nei turchi e negli armeni.

Scoperta
Gli askenaziti
a rischio cancro

NEW YORK I biologi hanno scoperto che un particolare gene mutante, molto frequente tra la popolazione di discendenza askenazita, raddoppia la possibilità di cancro al colon. La scoperta apre nuove strade alla prevenzione di questa malattia ma è anche un importante passo negli studi sui rapporti tra genoma e alcune forme tumorali. La mutazione sarebbe presente in circa il 6 per cento degli ebrei di origine askenazita. Gli askenaziti sono il ceppo ebraico originario dell'Europa centrale e orientale. Sono una popolazione che, solo negli Stati Uniti, è calcolata in circa 360 mila persone.

IL CASO

Si tratta di un disturbo psicosomatico che paralizza temporaneamente l'arto con una sintomatologia tanto singolare che depista perfino gli esperti

Lo stress spiega il mistero della «mano esclusa»

ROMA In attesa di una definizione migliore, la chiamano «sindrome della mano esclusa». Singolare la sintomatologia: tutto l'arto superiore, in particolare la mano, presenta una sorta di paralisi temporanea. Il caso impegna ogni volta una schiera di medici, che finiscono per sottoporre il paziente ad analisi sofisticate, accertamenti estenuanti e terapie complesse, con scarissimi risultati. Chi è affetto da questa sindrome vive periodi di tremendi. Il disturbo è ricorrente: sembra placarsi, a volte scompare del tutto, ma dopo qualche giorno si ripresenta in forma più acuta. All'esame clinico la mano appare come «morta», di un colore che tende al violaceo, fredda rispetto alle altre parti del corpo. Talvolta si accusano anche vertigini, nausea, un lieve mal di testa e qualche linea di febbre.

Ma ciò che più preoccupa il paziente è lo stato completamente inerte della mano: non avverte la puntura di uno spillo, gli stimoli elettrici, la costrizione da parte di un laccio. L'iter classico de-

gli accertamenti diagnostici include radiografie, Tac, Risonanza magnetica e angiografie, senza riscontrare alcuna anomalia morfologica. Significativo, invece, l'identikit del paziente: si tratta in genere di un soggetto giovane, al di sotto dei 45 anni, pieno di motivazioni e di interessi, ma dallo sguardo fisso nel vuoto. Nello stesso modo misterioso che si è manifestato, il disturbo scompare: la mano si «scioglie», come se emergesse da un lungo letargo, riacquista la sua temperatura di 37 gradi, torna ad essere attiva e funzionante. Se non ci sono ricadute, nel giro di due o tre mesi il paziente può considerarsi guarito.

Da quanto abbiamo detto finora, risulta evidente che la «sindrome della mano esclusa» non è una vera e propria malattia, ma un disturbo psicosomatico. In altri termini, responsabili sono un'eccessiva tensione emotiva, l'ansia, lo stress. Infatti, nella maggior parte dei casi, per sbloccare la paralisi della mano è sufficiente che il paziente segua quelle regole comportamentali che

riportano l'individuo stressato entro i confini di un'esistenza normale.

Passando da una valutazione clinica ad una di squisizione puramente psicologica, potremmo dire che questa sindrome è l'espressione per l'individuo che ne viene colpito di un profondo malessere, il campanello d'allarme di un incipiente e preoccupante stato depressivo. Quando il paziente si reca spaventato dal medico per porre rimedio alla paralisi della mano, chiede in realtà che vengano rimossi i suoi conflitti interiori, desideri essere rassicurato in senso generale, vuole fare (per così dire) un «pieno di fiducia». Qualsiasi sollecitazione della mente, sperimentata come dolore o piacere, come paura o sicurezza, può essere causa di uno squilibrio psicosomatico, la cui influenza rischia di estendersi a una parte qualsiasi del corpo umano.

Antonio Vespasiani
Centro di Chirurgia della mano
Istituto «Gaetano Pini» - Milano

NUOVI NEMICI

Il batterio, già isolato in Giappone, sconfigge gli antibiotici

Stafilococco «super»: è allarme dagli Usa

WASHINGTON Uno stafilococco che sembra resistere anche al farmaco più potente disponibile al momento ha fatto la sua comparsa negli Usa, e secondo le autorità mediche federali potrebbe presto diventare inarrestabile. Secondo William Jarvis, epidemiologo del Centro per la prevenzione delle malattie (Cdc) di Atlanta «il timer sta per scattare»: «temiamo - ha precisato - che si possa manifestare in più luoghi». Il batterio era stato isolato per la prima volta in Giappone nello scorso mese di maggio, dove aveva colpito una bambina di 4 anni. Una colonia di staphylococcus aureus è stata individuata nell'organismo di un uomo in Michigan nel mese di luglio: in quel caso, lo stafilococco ha mostrato una resistenza «intermedia» alla vancomicina, il più potente antibiotico usato contro queste infezioni. Il paziente, che soffriva di una ricorrente infezione a causa di un catetere addominale che usava nella dialisi, continuava a prendere vancomicina da un anno e mezzo; solo la combinazione di questo farmaco con altri è riuscita finalmente a sconfiggere lo stafilococco.

La resistenza «intermedia», hanno detto i medici, è il passo che precede l'immunità del batterio alla vancomicina. Proprio la vicinanza temporale dei due casi preoccupa i sanitari americani per una possibile rapida diffusione dello stafilococco, che potrebbe divenire inarrestabile.

IN PILLOLE

Torna l'antico spettro della «peste bubbonica»

NEW YORK Nuovo tipo di peste bubbonica resistente agli antibiotici: lo riporta un articolo da Parigi e dal Madagascar pubblicato nel numero di giovedì scorso del "New England Journal of Medicine". Il nuovo batterio si è rivelato impenetrabile da parte di «tutti i principali antibiotici e medicinali alternativi», hanno detto Davis Dennis e James Hughes dei Centers for Disease Control and Prevention: «Se nuove forme di peste maggiormente resistenti prendono a diffondersi nei roditori, le implicazioni per la salute pubblica potrebbero essere enormi».

Ricreato in provetta il tessuto intestinale dal quale entrano batteri, virus e forse l'Aids

PARIGI Ricercatori del «Pasteur» hanno creato in provetta un tessuto del corpo umano formato dalle cellule dell'intestino che servono da porta d'ingresso per molti batteri e virus, tra i quali forse anche quello dell'Aids. Questo modello di barriera intestinale permetterà di simulare le tappe precoci di infezioni mortali e permettere di testare nuovi farmaci. Nell'intestino esistono zone che non sono implicate nella funzione digestiva, ma che intervengono nella difesa immunitaria locale e nel passaggio dei microrganismi verso il sangue o la linfa. In queste zone (placche di Peyer) particolari cellule chiamate con la lettera M, vengono utilizzate da batteri e virus per varcare la mucosa intestinale tentando di invadere l'organismo.

Kentucky: cinque casi anomali di «mucca pazza»

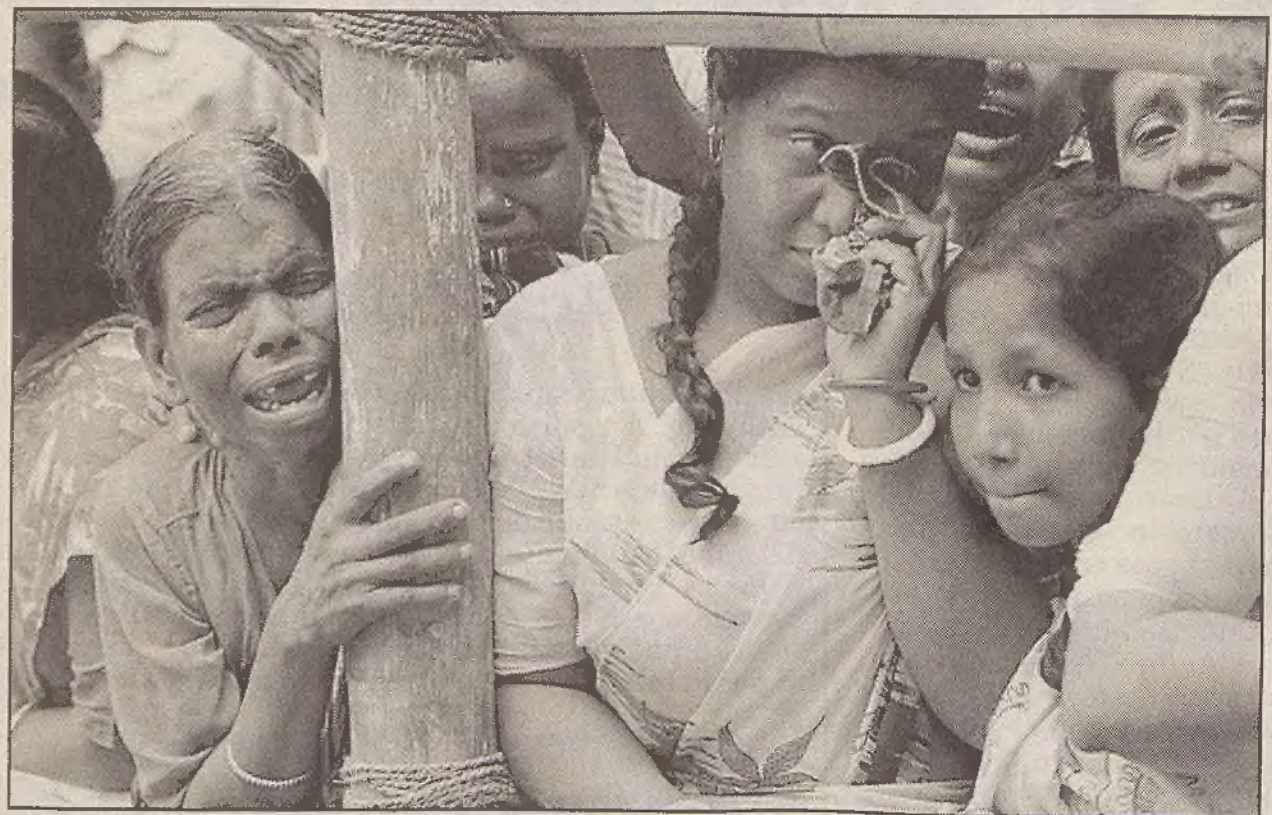
Mangiavano cervello di scoiattolo mescolato a uova

ROMA L'usanza di alcuni agricoltori americani del Kentucky di mangiare il cervello di piccola selvaggina, compresi scoiattoli, potrebbe essere collegata alla insorgenza della malattia neurodegenerativa del cervello nota come Creutzfeldt-Jacob. Lo afferma Robert Berger, neurologo dell'università del Kentucky di Lexington che ha segnalato cinque casi di persone malate di Cjd che mangiavano abitualmente un pasto chiamato «burgoo» a base di cervello di scoiattolo con uova strapazzate.

UN LUNGO ADDIO

Sabato le esequie, e già si parla di Santa Madre Teresa di Calcutta

L'India piange commossa per la madre dei poveri



NUOVA DELHI Chi la piange di più è il popolo dei diseredati. Non vede più stagliarsi l'ombra rassicurante di quella minuscola religiosa nella sua autentica corte dei miracoli, in quel Cottoleto asiatico che lei volle impiantare dopo che ebbe visto con grande scandalo morire nei rigagnoli del suburbio disperato e squallido migliaia di esseri umani senza voce né volto. Ieri c'erano decine di migliaia di persone far alla al passaggio dell'ambulanza che ha trasportato di buon mattino le spoglie di Madre Teresa dalla sede del suo Ordine alla più grande chiesa cattolica della città, St. Thomas.

Per tre chilometri, la bara scoperta ha percorso lentamente il tragitto fendendo un autentico muro di folla, scortata da motociclisti della polizia, accompagnata da duecento suore del suo Ordine, ritmata dai rintocchi delle campane. Quando il feretro è stato sistemato nella cappella del tempio (il corpo della suora era stato composto tra i fiori bianchi con una semplice targhetta d'argento dove era scritto: «La nostra carissima Madre Teresa. Riposi in pace») si è formata come d'incanto una lunghissima fila di persone di quattro chilometri, prima sotto il sole,

poi sotto la pioggia scatenata dai monsoni.

Tra i primi a rendere omaggio alle spoglie di Madre Teresa, il premier indiano Gujral, che ha deposto una grande corona di fiori bianchi e dopo un istante di raccoglimento ha voluto dire che il suo Paese «è stato fortunato per il fatto che Madre Teresa ha dato inizio alla sua missione di pietà in India». Continuano ad affluire da tutto il mondo messaggi di cordoglio di governanti e semplici persone: anche il presidente russo Eltsin ha inviato le sue condoglianze per la morte di quella che ha definito «una grande donna, esempio di servizio agli ideali umanitari di carità, bontà, disinteresse e fede».

Scalfaro invece ha annunciato che sarà a Calcutta sabato per i funerali. Giovanni Paolo II, da parte sua, le ha dedicato l'«Angelus» di ieri. Il Pontefice ha voluto ricordare che la religiosa di Calcutta «non perdeva occasione per sottolineare in ogni modo l'amore per la vita. Sapeva per esperienza che la vita acquista tutto il suo valore, pur in mezzo a difficoltà e contraddizioni, quando incontra l'amore»; e un «posto speciale» lo aveva riservato alla famiglia. Quasi, si direbbe, un avvio alla beatificazione.

Il giovane primo ministro difende l'operato della casa reale e rende omaggio alle tradizioni

Blair paladino della monarchia

E conferma: «Lady Diana sarebbe diventata ambasciatrice»

Riconciliazione di Downing Street con i Windsor dopo il lungo gelo della Thatcher, seguito da una malcelata indifferenza da parte di Major

LONDRA Il premier laburista Tony Blair si è proposto ieri come paladino di Elisabetta II, difendendo a spada tratta la reazione della famiglia reale alla morte della principessa Diana. «Personalmente ritengo che la monarchia sia una tradizione da conservare», ha detto ieri mattina il giovane premier, in un'intervista trasmessa dalla «Bbc» poche ore prima di andare al castello di Balmoral in Scozia, ospite per la prima volta con la moglie Cherie a un pranzo della sovrana.

Sono proprio cambiati i tempi rispetto ai rapporti molto freddi con la regina mantenuti da Margaret Thatcher, la Dama di Ferro conservatrice, per tutto il tempo della sua permanenza a capo del governo britannico: il premier laburista in carica dal primo maggio scorso ieri ha fatto un passo forse decisivo per il futuro della monarchia appoggiando il comportamento della famiglia reale, definendo il principe ereditario

Carlo un ottimo futuro re e confermando che con Diana aveva parlato di nominarla «ambasciatrice di buona volontà» dei britannici.

E dopo gli anni del rampantismo thatcheriano, ieri Blair ha parlato a una nazione ancora profondamente commossa dalle esequie della «principessa triste», ricordando che se c'è un'eredità da raccogliere tra quelle lasciate da Diana, secondo lui la più importante è l'invito al popolo britannico a comportarsi con maggiore altruismo. Blair ha difeso la decisione dei reali di passare i giorni successivi all'incidente nel riserbo di Balmoral. «Posso capire - ha detto - in quanto si trattava di fare quello che sa-

rebbe stato meglio per i ragazzi rimasti orfani».

«Dio non voglia che ciò avvenga, ma se dovesse succedere qualcosa a mia moglie - ha detto Blair - non vorrei che i miei tre figli venissero esposti all'attenzione pubblica rimanendo a Downing Street», (dove ora vivono nella residenza del capo del governo Ndr). «La famiglia reale ha passato una settimana terribile - ha detto Blair - e ogni criticismo è ingiusto».

Blair ha confermato che durante una visita, fatta da Diana e dai figli alla residenza di campagna del capo di governo a Chequers poche settimane prima della morte, si era parlato di uno speciale ruolo ufficiale per la principessa. «Sì, ne

abbiamo parlato - ha confermato Blair - in quanto la principessa era una persona conosciuta in tutto il mondo, non soltanto rispettata ma anche amata in tutto il mondo».

Molti commentatori hanno attribuito all'influenza di Blair anche il «nuovo corso» della regina, che negli ultimi giorni ha fatto notevoli sforzi per essere vicina ai suoi sudditi, con un messaggio in diretta televisiva all'ora di cena e la trasgressione al protocollo di secoli permettendo che fosse innalzata a mezz'asta una bandiera britannica su Buckingham Palace e soprattutto chinando la testa, come non ha mai fatto davanti a nessuno, al passaggio del feretro di Diana.



Molte critiche al discorso di Charles Spencer:

«Una calcolata vendetta»

LONDRA Diana riposa ma anche il giorno dopo i funerali il tributo del Regno Unito alla principessa continua con programmi fiume a lei dedicati da tutte le tv, mentre non accennano a diminuire le folle che vanno a renderle omaggio. Ripetuta dalle emittenti radio, la versione di «Candle in the Wind» con cui sabato Elton John ha fatto sciogliere in lacrime i sudditi di sua maestà sembra diventata la colonna sonora del paese e si sente uscire dalle case con le finestre aperte e dai negozi dei centri commerciali.

Chi ancora affronta lun-

ghie file per firmare i registri delle condoglianze a St. James nota che sul vicino Buckingham Palace la «Union Jack», la bandiera nazionale britannica, rimane come ieri a mezz'asta. Cresce intanto lo spesso tappeto di fiori e messaggi che la

La folla di gente che rende omaggio alla principessa non accenna a diminuire

E il pellegrinaggio continua

gente commossa continua a deporre davanti ai cancelli di Kensington Palace, dove viveva la principessa.

I fiori sono tanti che le autorità hanno deciso di chiedere ai cittadini di cooperare nella rimozione nei prossimi giorni per mandare a ospizi e ospedali quelli ancora freschi.

Anche ieri centinaia di persone si sono raccolte fin dall'alba davanti al parco degli Spencer ad Althorp dove Lady Di è sepolta, mentre nella locale chiesa anglicana si è pregato per lei durante la messa come è successo anche nella chiesa di Highgrove, vicino alla resi-

denza di campagna di Carlo.

Nei programmi televisivi dedicati a Diana ci sono state molte testimonianze di solidarietà ma anche molte critiche alle parole di Charles Spencer, fratello di Diana, che ha criticato la stampa e la casa reale e sembra volesse anche seguire da solo la bara della sorella alle esequie di ieri per sottolineare la distanza tra lui e la corona. Charles sarebbe però poi tornato sulla sua decisione di fronte all'insistenza dei nipoti di accompagnare il feretro.

I nipoti hanno un posto speciale nel cuore di Char-

les che nel suo discorso si è anche impegnato a proteggerli. In difesa dei principi William e Harry è intervenuto poi ieri il padre Carlo che ha rivolto un appello alla stampa perché ne rispetti il dolore e la privacy.

Se il deputato laburista Andrew Mackinley ha definito le parole di Charles appropriate e rivelatrici dell'amore per la sorella e i nipoti, per lo storico costituzionale della London School of Economics David Starkey le parole di Charles suonano troppo come «una calcolata vendetta» che si poteva evitare.

Forse un informatore dell'esercito faceva il doppio gioco e ha mandato il commando in braccio al nemico

In Israele si fa strada l'ipotesi della spia

Si riaccende il dibattito sull'opportunità di ritirarsi dal Sud Libano

GERUSALEMME A tre giorni dall'attentato suicida nel cuore di Gerusalemme e dal fallito raid in Libano di una delle più prestigiose unità delle forze armate, quella del commando della marina, Israele appare, nelle parole di un noto giornalista israeliano, come «un pugile suonato che si guarda attorno incredulo e con gli occhi vitrei». Accanto agli allarmati interrogativi sulle cause del fallimento di un'unità composta «dai migliori dei nostri figli» e mentre si avanza l'ipotesi inquietante di una spia che abbia fatto il doppio gioco, riprendono con furia le polemiche tra sostenitori e avversari della tesi dell'immediato e incondizionato ritiro di Israele da quella parte del sud Libano, a ridosso del confine, che è ancora sotto la sua occupazione.

Per di più anche ieri la guerriglia sciita di Hezbollah ha attaccato una strategica postazione israeliana nel sud del Libano e un altro soldato, il sergente Avraham Yaacov Book di

22 anni, è rimasto ucciso. E' stato sepolto ieri sera stessa.

Intanto la stampa locale, in attesa delle conclusioni della commissione di inchiesta sulle cause del «disastro» in Libano, avanza diverse ipotesi: da quella più comoda della pura sfortu-

na, all'incidente operativo, alla negligenza dei militari nel rispettare la disciplina nei collegamenti radio, alla spia.

E' quest'ultima ipotesi però che sembra trovare crescenti consensi, poiché dalle indicazioni finora emerse nella ricostruzione del

raid appare sempre più evidente che il commando fosse atteso dai guerriglieri Hezbollah e sia caduto in «un agguato classico impe-

cabilmente preparato ed eseguito».

Di questa opinione è, ad esempio, Zeev Schiff, il più rispettato e informato tra i commentatori militari della stampa locale. «E' difficile credere - ha scritto - che un agguato così sofisticato possa essere stato attuato solo dopo che il commando era sbarcato ed era stato scoperto». Se il commando era atteso e l'agguato era stato preparato, allora ci si chiede in qual modo gli Hezbollah siano stati informati del raid. Due le ipotesi: 1) l'intercettazione delle comunicazioni radio e dei telefoni cellulari dell'esercito; 2) l'opera di una spia o di un agente che abbia fatto il doppio gioco, che abbia cioè fatto credere ai servizi informazione militari di Israele di essere al loro servizio e abbia invece agito per conto degli Hezbollah, raccontando agli israeliani che nella località dell'agguato si nascondeva una preda importante, come uno dei capi della guerriglia islamica.



«La sicurezza sarà al centro della visita della Albright»

WASHINGTON Alla vigilia della prima visita in Medio Oriente del neo-segretario di Stato Usa, la parola d'ordine è «moderare le aspettative». Secondo gli osservatori, il viaggio già rinviato diverse volte non poteva avvenire in un momento peggiore. All'indomani delle bombe nella Ben Yehuda, l'indice di reciproca fiducia tra israeliani e palestinesi è giunto al punto più basso dalla storica stretta di mano tra il leader palestinese Yasser Arafat e lo scomparso premier israeliano Yitzhak Rabin, quattro anni fa sul prato della Casa Bianca.

Con israeliani e palestinesi che, entrambi, premono sulla Albright affinché «tiri le orecchie» all'avversario, al diparti-

mento di Stato gli scopi della missione vanno di giorno in giorno ridimensionandosi. «Il segretario di Stato non è un mago», continua a ricordare il portavoce James Rubin. Dal più ambizioso obiettivo di cercare di riavviare il processo di pace, ora il portavoce si limita a riferire che «la sicurezza nella regione sarà al centro degli incontri» in Israele, nei territori controllati dai palestinesi, in Egitto, Arabia Saudita, Giordania e Siria.

Si torna a scuola: i bambini americani affidano ai genitori il «Tamagotchi»

WASHINGTON Dilemma per i genitori americani alla ripresa della scuola dopo le vacanze: perdere tempo ogni 30 minuti per «accudire» i piccoli cani, gatti e pulcini dei popolari mini ciber-giochi o lasciare morire gli amati animali domestici tascabili? «Cosa ci posso fare? E' il destino di un genitore», afferma alzando le spalle Joe Martin, un agente della polizia che tiene il Tamagotchi della figlia di nove anni sempre vicino a lui nell'auto di pattugliamento.

Non tutti i genitori la pensano così. Cheryl But-

ler si rifiuta di badare ai quattro ciber-animati della figlia di 13 anni, insistendo che i bambini devono imparare che si tratta di un gioco e che la «morte cibernetica» non è in realtà una questione attorno alla quale far ruotare la vita di tutta la famiglia.

Ma intorno a Washington, la maggior parte delle mamme si mostra un po' più disponibile, almeno per ora. Sherree Lane ha provato a ragionare con la figlia di sette anni, Erica, convincendola a lasciare a casa il suo «Nano pet». Ma quando Erica è tornata a casa dopo il primo giorno di scuola e

ha trovato il suo micio moribondo, ha implorato i genitori di intervenire. Così Sheryl risponde ogni mezz'ora ai «bip» del «Nano pet» e, quando non è possibile, il padre Scott Federhen porziona il giocattolo all'Istituto nazionale della Sanità, dove lavora come scienziato. Donna Zeller, casalinga di Rockville, nel Maryland, accetta di buon grado il compito di bambinaia per i tre videogiochi dei figli. Li porta appesi al collo mentre fa la spesa al supermercato. «Non mi dà fastidio - afferma - anzi, confesso che mi diverto giocando con loro».

Il cantante italiano suggella i festeggiamenti organizzati per gli 850 anni della capitale russa

Pavarotti sulla Piazza Rossa: moscoviti in delirio

MOSCA All'immagine di milioni di persone in tutto sabato a Londra, si è sovrapposta ieri da Mosca la scena di una città in festa. Almeno tre milioni di moscoviti sono scesi in strada per le celebrazioni, imponenti e un po' chiassose, dell'850esimo anniversario della fondazione della capitale: una città che ha voluto mostrare con abbondanza di luci, colori e suoni il suo nuovo volto post-sovietico.

A suggellare la festa è stato un concerto sulla Piazza Rossa di Luciano Pavarotti: giunto ieri proprio da Londra dopo aver partecipato al funerale della sua amica Di-

ana Spencer, il tenore italiano non ha potuto celare un velo di tristezza agli spettatori russi, che lo hanno ripagato con calore e applausi. Tra le cupole pastello di San Basilio e le mura del Cremlino sono risonate arie tratte da opere di Verdi, Bizet, Mascagni, Puccini e altri, nell'esecuzione dell'Orchestra nazionale russa. Il recital di Pavarotti è stato uno spettacolo a inviti, per contenere una folla che per tre giorni ha preso d'assalto concerti classici, rock e folk, cortei storici, rappresentazioni teatrali, sfilate di carri ed esibizioni d'ogni tipo organizzate dal sindaco

Iuri Luzhkov, artefice principale delle celebrazioni e del rinnovamento urbanistico della capitale. Una città in cui si sienta a riconoscere - seppure per ora solo nel centro - la vecchia immagine sovietica, tra edifici appena nati, costruzioni restaurate, banche e locali notturni sorti a centinaia.

Le inaugurazioni di nuove opere si sono moltiplicate in questa settimana, culminando mercoledì con l'apertura della risorta cattedrale del Cristo Salvatore, uguale nel suo maestoso sfarzo a quella edificata dagli zar nell'800 per celebrare la vittoria su Napoleone e fatta

abbattere da Josif Stalin nel 1931 con la dinamite.

Protagonista di tutte le cerimonie è stato Luzhkov, affiancato quasi sempre dai due simboli - politico e religioso - della Russia post-comunista: il presidente Boris Eltsin e il patriarca di tutte le Russie Alessio II. Proprio al leader del Cremlino, secondo molti osservatori, il sindaco mira a succedere nel 2000, anche se per ora si schermisce.

Il successo delle celebrazioni nella sola città della Russia che - tra squilibri e inedite opportunità - sembra aver già assorbito i cambiamenti di questi anni con-

tribuiranno di certo a rafforzare la popolarità, già vasta tra i moscoviti. Le polemiche sulle spese del giubileo (40 milioni di dollari è solo la cifra ufficiale) e sulla spregiudicata propensione di Luzhkov per gli affari (la municipalità gestisce un impero economico che va dall'edilizia ai media) paiono dimenticate.

Neppure alcune carenze organizzative sono state tollerate: il traffico, in genere caotico nelle strade del centro, è impazzito e la calca agli accessi di alcuni raduni è stata indesiderabile con 200 feriti e contusi tra sabato e domenica.

ALGERIA



A Beni Messous l'inferno non si ferma mai

ALGERI Voci per ora non confermate riferiscono che a Beni Messous, sobborgo degradato a una ventina di chilometri dal centro di Algeri e teatro nella notte fra venerdì e sabato della peggiore strage all'inizio della guerra civile (fino a 87 morti, ma l'opposizione sostiene che sarebbero addirittura 150), la notte scorsa vi sarebbe stato un nuovo eccidio. Questa volta le vittime ammonterebbero ad almeno 45, scannate brutalmente da un ennesimo commando integralista proprio nello stesso quartiere attaccato solo 24 ore prima, Sidi Youssef (nella foto l'interno di una casa, situato all'estrema periferia).

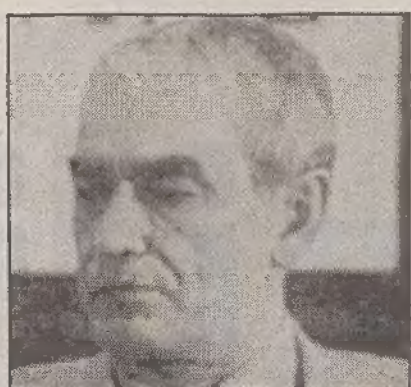
LUNEDÌ 8 SETTEMBRE 1997

Sono tre gli uomini che si contendono il titolo di persona più influente dopo il Presidente Tudjman

Croazia: si scatena la corsa al potere

Peggiora la salute del ministro della Difesa Susak ed è «guerra di successione»

ZAGABRIA Sono improvvisamente peggiorate le condizioni di salute del secondo uomo più potente della Croazia. Il ministro della Difesa, Gojko Susak, infatti, ha dovuto prolungare la sua degenza all'ospedale di Boston, negli Stati Uniti, per il sopravvenire di alcune impreviste complicazioni dopo la seconda operazione ai polmoni (si parla di un cancro) subita i primi giorni dello scorso agosto. E a Zagabria si è già scatenata la «guerra di successione». Susak, infatti, oltre a essere l'incontrato padre-padrone delle forze armate croate è anche il leader indiscusso e indiscutibile della potentissima lobby degli erzegovesi in seno all'Accadizeta, l'onnipotente partito al governo fon-



Il ministro, Gojko Susak.

dato dal presidente Tudjman. Nelle stanze del potere le faide si susseguono senza esclusione di colpi. Ha il suo bel da fare il presidente Tudjman, appena rientrato dalle isole Brioni dove ha trascorso le ferie, a tenere in mano le redini di una situa-

zione che si fa di ora in ora sempre più ingarbugliata e incandescente. Le riunioni si susseguono con ritmo incessante e, dicono alcune fonti che hanno chiesto l'anonimato, è quasi divertente vedere con quale espressione la gente esce dagli uffici del gabinetto presidenziale.

Gli osservatori politici sostengono però che, al di là dell'indiscutibile lotta che l'aggravarsi delle condizioni di salute di Susak ha suscitato, il presidente Tudjman abbia già le idee chiare su chi sarà il designato a succedergli. E si fa sempre più largo, tra l'agguerrita schiera di pretendenti, il nome di Miroslav Zuzul, l'attuale ambasciatore croato negli Stati Uniti dalle spiccate, si dice, posizioni filo-occidentali. Insomma una buona spalla

per l'europeista ministro degli esteri, Mate Granic. Il principale «sponsor» di Zuzul sembra essere il figlio del presidente in persona, quel Miroslav Tudjman che è attualmente al vertice dei servizi segreti della Croazia. Ma una cosa sembra certa: il nuovo ministro della Difesa non avrà i poteri che attualmente riveste Gojko Susak.

Per l'autunno si prevede, comunque, a Zagabria un vero e proprio «turbillon» ai

vertici del potere, vuoi politico, vuoi industriale della nazione. E tutti si interrogano già su chi sarà il futuro «vincere» di Croazia, ossia il numero due dopo Franjo Tudjman. Anche qui molti sono i pretendenti. In questo momento sembra avvantaggiata la linea «liberal» guidata da Hrvoje Sarinic, attuale capo dei consiglieri del presidente. Ma buone possibilità ha anche Zlatko Čanjug, mentre i «duri» della destra dell'Hdz mettono in campo

l'erzegovese Ivic Pasalic, primo consigliere di Tudjman per la politica interna. Tra i tre la battaglia sembra ristretta comunque ai soli Sarinic e Pasalic. Quest'ultimo ha visto però inopinatamente scendere le sue quotazioni all'interno della stessa lobby erzegovese, il che ha segnato un altro punto a favore del primo. E questa lotta potrebbe poi essere decisiva anche per la scelta del nuovo ministro della Difesa.

Mauro Manzini



opporci in modo ancora più concreto e capillare a tutte le forme di governo dittatoriali e antidemocratiche». Il leader dei socialdemocratici (ex comunisti) ha quindi puntualizzato che il suo partito è pronto e maturo a un cambio di guardia ai vertici

del potere «per dare finalmente alla Croazia una gestione democratica e ai suoi cittadini quel tanto agognato benessere». All'Uvala Scott era presente pure il deputato parlamentare e sindaco di Fiume, Slavko Linic, il quale ha voluto spe-

gnere le voci che davano per insanabili i contrasti nella stanza dei bottoni del partito. «Discussioni ci sono state, non tutti possono pensarla allo stesso modo, ma comunque i socialdemocratici sono compatti e pronti a dare il filo da torcere all'Hdz».

I socialdemocratici fiumani sciolgono qualsiasi dubbio politico

«Mai alleati dell'Accadizeta»

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,64 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 274,80 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/98,70 = 1.148,30 Lire/
CROAZIA	Kuna/4,35 = 1.195,38 Lire/
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/90,90 = 1.057,55 Lire/
CROAZIA	Kuna/4,02 = 1.104,70 Lire/

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

E' stato il presidente del partito a ribadire che il suo schieramento non può in alcun modo interessare legami di alcun genere con gli uomini di Tudjman

Fiume Se mai ci fossero stati dubbi, la conferenza stampa di sabato scorso li dovrebbe aver spazzati via: «Il Partito socialdemocratico, principale forza d'opposizione nel Paese, non intende allearsi con l'Accadizeta di Tudjman». E quanto ribadito ai giornalisti all'incontro avuto all'Uvala Scott, l'insegnamento turistico a pochi chilometri da Fiume, conferenza stampa svoltasi a con-

clusione del seminario socialdemocratico dedicato alle autonomie locali.

E' stato proprio il presidente dei socialdemocratici, Ivica Racan, a ribadire che il suo schieramento (in fase montante di popolarità in tutta la Croazia) non può tessere legami di collaborazione col partito al potere. «Non solo sono da escludere coalizioni - parole di Racan - ma anzi ci prepariamo a

Il «Challenge track» tra Portorose e Santa Lucia

E' una Cosworth la più veloce Tra le donne s'impone la A112

Circa quaranta equipaggi hanno dato vita al terzo «Challenge on Track» sull'avvincente tracciato di Portorose-S. Lucia. La manifestazione, articolata in due «manches», regolarità e velocità, ha avuto come obiettivi primari il divertimento e l'avvicinamento ad una disciplina sportiva di fatto esaltante che, nella fattispecie della situazione, ha dimostrato grazie agli sforzi dell'Organizzazione (Scuderia Autostoriche Trieste) di poter coinvolgere senza sacrifici per economia ed impegno anche coloro la cui disponibilità è limitata al contesto domenicale. Motori rombanti ed entusiasmo collettivo hanno caratterizzato l'ultima giornata di agosto, generosa di sole ed allegria.

Le fotocelle hanno dato ragione nella velocità a Laurencin su Cosworth RS Turbo 2000, seguito da Zischka al volante di un'agile Cooper 1300, Marchesi su Fulvia HF 1600, quindi Sancin ed il trevigiano



Ciambrone ancora su Fulvia HF.

La regolarità ha posto gli allori su Mlakar (Peugeot), davanti a Grillo (Giulia T.I.), Gasvovich (Ferrari 246), De Marin (NSU TT), Gironda (Rover).

Categoria femminile: Velocità: 1) Lovisoni (A112

Abarth), 2) Pieri (Lancia Y), 3) Bresich (Fulvia Coupé).

Femminile regolarità: 1) Lovisoni (A112 Abarth), 2) Pieri (Lancia Y) 3) Bertora (Lancia Y).

Trofeo «Absolute Beginners»: Musulin (Velocità), Pollastri (Regolarità).

L'istituto bancario del Litorale ha acquistato il pacchetto azionario di maggioranza della lubianese «M Banka»

Cresce ancora la Banca di Capodistria

La sua rete operativa si estende oramai dal mare alla Slovenia centro-orientale

Ricordato l'anniversario Governo «Zona A»: lapide a Comeno

TRIESTE Con la visita dei veterani angloamericani ai villaggi sloveni nella valle della Vipava e sul Carso (compresi Malchina, Ceroglie e Visogliano, in Italia), distrutti nel 1944-45 dai nazifascisti e ricostruiti nel 1945-47 dagli Alleati, si sono concluse oggi le manifestazioni in ricordo del 50° anniversario del Governo militare alleato della «Zona A», organizzate dall'Associazione dei deportati della Slovenia e dalla municipalità di Komen. Nella giornata di sabato a Comeno è stata inaugurata una lapide commemorativa, alla presenza degli ambasciatori statunitensi, Victor Jackovich, e britannico, David Andrew Lloyd, e del ministro della Difesa sloveno.

«Tutta la nostra politica - assicurano - avviene con estrema correttezza»

CAPDISTRIA Fra i tanti settori in fermento in Slovenia, quello bancario non fa eccezione. Le novità sono numerose ed emergono praticamente ogni giorno. Per la regione costiera una piacevole sorpresa giunge dalla Banca di Capodistria: nei giorni scorsi ha prelevato il pacchetto di maggioranza della lubianese M Banka. L'istituto si affaccia così con grandi prospettive sulla scena finanziaria nazionale.

La sua rete si estende dal mare alla Slovenia centro-orientale e si rafforza ulteriormente la sua posizione di quarta banca slovena. Pur rimanendo persone giuridiche ben distinte, la Banca di Capodistria e la M Banka saranno strettamente legate per quanto riguarda la gestione e i bilanci. La solidità del nuovo partner per i banchieri capodistriani è un dato di fatto: può contare infatti sull'appoggio del



colosso commerciale Mercator, di cui un tempo faceva parte e con il quale continua a collaborare. L'operazione finanziaria doveva interessare in un primo tempo soltanto il 40 per cento delle azioni della M Banka.

Poi è stata estesa al 51 per cento del pacchetto azio-

nario, previa autorizzazione della Banca nazionale slovena, che in base alle nuove leggi controlla severamente i prelievi di azioni tra le varie società, per evitare malversazioni. Dopo aver risolto, con l'aiuto dello Stato, l'enorme problema delle garanzie offerte per i crediti

della compagnia armatoriale Splosna Plovba di Pirano, deve continuare ad aumentare il giro di affari. La strategia impostata sino al 2000 per conquistare spazio sulla scena nazionale è aggressiva, ma allo stesso tempo, assicurando a Capodistria, anche estremamente corretta.

Nella prima metà di quest'anno le scuderie sono state visitate da più di 35 mila persone, soprattutto turisti stranieri

Lipizza: cresce il fascino dei mitici cavalli bianchi

SESANA La scuderia di Lipizza, sull'altopiano carsico sloveno, dopo una situazione turistica stantia, protrattasi per sei anni, finalmente sta riscuotendo i primi positivi segni di ripresa. Nella prima metà dell'anno è stata visitata da oltre 35 mila persone, con una lievitazione del 58 per cento rispetto allo stesso arco di tempo del '96. Circa 12 mila le persone che hanno seguito i programmi della scuola di equitazione (più 59%); negli impianti ricettivi hanno pernottato oltre 13.300 ospiti (più 11%) e a frequentare il campo da

golf sono stati circa 2600 giocatori (più 72%). Una diminuzione del 4 per cento è stata segnalata per i corsi di equitazione e per l'equitazione in generale e del 25 per cento per il gioco del tennis.

Lo scorso anno l'allevamento e il centro di equitazione sportiva, allo scopo di tutelarne il patrimonio, sono divenuti beni dello Stato. Ha cambiato dicitura, da Centro di equitazione turistica in semplice «Scuderia Lipica» e quest'anno opera con la nuova immagine promozionale che porta la data del 1580, come ma-

trice dell'avvio del primo allevamento dei lipizzani a livello mondiale. Nel 1995 contava su 170 esemplari, oggi ce ne sono 227 e nei prossimi anni si dovrebbe arrivare al numero di 250-270. Per la consistenza numerica - come informano i responsabili della scuderia - già alla fine di quest'anno dovrebbero essere venduti degli esemplari di pura razza. Prossimamente, dal 3 al 5 ottobre sono in programma le «giornate della Scuderia Lipizza», nel corso delle quali saranno presentate le varie linee dei puledri e stalloni lipizzani.



Al largo di Cherso la polizia ha ordinato di bloccare le operazioni di recupero delle salme

I due sub restano sul fondo

Fiume Condannati a restare probabilmente per sempre nella loro tomba. Nel buio, a più di cento metri di profondità. Venerdì scorso le autorità di polizia e della Capitaneria di porto di Fiume hanno deciso di far cessare le operazioni di recupero dei due corpi che giacciono sul fondale tra Cherso e l'isoletta di Plavnik, nel Quarnero, e che probabilmente appartengono a due sub sloveni. Constatate le pressoché insuperabili difficoltà e l'alto costo per riportare a galla i due sventurati, si è arrivati alla decisione di non proseguire con i

tentativi di recupero, la qual cosa è stata accettata anche dai genitori di Rok Korde, 25 anni, ed Helena Uleb, 16 anni, i due appassionati di sport subacqueo che erano stati visti per l'ultima volta il 15 agosto scorso. Quel venerdì infatti la coppia di giovani aveva lasciato il porticciolo dell'autocampeggio di Caisole (Beli), sull'isola di Cherso, dirigendo il loro gommone verso Plavnik, che vanta splendidi fondali, già in passato rivelatisi purtroppo fatali per alcuni sub. Da quel Ferragosto Rok ed Helena sono scomparsi e solo

tre giorni dopo un pescatore chersino ha ritrovato la loro imbarcazione, con a bordo gli indumenti ma senza le mute e le bombole. Segno che gli sloveni si erano immersi nelle vicinanze. Una settimana fa e grazie a un robot sottomarino, i due cadaveri sono stati individuati e - anche se non si può essere sicuri al cento per cento - gli inquirenti ritengono trattarsi della coppia di Velenje. Purtroppo né il robot (giusto a uno dei bracci), né varie squadre di subacquei sono riusciti nell'obiettivo di strappare i corpi dalle tenebre marine.



L'Arena di Pola

QUOTIDIANO DEMOCRATICO D'INFORMAZIONI

Giovedì 4 Luglio
1946 Anno II n. 156

Abbonamento annuo lire 1000; semestrale lire 520
trimestrale lire 280
DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE:
Via Giulio I, 1 p. Telefono 207
Per inserzioni rivolgersi alle S. P. L. - Società
per la pubblicità in Italia, Via Sergia 51, Tel. 142

Una copia Lire Quattro

I MERCANTI DI PARIGI MEDITINO:

O'italia o l'esilio

OLTRE 20.000 CITTADINI DI POLA HANNO CHIESTO FINORA
DI LASCIARE LA CITTÀ IN CASO DI OCCUPAZIONE JUGOSLAVA

**Vibrata protesta dei polesi contro l'inumano progetto
UN ESTREMO APPELLO AI QUATTRO «GRANDI» - L'INVITO DEL C. L. N. ALLA POPOLAZIONE**

Dignità o schiavitù

Di fronte alle ultime notizie giunte da Parigi, la nostra popolazione è rimasta profondamente scossa, ed è ricaduta in uno stato di disperazione.

In queste ultime settimane, da quando Molotov ha posto il problema della pace sul piano della vendetta e della spazzatura dei popoli, pur essendo stato difficile prevedere con chiarezza gli sviluppi della situazione, le complicazioni, tra apparso evidente, dall'atteggiamento del quattro, la volontà di dare all'Italia una pace castrata; e soprattutto di cedere sulla questione giuliana. Quando nel primo convegno di Parigi, quelle stesse Americhe che aveva consigliato il nostro governo a ri-

stancare a Zara ed a Fiume, e chiedere il riconoscimento della linea Wilson, s'inchinò di fronte all'intransigenza russa, e facilmente accettò la linea di compromesso proposta dalla Francia, ognuno capì che per l'Istria, la Dalmazia e per Pola le cose si mettevano su una via delittuosa, e che l'accordo, se raggiunto, sarebbe stato un vero crimine contro le popolazioni istriane.

Infatti nel secondo convegno di Parigi, di fronte all'attivo schiavismo russo-jugoslavo, con molta disinvoltura i quattro mercanti iniziarono le discussioni sul problema giuliano, trascurando ormai il territorio nostro, al di qua del fiume Quattro.

Oggi ancora si discute della questione, e forse si discuterà ancora delle Nazioni Unite; ma è quasi certo che il problema non sarà più quello della Venezia Giulia, ma di Trieste con le zone molto vicine alla città. E così, un po' alla volta, i Grandi hanno perpetrato il più oscuro dei tradimenti. Rimane ancora la possibilità che tutta la questione dei confini venga riproposta alle 21 Nazioni. Ma anche su ciò a noi sembra inopportuno fare dell'ottimismo e sperare. Ormai abbiamo visto che i trattati di pace non vengono fatti secondo i principi di giustizia proclamati da alcuni dei grandi vincitori, ma come se si trattasse di una vera e propria vendita di roba altrui.

Perché, noi che siamo le vittime di questa situazione tragica in cui prima i nazifascisti, poi l'attivismismo e l'imperialismo russo e la passività anglo-americana hanno trascinato il mondo, non possiamo che accusare l'infamia presso gli onesti di tutti i paesi. Simili trattati di pace non potranno essere garanzia di pace per l'avvenire, ma costituiranno sempre una minaccia per il mondo, poiché saranno stati violati i diritti dei popoli.

Una certezza è in noi e ci conforta anche in questi momenti angosciosi: il nostro fiero popolo lavoratore, quello che pure aveva creduto nella democrazia e nella libertà, ed ogni forma di schiavitù abbandonerebbe in massa la città, se essa dovesse sicuramente passare alla Jugoslavia, e troverà ospitalità e lavoro in Italia, ove il governo darà ogni possibile aiuto a tutti questi figli generosi, che preferiscono l'esilio alla schiavitù ed alla snazionalizzazione.

A Pola rimarranno forse alcune migliaia di fanatici che, dopo alcune settimane di occupazione jugoslava, si pentiranno di tutto il male fatto, e cercheranno allora di sfuggire alla persecuzione violenta ed all'oppressione. E proprio perché sanno che a loro toccherà questa sorte, e per continuare ad essere dei gerarchi della emigrazione italiana, fanno ogni sforzo per convincere la gente a rimanere in città; dopo averla terrorizzata con un anno di propaganda bestiale, con deportazioni in massa di innocenti, e con lancio di uomini vivi nelle foibe, fra lo sghegnazzare di alcuni ubriachi di sangue.

A TRUMAN
ATTLEE
BIDAU
STALIN
CHURCHILL

I partiti rappresentati nel C. L. N., la Camera Confederale del Lavoro, le Associazioni dei Partigiani italiani, degli industriali, dei commercianti, culturali e sportive, protestano altamente contro iniquo progettato distacco Pola e Istria italiane dalla Madrepatria. Fiduciosi rappresentanti quattro grandi nazioni vorranno rispettare volontà popolare e diritto autodeterminazione principi democratici tanto conchiamati assemblee nazioni civili.

A FIORELEO LA GUARDIA
LUIGI ANTONINI
V. E. ORLANDO
BENEDETTO CROCE

Popolazione italiana Pola rappresentata dai partiti politici Socialista, Democristiano, D'Azione, Repubblicano, Liberale e Comunista italiano, dalla Camera Confederale del Lavoro, dall'A. P. L., dalle Associazioni industriali, commerciali, culturali e sportive, elevando vibrata protesta contro inumano progetto distacco Pola e Istria italiane da Madrepatria invocando vostro autorevole intervento perché orrendo delitto politico non sia consumato.

Ai quattro Grandi... inquisitori

Fra qualche giorno avrete finito l'opera vostra, egregi Signori. Ve ne ritornerete a casa contenti d'aver fatto, così almeno credete, opera di giustizia e di pace. Se un'intera popolazione maledice il vostro operato; se dei cuori offesi ed angustati imprecano a voi ed alla tragicommedia così stupidamente recitata; se una infelice regione, la Venezia Giulia, che credeva d'aver trovato finalmente il sicuro posto della pace nel grembo della sua Madre Italia, spassima nel vedersi ceduta all'abortito jugoslavo che per lei significa esilio e morte della sua gente, soppressione del suo carattere italiano e cancellazione della sua civiltà: ciò poco importa a voi. Voi avete eseguito la vostra parte, avete recitato (bene o male, poco conta); il mondo vi ha visto, la stampa ha parlato di voi e tanto vi basta...

Che avete votato alla mendicizia perpetua tutta la popolazione italiana dell'Istria, delle sue isole e di Fiume; che avete bandito per sempre la grazia da queste contrade ove d'ora innanzi regnerà solo lo stridore degli schiavi, l'imprecare degli oppressi; che avete rovinato per sempre l'economia, il benessere della Venezia Giulia; offeso i sentimenti dei suoi abitanti; vilipeso la sua storia; oltraggiato la tradizione; deriso il massimo poeta degli italiani che voi, pigmi, non potete capire: tutto ciò a voi poco tange.

Avete poco democraticamente, in sedute segrete e senza dare ascolto alle infelici vostre vittime, schiacciato la giustizia. Avete seguito in tutto l'odiore degli italiani, il massore del panslavismo, l'uomo che giocando l'Italia ad di giocare tutta l'Europa, l'uomo che, pesa nel torbido: Molotov. Lo avete seguito tanto docilmente da farci pensare all'antico detto: il dio che vuol perderli, prima li accieca!

Lo avete seguito con tanta umiltà da farci credere che foste senza anima dorsale. Una profonda pietà si sarebbe impadronita di noi per la vostra meschinità se non avessimo pensato a Bidault. Ma pensando a questo nostro fratello latino, abbiamo sentito nel nostro cuore solo nausea e disgusto.

Dani Criato

Da Rapallo a Parigi

Mentre in questi giorni a Parigi, si definisce il mercimonio della nostra terra, non ci sembra inopportuno fare un confronto fra la generosità italiana dimostrata nel 1920 a Rapallo, fra l'Italia vincitrice e uno stato moscovita in formazione, e l'intransigenza della Jugoslavia, di oggi, di una nazione che non è stata del tutto esente dalla collaborazione con i tedeschi nella guerra di distruzione, nei confronti di un'Italia che negli ultimi 20 mesi di lotta ha dato il fior fiore della sua gioventù per combattere il nazi-fascismo e liberare il mondo ed il nostro suolo dalla tirannia.

In questa lotta l'Italia ha avuto tra partigiani e regolari più di 200 mila morti che giacciono sepolti da un capo all'altro della nostra penisola.

Nel mentre al convegno di Spa, gli alleati volevano discutere il problema dei confini italo-jugoslavi, il nostro rappresentante si rifiutò dichiarando: «che voleva risolverlo direttamente ed amichevolmente con il Governo di Belgrado».

Il trattato di Londra, stabiliva che oltre la Venezia Giulia, doveva passare all'Italia tutta la Dalmazia, difatti a quell'epoca

mava delle terre giuliane, perché si credeva in diritto, dato che le terre sono abitate da slavi, nessun diritto aveva questo stato ad occupare preventivamente queste terre, senza che un regolare trattato di pace lo sanzionasse.

L'errore politico-militare si è ripercosso unicamente sulle popolazioni dei luoghi occupati, che in un anno hanno visto l'esodo di migliaia di italiani e slavi che esuli vivono a Trieste, Pola ed un po' dappertutto in Italia. Riconosciuto l'errore di un confine a Fiume, il Governo italiano si dichiarò disposto a trattare direttamente con la Jugoslavia, per stabilire i nuovi confini tra i due Stati. La risposta di Belgrado fu negativa.

E da un anno che Tito, appoggiato dalla Russia chiede la linea dell'Isone, come unica linea possibile, non tenendo conto della geografia, né dell'etnografia e tanto meno dell'economia, della regione.

Con i confini all'Isone, aumenterebbero a far parte dello stato federale comunista di Tito circa 600.000 italiani, si porterebbe la linea di confine in pianura, unico divisore un fiume, si darebbe praticamente in mano ad una

Comunicato del C. L. N. cittadino

Il C. L. N., di fronte alle notizie di un possibile delitto politico progettato ai danni dell'Italia di Pola, dell'Istria e delle isole del Quarnero,

INVITA la popolazione a mantenere la calma necessaria in questo difficile momento, PROMETTE in un eventuale esodo ogni possibile aiuto morale e materiale.

IL C. L. N. DI POLA

DOPO IL SACRIFICIO DI POLA E DELL'ISTRIA

L'accordo per l'internazionalizzazione di Trieste raggiunto sulla base delle richieste di Byrnes

Una precisazione dell'«Ansa» sulle popolazioni attribuite all'Italia e alla Jugoslavia

Parigi, 3. La riunione dei quattro Ministri degli Esteri, iniziata a Lussemburgo poco dopo le ore 16, è terminata alle 20.30.

La Reuters riferisce che, a quanto si è appreso dalla delegazione che usavano dalla riunione, i quattro si sono accordati su questo compromesso su un piano americano per la internazionalizzazione di Trieste. I delegati hanno anche dichiarato che i Ministri degli Esteri hanno raggiunto un accordo sulla questione delle colonie italiane, del quale non hanno però voluto fornire particolari.

A proposito delle cifre attribuite da un'agenzia straniera sulla spartizione della popolazione nella Venezia Giulia, secondo il piano di internazionalizzazione del territorio compreso fra Duino e Cittanova e secondo l'applicazione della linea francese, l'Ansa riferisce alcune rettifiche sulle cifre ufficiali.

Secondo l'agenzia straniera all'Italia verrebbe attribuita una popolazione di 423.000 persone di cui 278.000 italiani e 145.000 slavi. La popolazione è invece la seguente: all'Italia verrebbe una popolazione di 132.339 abitanti.

Al nostro popolo che sceglierà l'esilio volontario resterà una patria libera ed una dignità profonda, al pochi ambiziosi che rimarranno in città non sarà risparmiato il pentimento amarissimo e la tristezza di rimanere chiusi nella cerchia di ferro a vivere da schiavi ubbidienti e premurosi agli ordini degli onnipotenti padroni che giungeranno da lontano.

tanti, di cui 89.450 italiani, 21 mila 372 slavi e 20.417 di altre nazionalità; alla Jugoslavia andrebbero invece 540.000 abitanti, di cui 376.000 slavi e 128.000 italiani.

Nella soluzione che si profila a Parigi per la questione giuliana sarebbe stato perciò completamente abbandonato il principio etnico, difeso a Londra nel settembre dello scorso anno.

Protesta ai quattro per l'abbandono del principio etnico

Tutti i rappresentanti dei partiti di Trieste, di Gorizia e di Pola, i rappresentanti dei partigiani e di altri enti e associazioni triestine hanno inviato questo pomeriggio un telegramma ai quattro Ministri degli Esteri a

Parigi, protestando per la mancata esecuzione delle decisioni di Londra, secondo le quali il problema giuliano deve essere risolto in base al principio etnico. Nel telegramma si invoca un libero plebiscito nella zona contestata.

Si apprende infatti che la situazione a Trieste è migliorata sensibilmente nelle ultime 24 ore. Gli operai aderenti alla Confederazione Generale Italiana del Lavoro hanno ripreso il lavoro; il Comitato slavo-comunista ha proclamato la continuazione dello sciopero. La stampa locale italiana pubblica con grande rilievo le notizie provenienti da Parigi, criticando aspramente le decisioni dei quattro Ministri; la stampa slavo-comunista si mantiene, invece, molto prudente.

CONFERENZA DELLA PACE O DISCUSSIONE D'AFFARI?

Parigi, 3. Il corrispondente diplomatico della Reuters a Parigi scrive: «Il problema cui i quattro Ministri degli Esteri si trovano di fronte oggi alla ripresa della discussione sulla sorte di Trieste è in realtà quello che si è imposto costantemente fin dal tempo della Conferenza di S. Francisco e cioè se nel dopoguerra l'effettivo controllo dovrà restare monopolio delle grandi Potenze o passare alle Nazioni Unite».

L'Unione Sovietica è stata sempre favorevole al mantenimento, nella più larga misura possibile, del potere effettivo da parte della coalizione formata durante la guerra fra i principali alleati. La Gran Bretagna e gli Stati Uniti d'America hanno invece compiuto passi concreti per dare un potere reale all'ONU che rappresenta un'organizzazione più vasta. La riunione di ieri dei Ministri degli Esteri ha rivelato chiaramente che questo vecchio problema è ancora vivo. Che

si giungerà ad un compromesso accettabile lo indica nel modo più significativo l'ansia dimostrata dal delegato sovietico Molotov per conoscere a quale organismo dell'ONU il Segretario di Stato americano Byrnes proponeva di affidare il controllo della zona internazionale.

Il fatto che Byrnes abbia suggerito il Consiglio di Sicurezza potrà attenuare di molto i sospetti sovietici, poiché la posizione delle grandi Potenze nel consiglio assicura loro un'importanza predominante in qualsiasi questione che dipenda direttamente dal Consiglio stesso. La riunione di Parigi ha ieri prodotto un'impressione di cautio ottimismo negli ambienti della Conferenza. Il fatto che i britannici e gli americani abbiano aderito alla proposta francese per la creazione di una zona internazionale per Trieste ha confermato l'opinione di Byrnes, secondo cui la discussione si è avvicinata all'assenza del problema.

I delegati sono del parere che la riunione si è svolta nell'atmosfera di una discussione d'affari. Prevalle ora l'impressione che i Ministri degli Esteri continueranno a trattare con decisione e successo i principali punti che li separano dalla convocazione della Conferenza della pace.

Errata-corrigé

Nell'articolo comparso nel nostro numero di ieri intitolato Monarchie assolute, dopo le parole «che un determinato partito superi» deve aggiungersi «per pochi voti».

una occupazione militare italiana testimoniava del nostro diritto su quelle terre sanzionato a Londra.

Ma a Rapallo l'Italia democratica, non volle imporre una pace impossibile alla nazione vicina e per dimostrare generosità e gettare delle basi solide per una futura politica di amicizia fra i due popoli, rinunciò a tutte le sue pretese sulla Dalmazia, su un solo punto i nostri rappresentanti che erano Sforza, Bonomi e Giolitti non cedettero, cioè per l'italianissima città di Zara, che rivendicavano all'Italia.

Per i confini delle Alpi, i rappresentanti slavi furono completamente d'accordo con i nostri uomini di governo, ed il 12 novembre, fu firmato il trattato di Rapallo che diede all'Italia una frontiera naturale perfetta e le isole di Cherso e Lussino. Fiume, riconosciuta città libera italiana e limitrofa al nostro Stato era un anello di congiunzione fra i due popoli amici. Al mezzo milione di slavi che rimanevano entro i nostri confini, l'Italia di Giolitti prometteva libertà di lingua e di cultura.

Chi avrebbe potuto prevedere allora le onte del fascismo, che distrusse l'autonomia di Fiume e non volle mai riconoscere le promesse liberate agli slavi di queste terre? Ma il fascismo è stato negatore un po' per tutti.

Moralmente il trattato di Rapallo rappresentava la prima pace liberamente consentita dopo la guerra del 1914-18.

A 25 anni di distanza, un cumulo di circostanze favorevoli portarono l'esercito dei partigiani di Tito fino all'Isone, poi, in seguito all'accordo Tito-Morgenthau del giugno 1945 le truppe jugoslave si ritirarono, per dar luogo ad una occupazione mista alleata e slava, che rappresenta ciò che di più iniquo si poteva consumare ai danni delle popolazioni italiane della Venezia Giulia. Che se la Jugoslavia recla-

nazione armata fino ai denti l'Italia inerme. Economicamente si porterebbe la regione ad una inevitabile catastrofe difficilmente risolvibile.

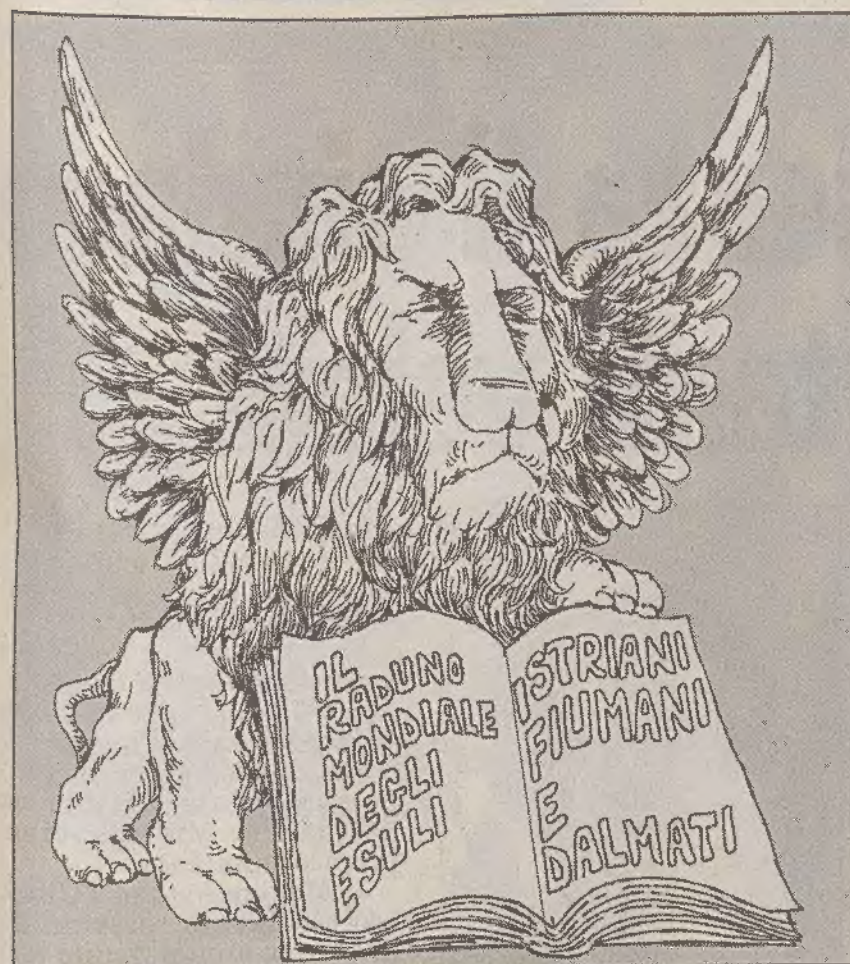
Perché queste assurde pretese dei sei stati federali che vogliono l'annessione del settimo? Dietro alle quinte c'è Mosca: Trieste deve essere un porto slavo, per servire ai fini imperialistici russi! E a tale scopo può servire, per il momento, anche il compromesso Bidault.

L'Italia democratica, la nuova repubblica sorta da tanti dolori e da tanto sangue versato, ha teso ancora una volta la mano, le hanno sputato in faccia. Ha fatto presente che solamente una pace fondata sulla giustizia potrebbe gettare i ponti di una salda amicizia fra il popolo slavo e quello italiano, che diversamente si sarebbe gettato il seme di un conflitto futuro.

Saggi consigli, ma inutili, perché chi fa il sordo sente molto meno del vero sordo. Alla voce del governo si è unita quella del popolo italiano della Venezia Giulia, che non vuole assolutamente passare sotto la dominazione slava.

Solamente una politica di moderazione, poteva servire il popolo slavo oltreché quello italiano, in accordi diretti fra i due Governi si poteva trovare una via di soluzione del problema dei confini fra i due stati. Sul posto si poteva tracciare una sicura linea che rispondesse a caratteri etnici anche a caratteri geografici ed economici. Ma la moderazione non venne mai dal Governo slavo; non la ragione ebbe il sopravvento, bensì il diritto del più forte, il credo del peggio del bambino che finché non ha ottenuto ciò che desidera continua a strillare.

Purtroppo non è il popolo slavo che chiede queste terre, che sa come lo sapeva nel 1920 che non sono suoi; ma un dittatore che non fa l'interesse del suo



Comincia con tre storie, o meglio con tre vite, la serie di pagine che il nostro giornale dedicherà per otto giorni al grande tema degli esuli, attesi a Trieste per il loro raduno mondiale. Queste, come le storie che seguiranno, saranno raccontate, per quanto possibile, direttamente dai protagonisti: o tra virgolette o in forma indiretta. Chi scrive si è limitato a un lavoro di raccolta e di ascolto, nella consapevolezza di quanto sia difficile entrare nel «privato» della memoria.

Le vite della pagina odierna sono tutte segnate in qualche modo dal mare. Due hanno il profumo della Dalmazia, una terra diversissima dall'Istria: parlano di due zaratini - della stessa classe di ferro di Missoni - segnati dal desiderio forte di raccontare,

Comincia con tre storie la serie di pagine dedicata al raduno mondiale

Esodo, parlano i protagonisti Giornate dense di appuntamenti

di comunicare il loro mondo adriatico. L'altra è la storia di un pescatore di Isola, emigrato nel '48 a Marano, dove ha continuato con fortuna e coraggio il suo mestiere, entrando nella vita della cittadina (è stato vicesindaco).

Quella che inizia oggi è una settimana densa di appuntamenti.

Si comincia oggi, lunedì

8, alla sala Chersi dell'Unione degli Istriani di via Silvio Pellico 2 con l'inaugurazione alle 18 della mostra sull'artigianato istriano.

Sempre oggi, alle 20, alla sala Primo Rovis di via Ginnastica 47 concerto del coro giovanile Città di Trieste e del coro da camera dell'Accademia di musica e di canto corale di Trieste.

Domani, martedì, all'auditorium, del Giulia (via Giulia 75) proiezione di diapositive di Franco Viezzoli. Alle 20, ancora nella sala Rovis le Elegie istriane di Biagio Marin con la compagnia Grad Teatro.

Mercoledì alle 17.30 alla sala Chersi presentazione del volume «La grande caratada istriana» di Silvio Facchini. Alle 18.30 a

palazzo Vivante (largo Papa Giovanni XXIII 7) inaugurazione della mostra del vignettista Gigi Vidris. In serata, alle 20, al teatro Cristallo la commedia in dialetto buiese «I quattro veceti de l'ospissio» a cura della compagnia dialettale Ragosa. Ingresso libero.

Giovedì alle 11, nella sala Saturnia della Stazione Marittima, si apriranno

i lavori del convegno dedicato alle Foibe: la giustizia cinquant'anni dopo.

Alle 17 nella sala Rovis concerto di cori. Alle 18.30 al palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto, inaugurazione di una mostra filatelica.

Fra i principali appuntamenti dei prossimi giorni, prima delle solenni manifestazioni conclusive in piazza Unità che occuperanno l'intera giornata di domenica 14, ancora convegni storici, presentazioni di volumi, concerti e rappresentazioni. Si moltiplicano anche gli annunci di riunioni conviviali. Sabato alle 13 i piranesi alla Marittima e la comunità di Visignano alle 20.30 al caffè San Marco. Il comitato di Lussinpiccolo invita tutti domenica a un pranzo in un locale di via Campo Marzio (telefonare al 367071 e 299263).

Silvio Cattalini da Zara, nonostante l'esilio, non può fare a meno di tornare via mare nelle sue isole e nella sua città, per mostrarle a chi ancora non le conosce

Noi dalmati, diversi e inquieti, col Mediterraneo nel sangue

«Sono nato in uno squero, in una città italiana circondata dalla Jugoslavia e senza protezione internazionale»



Silvio Cattalini da Zara al timone del suo «Vinibus Unitis».

UDINE «Torno nella mia Dalmazia da quarant'anni; a vela o a motore, in crociera o da solo. Torno anche più volte l'anno: eppure trovo sempre posti nuovi e sempre nuovi motivi per tornare. Pensi a una cosa sola: ci sono più di settecento isole». Silvio Cattalini da Zara, classe 1927, ingegnere e vicepresidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, entusiasta organizzatore di viaggi nel suo mare, discende da una famosa famiglia di carpentieri navali in Dalmazia per tre secoli. Quell'origine è per lui come un marchio, un cromosoma. Il segno di una diversità indelebile, anche nel panorama della diaspora.

«Ho ricominciato a torna-

re nel '58, prima di tanti altri, e ho potuto farlo proprio perché dalmata. Vengo da una stirpe che prima di tutto è mediterranea: siamo italiani, ma anche greci; per secoli siamo convissuti col mondo slavo e parliamo le lingue dei vicini. Guardavamo istintivamente all'altra sponda: era normale lavorare con Ancona, Ravenna o Pesaro. Contemporaneamente, eravamo abituati all'avvicinamento dei popoli del retroterra. L'Istria era diversa: tra città costiere e campagna il contatto era quasi inesistente».

«L'Istria era territorio metropolitano dell'Italia, i contatti e l'integrazione erano continui. Dalla Dalmazia, invece, l'Italia era lontana. Dal '18 tutta la costa era

già passata alla Jugoslavia: ci si sentiva italiani all'estero. I dalmati hanno sentito prima degli altri la pressione pan-slava e hanno iniziato a espatriare molto prima. Solo Zara era rimasta al tricolore: ma politicamente il suo status era un aborto, un'isola italiana circondata dal mondo slavo e senza protezione internazionale. E difatti nel '43 fummo travolti subito, al primo urto. Sulla città furono scaricate tonnellate di bombe. E fu, quella, la nostra prima grande fuga e la prima grande pulizia etnica».

Perché allora, quella voglia di tornare? «Perché ci sentiamo prima di tutto dalmati e quella resta la nostra terra. Quella è e resta

casa mia. Non c'è rivendicazione in questo, solo una constatazione: non posso rinnegare di esserci nato. Ancora oggi, quando torno, mi fanno festa. Basta il nome Cattalini, e tutti sanno che noi siamo quelli dello squero. In tante isole della Dalmazia dei carpentieri hanno imparato il mestiere da noi».

Che senso ha che in Dalmazia oggi ci vadano tedeschi, francesi e ungheresi ma non i dalmati stessi? Forse è per rispondere a questo paradosso che Cattalini da qualche anno orga-

nizza, soprattutto per gli esuli, crociere nelle terre che conosce come le sue tasche. A volte ha avuto piacevoli sorprese. Come a Zara un anno fa, quando a una messa solenne il prete ha salutato gli ospiti in italiano, dando loro in benvenuto in quanto «zaratini».

«Tudjman ha parlato di imperialismo italiano, ma io non l'ho mai visto. Venezia non ha mai avuto interessi di terra, le bastava di tenere le acque libere. Quanto all'oggi, forse Zagabria non sa quanto poco a Roma gliene frega della Dalmazia. E allora spetta a noi, proprio a noi esuli, riattivare questo dialogo tra le due sponde vecchie di un millennio. Possiamo farlo solo noi, che abbiamo la memoria storica di quella civiltà. E dobbiamo farlo subito, o quella memoria morirà con noi».

«Perché questo accada è indispensabile chiudere decorosamente la questione della memoria, che va istituzionalizzata, e la partita dei beni abbandonati, che vanno decorosamente quantificati e risarciti. Perché questo accada, non basta lo sforzo pur lodevole di alcuni politici locali. È indispensabile che i massimi vertici politici nazionali si assumano l'iniziativa».

p.r.

Il racconto appassionato del pescatore Albino Troian da Isola, trapiantatosi con successo a Marano Lagunare

«Ma sono rimasto sullo stesso mare»

Dal tempo della vela quadra e della «tratta de fogo» alla pesca a strascico

Parla il veterinario Tommaso Caizzi, oggi in Lombardia

Zara, un modello di vita: mi ha aiutato a ricominciare

CREMA «Zara è stata per me un modello di vita e di cultura, vi ho passato anni meravigliosi. Le cose che vi ho appreso mi hanno aiutato a ricominciare, mi hanno fatto conquistare il rispetto degli altri». Tommaso Caizzi, classe 1926, veterinario di successo nel Bergamasco, ex governatore del Rotary Lombardia Sud (la fascia tra Brescia e Cremona, fino a Milano), ha abbandonato la terra del mito il 6 gennaio del '44, a bordo del «Sansego». Oggi organizza aiuti medici e umanitari alla Bosnia distrutta dalla guerra. Ma soprattutto lavora per comunicare ad altri il suo mondo.

Da buon dalmata, nasce in bilico tra le due sponde. «Un tempo - dice - il mare univa: solo la montagna divideva». La mamma è del Sud Italia, il papà - sarto di famiglia curzolana. Primo di dieci figli, è partorito a Trieste, in Puglia, ma cresce a Zara, in quella che non esita a definire «una scuola di cosmopolitismo e solidarietà». Sottolinea: «Quella croata era per me solo una cultura diversa: avevo, e ho ancora, dei buoni amici croati». E aggiunge: «Se molti esuli dalmati hanno avuto successo nella vita, è perché erano cresciuti a una scuola di rispetto e cultura».

Dal '26 al '43: sedici anni favolosi. Era una generazione magnifica di sportivi: Missoni nella corsa a ostacoli, Gabrich nel disco, Testa nel giavellotto. Per non parlare della vela e del canottaggio. Un ambiente aperto: le famiglie croate che vivevano dentro le mura partecipavano senza problemi ai campionati italiani di atletica. «Fu entusiasmo il nostro - sottolinea Caizzi - ma mai fanatismo. E lo si vide anche in guerra».

Che dire dello spalatino Bettiza, che nel suo libro «Esilio» descrive Zara in termini negativi? «Temo che Bettiza - replica Caizzi - non conosca bene Zara. Ne ha dato un'immagine distorta, troppo carica di nazionalismo. Forse c'è in lui un'eccesso di fantasia febbrile. Era molto legato alla madre montenegrina, e Zara era in

fondo la città che lo separò da lei per gli studi. Per non parlare del fatto che Bettiza, diventando comunista nel dopoguerra, era fatalmente portato a vedere in Zara una città fascista».

«La nostra italianità - spiega - è più romana di quella dell'Italia stessa. La Penisola ha avuto le invasioni dei Goti e dei Longobardi; noi no. Certe abitudini si sono conservate straordinariamente intatte». Ricorda che la prima grammatica italiana è stata scritta da un zaratino, Francesco Fortunio, nel 1516. Cent'anni fa un architetto inglese, Thomas Jackson scrisse che a Zara si sentiva come in Italia e che «l'Austria cercava di far sparire la sua bellissima lingua».

«Con questo - insiste il veterinario - non sottolineo una rivendicazione politica: rivendico solo un'identità. Solo chi ha un'identità può essere rispettato. La mia idea di nazione è questa, e non prevarica nessuno».

«Quando sono arrivato a Cremona, dove avevo uno zio medico, io che ero anticomunista mi trovai in una zona tradizionalmente rossa. Ebbi qualche difficoltà, allora era difficile parlare di «patria». Ma devo anche dire che ebbi sempre il rispetto della gente, un rispetto e una stima che non hanno fatto che crescere. Il risultato è che oggi Cremona, dove abito, ha cambiato il nome di piazza delle Erbe in piazza Istria e Dalmazia. E' non è il solo caso di omaggio alla mia terra natale».

Come rotariano, Caizzi ha cercato di raccontare questa grande storia per non farla sparire dalla memoria collettiva della nazione. Contemporaneamente, ha lavorato per organizzare convogli umanitari nella ex Jugoslavia in guerra. Su sua iniziativa, è stato appena aperto a Zenica, in Bosnia, un centro per la costruzione di protesi per i tanti bambini rimasti gravemente mutilati dalla guerra. Ma non si accontenta: «Ora prepariamo una nostra battaglia contro le mine antiuomo».

p.r.

MARANO E' un esule, perché è partito nel '48. Non è un esule, perché è rimasto nello stesso mare. Ha dovuto cambiare casa, trasferire tutte le sue cose, ma per altri trentacinque anni ha continuato a fare esattamente lo stesso lavoro di prima e per giunta nelle stesse acque, davanti al campanile di casa sua. E' difficile stradicare un uomo di mare, perché le sue radici sono cresciute in acqua, sopra la chiglia di una barca instabile.

E' la storia di Albino Troian, classe 1919 da Isola, pescatore. Dal '48 Troian vive e lavora a Marano Lagunare. Si è perfettamente inserito, diventando vicesindaco. Per tutti è semplicemente «Albino», il migliore. A Marano, Troian ha importato il meglio della tecnica istriana, a partire dalla saccaleva, e vi ha inaugurato con successo anche la pesca al tonno. Oggi si gode la pensione, ma sempre a due passi dal suo porticciolo. Ascoltiamolo.

«Mio padre mi insegnava ogni segreto del mestiere: le correnti, i luoghi, le stagioni e le ore del pesce. Mi crebbe una gran passione, mi nascondevo in barca per poter stare con lui. Con i vecchi, noi bambini aspettavamo a riva il ritorno delle vele. La mia era gialla con un cerchio rosso. Correvo in casa ad avvertire la mamma di mettere il pranzo sul fuoco. Appena ho potuto, a tredici anni, mi sono messo in mare».

«Isola aveva una bella flotta, i roviguesi erano i nostri avversari tradizionali. Avevamo una barca di undici metri con la prua lunga di tipo veneto. Erano altri tempi: il pesce lo si aspettava, non lo si inseguiva. Ogni stagione aveva il suo pesce e la sua tecnica. In primavera si cominciava con le reti di fondo per il pesce azzurro: la Sardelera e la Sgombiera».

«Poi toccava alle reti di

circuizione, con la lampara: per sei mesi, venti giorni a ogni scuro del luna. Tutto era molto regolato: l'Austria aveva perpetuato la cultura veneta della pesca, ma con una disciplina migliore. Nei pleniluni si lavorava con le reti d'imbrocco, alla deriva; e in autunno, quando il pesce azzurro affiorava e si concentrava, si andava a «brigada», e capitavano pescate eccezionali. Specie dopo che nel 1930, passammo alla barca a motore».

«Un giorno davanti a Parenzo prendemmo cento quintali di sardelle vive. A bordo esplose l'euforia. Di colpo, scomparve la fatica, era come se le nostre forze si moltiplicassero. Quando la fortuna arriva, va colta fino in fondo: la pesca è fatta così. Fatto sta che richiamammo ad affondare: dovettero arrivare barche



Albino Troian, col nipote, nel porto «adottivo» di Marano.

d'appoggio, si mobilitarono anche i vaporette del servizio postale, e caricarono per ore».

«Si lavorava tanto. Quando non si navigava c'era il pesce da vendere alla «Recia», la barca da aggiustare, oppure le reti da asciugare prima che arrivasse la bava umida di Maistro. Il pomeriggio si dormiva per recuperare. Nei pochi giorni liberi si aveva voglia di

baldoria, si ballava alla rotonda della Arrigioni, ma soprattutto si andava a Trieste da Bradascchia a far le ore piccole con birra e prosciutto. Si finiva per spendere molto del guadagno. Che vuole, il pescatore non è spargino. Si ricorda la canzone «La mia mamma me ga dito». Anche a Isola, nei detti popolari, sposare uno di noi equivaleva a sposare un morto di fame...».

Troian finisce in mare an-

che in guerra, in Albania, a Taranto, in Sicilia e infine a Livorno. Torna a casa nel '43, in tempo per assistere ai primi attacchi dei partigiani, ai primi sequestri e infoibamenti. Con l'occupazione tedesca arrivano mesi di relativa calma e nel '45, appena finita la guerra Albino si sposa con Norma Zaro. E subito iniziano i problemi con il nuovo regime jugoslavo.

Perché ve ne andaste? «Ero proprietario di una barca, dunque un privato. Ne avevo appena varata una nuova. In più, commerciavo con Trieste, e anche questo non era visto di buon occhio. Così, lentamente, senza dare nell'occhio, cominciai a spostare il materiale in Italia, barca compresa».

«Venni dritto a Marano, conoscevo già qualcuno. C'era una fabbrica di pesce che aveva bisogno di braccia e ci offrì casa e magazzini purché io e i miei nove uomini d'equipaggio ci sistemassimo lì. In totale quindici famiglie finirono per sistemarsi lì, e Marano ebbe la sua piccola colonia istriana. Praticamente non smisi mai di lavorare. E di conseguenza non conobbi né i campi profughi né i sussidi».

«Anche qui ho avuto delle belle soddisfazioni. Quando una tonnara fuggì dalla Dalmazia ne sfruttammo l'esperienza e ci accorgemmo che il tonno poteva essere pescato anche lì. Trovammo un posto magnifico, un basso fondale detto «La Trezza». Un giorno ne prendemmo duecento quintali».

Di Isola cosa ricorda? «La domenica, quando arrivavano i vaporette da Trieste. Ce n'erano sei al giorno. Erano talmente pieni che bisognava transennare il molo. Che gite quelle! La gente arrivava già allegrotta e poi si spargeva per le frasche a riempirsi di sardelle fritte e malvasia».

Paolo Rumiz



Albino Troian nella sua Isola, festeggiato per i 50 anni di mestiere. Racconta: «Cercarono di trapiantare nostri pescatori in Sardegna, ma non funzionò. Non era lo stesso mare».

TRIESTE Un nutrito ordine del giorno per la prima riunione dopo la pausa estiva

Consiglio, nove leggi sul tavolo

Due riguardano Villa Manin e la Riserva naturale di Miramare

Sarà istituita l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e si voterà per eleggere due membri del consiglio di amministrazione dell'Area di ricerca

TRIESTE Dopo la pausa estiva, torna a riunirsi il consiglio regionale. Il presidente, Roberto Antonione, l'ha convocato per domani alle 10.30. Alle 9.30, infatti, ora che di solito segna l'inizio dei lavori dell'assemblea legislativa, si riuniranno i presidenti dei gruppi politici proprio per determinare il programma dei lavori consiliari.

L'ordine del giorno della 353.a seduta del consiglio regionale prevede innanzitutto il seguito della discussione della legge di assestamento del bilancio, discussione sospesa alle 3.30 di notte del primo agosto scorso.

Seguono ben nove testi legislativi, iscritti all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 37 del regolamento interno del consiglio. Esso prevede che i proponenti possano chiedere l'iscrizione all'ordine del giorno una volta che siano passati 90 giorni dall'assegnazione delle leggi alle commissioni senza che queste abbiano presentato una propria relazione.

Sono leggi di argomento diverso. La prima riguarda le competenze internazionali della Regione; segue una sulla partecipazione del Friuli-Venezia Giulia al processo normativo comunitario; un'altra detta nuove norme in materia di lavori pubblici; un'altra ancora regola l'ordinamento degli enti locali; poi ce n'è una sulle Camere di commercio, e un'altra sulla riforma della legislazione sui lavori pubblici.

Le altre leggi si riferiscono alla promozione delle unioni dei Comuni, alle modifiche dello statuto e all'uso delle lingue friulana, slovena, tedesca e all'accesso al pubblico impiego.

C'è quindi una legge rinviata dal governo, per la riapprovazione della quale è richiesta la maggioranza assoluta dei consiglieri: è la legge di disciplina del settore lattiero caseario. Segue una proposta di legge che contiene norme di attuazione del programma comunitario Pmi, poi una proposta per il programma comunitario Konver. Dovrebbero quindi essere discusse una

proposta a favore della Riserva naturale marina di Miramare e un progetto che riguarda la valorizzazione di Villa Manin.

Sono ancora all'ordine del giorno del consiglio regionale: un disegno di legge in materia di ambiente, territorio, attività economiche e produttive; uno in tema di servizi sociali; uno infine che istituisce l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa).

Si voterà quindi per l'elezione di due componenti del consiglio d'amministrazione del Consorzio per l'Area di ricerca. Come al solito, l'ultima parte dell'ordine del giorno è dedicata a mozioni e petizioni. Il consiglio regionale dovrebbe esprimersi su sei documenti.



L'ingresso di Villa Sartorio a Trieste: restauri in vista.

di Cescians, in Comune di Cavazzo Carnico (500 milioni), nonché alcune opere di restauro alla Pieve di San Lorenzo in Monte, a Buia (100 milioni).

I nuovi interventi, invece, riguardano la «restitu-

zione» della copertura in scandole di larice per una parte del tetto della chiesa dei Santi Pietro e Paolo a Tarvisio (500 milioni di lire), un primo intervento di recupero (per oltre 600 milioni) dedicato a Villa Sartorio a Trieste, oggi

A Trieste Villa Sartorio e Palazzo Griot, il resto in provincia di Udine

in avanzato stato di degrado, lavori impiantistici, di risanamento e di consolidamento alle ex carceri di Codroipo (400 milioni), per un suo futuro utilizzo quale museo civico, accanto ad alcuni altri lavori (per 94 milioni) all'ex convento domenicano di San Vito al Tagliamento, destinato a biblioteca e museo civici.

Gli interventi previsti a Tarvisio si inseriscono nei recenti lavori di restauro operati dalla Soprintendenza, quelli di Codroipo e di San Vito a proseguimento di lavori già attuati dalle rispettive amministrazioni comunali.

IL CASO

Udine, senza il sindaco ma con tanti veleni



L'Ulivo chiama a raccolta mentre il Polo già prefigura nuove elezioni. Le amare considerazioni di Barazza: «Non sono il loro ostaggio»

UDINE «Non ce l'ho con il Partito popolare, ma con i suoi dirigenti cittadini, dai quali non ho voluto essere umiliato e preso in ostaggio». Con queste parole dure il sindaco di Udine, Enzo Barazza, dal '95 alla guida di una giunta dell'Ulivo, commenta le proprie dimissioni. La decisione di lasciare il sindaco l'ha presa, come si sa, sabato mattina, dopo un consiglio comunale terminato all'alba, in cui il Ppi ha votato con l'opposizione su questioni riguardanti l'assistenza ai portatori di handicap, la razionalizzazione del personale, la spinosa faccenda del teatro «Giovanni da Udine», la cui gestione concessa al Centro servizi e spettacoli è oggetto di contestazioni.

Ma Barazza - il cui mandato si interrompe a metà per sua decisione così come questa primavera s'era interrotto quello di Illy, il sindaco di Trieste poi rieletto - va anche oltre. Dice che la seduta consiliare di venerdì era premeditata, che a voler essere rigorosi la mozione di An (sull'assistenza) e l'argomento del teatro proposto dal Si non potevano essere discussi. «Non ho voluto contestare la regolarità perché non volevo che si pensasse a un mio rifiuto a discutere di questi temi».

Ma ciò che più gli brucia, è quella che viene definita l'«imboscata» del Ppi, anche nella persona Adriano Iano, che ha personalmente criticato Barazza sulla sua competenza in materia di teatro, e ha votato con le opposizioni. «Il Ppi - rincara amaro - è abituato a sindacati cui dare ordini alla mattina, da eseguire durante la giornata. Io non sono fatto così».

Ha venti giorni, il sindaco dimissionario, per eventualmente tornare sui propri passi. Poi, Udine dovrà andare alle urne. Probabilmente in primavera, visto che dopo il 15 settembre non sarà più possibile prevedere elezioni per novembre. A reggere il Comune sarà nel frattempo il vicesindaco, il pidessino Andrea Montich. La prima domanda che è stata rivolta a Barazza è se per caso intenda ripetere l'esperienza di Illy, e ripresentarsi con una lista propria. Ma, con molto

«understatement», il sindaco ha risposto di non avere lo stesso seguito personale del sindaco di Trieste.

In compenso, il Polo gioisce e spinge per nuove elezioni. I capigruppo di Forza Italia, An e Ccd l'hanno già detto chiaramente, lasciando anche trapelare il nome di Claudio Mussato come proprio candidato.

Il Movimento per l'Ulivo, coordinamento provinciale di Udine, è intervenuto ieri sulla crisi apertasi in Comune annunciando che chiamerà a un incontro tutte le forze che compongono la maggioranza, «per ricucire - è detto in un comunicato a firma di Claudio Cosmaro - il rapporto tra i partiti della coalizione; nel contempo (il Movimento) intende confrontarsi anche con il sindaco Barazza per verificare se vi siano le condizioni per un rilancio sotto il segno dell'Ulivo di questa esperienza amministrativa».

Secondo l'Ulivo, i fatti di questi giorni mettono «a repentaglio l'esistenza stessa (o forse sarebbe meglio dire la nascita) dell'Ulivo in questa città, nonostante - prosegue il comunicato - ciascuno dei protagonisti dichiarino di non voler mettere in discussione la coalizione».

Il Ppi, per bocca del suo segretario Lorenzo Biasutti, ha respinto la responsabilità diretta del suo partito sulla dimissione del sindaco, affermando di averlo sempre sostenuto, ma avendo notato «atteggiamenti superficiali» circa la richiesta di rapida soluzione a certi problemi negli ultimi mesi. Biasutti sottolinea il fatto che a mettere in minoranza Barazza nella votazione sul teatro è stato «il voto unanime di tutte le forze politiche, da An al Pds».

IN BREVE

Convegno delle Assicurazioni Generali Modigliani e Monti in videoconferenza

UDINE Si svolgerà il 12 settembre, con una videoconferenza da Boston per ascoltare le opinioni del grande economista Franco Modigliani, il convegno biennale organizzato dalle Assicurazioni Generali d'intesa con la Confindustria e con la partecipazione dell'Ania. Il tema di quest'anno è «Fondi pensione per un capitalismo più responsabile». Mario Monti, commissario Ue, sarà in videoconferenza da Bruxelles. L'incontro verrà chiuso dagli interventi del ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, e dal ministro del Lavoro, Tiziano Treu.

Il sindaco di Pordenone va in bicicletta col figlio Un piede fra i raggi, e cadono entrambi

PORDENONE Il sindaco di Pordenone, il leghista Alfredo Pasini, ha avuto un incidente durante la manifestazione «Pordenonepedala». Vi partecipava assieme al figlioletto Marco, di quattro anni, che trasportava su un sellino agganciato al manubrio della bicicletta. L'incidente è avvenuto dopo la seconda partenza, a Caneva. Secondo una prima ricostruzione, pare che il bimbo abbia messo un piede tra i raggi, bloccando il mezzo, e causando la caduta. Padre e figlio sono stati immediatamente soccorsi e trasportati all'ospedale di Pordenone.

Industria: la formazione obiettivo irrinunciabile Se ne parlerà il 16 alla Fiera di Udine

UDINE Verso il Duemila. La formazione in Friuli-Venezia Giulia: genesi di una sfida è il titolo del convegno organizzato da Formindustria - il consorzio voluto dalla Federazione dell'Industria del Friuli-Venezia Giulia - che si terrà il 16 settembre nella sala congressi dell'Ente Fiera «Udine esposizioni». Nel dibattito la formazione verrà posta «come obiettivo centrale e come variabile strategica irrinunciabile» - è detto in un comunicato - per costruire il futuro del nostro territorio. Tra i partecipanti, Giuseppe Bonazzi, che parlerà delle esperienze del Far-East (è autore del libro «Lettere da Singapore») e Jacques Barache, che discuterà sul «Perfezionamento continuo dell'imprenditore della Pmi nella sua professione. Aspetti particolari del sistema di formazione continua in Francia».

Uno studio su aggiudicazioni e programmi di spesa per le opere pubbliche in Friuli-Venezia Giulia

UDINE Analisi dei bandi di gara, risultati delle aggiudicazioni, analisi a livello nazionale e regionale dei principali programmi di spesa per opere pubbliche nel Friuli-Venezia Giulia: sono i contenuti di uno studio di Alessandra Floriani, «Opportunità di lavoro nel comparto costruzioni e infrastrutture in Friuli-Venezia Giulia e nel Triveneto», a cura di Ecosfera spa, che verrà presentato il 12 settembre alle 15, nella sala convegni della Camera di commercio di Udine, per iniziativa della Consulta regionale delle costruzioni. L'iniziativa, secondo il presidente della Consulta, Graziano Pasquali, offrirà l'occasione per fare il punto sui lavori della Consulta stessa, impegnata in sede regionale nella costituzione di una «authority» e nell'avvio del previsto Osservatorio sull'edilizia.

GORIZIA Visita della massima autorità del buddismo tibetano

Una laurea e la cittadinanza giovedì per il Dalai Lama

L'INTERVENTO

E' un «politico suo malgrado» questo Nobel per la pace

Dalai significa «Grande Oceano». Lama (in tibetano scritto bla-ma) «Maestro»: quindi «Oceano maestro» è il titolo più alto della gerarchia ecclesiastica tibetana. Secondo questa dottrina buddista, in Tibet i Lama viventi sono la manifestazione in terra del Buddha e del Bodhisattwa.

Premio Nobel per la Pace nel 1989, il Dalai Lama si autodefinisce «un politico suo malgrado». Oltre che massima autorità religiosa tibetana, egli è, infatti, protagonista di una tenace difesa della libertà religiosa del suo Paese e il simbolo della lotta per l'affermazione dei diritti dei popoli oppressi. Ma è soprattutto una straordinaria personalità di levatura universalmente universale, uno dei grandi personaggi che orientano la storia e ispirano la religiosità di milioni di persone. La sua presenza a Gorizia e a Trieste sarà anche un importante momento di sollecitazione a riflettere su valori e principi continuamente in conflitto con i modelli di una società che se cede alla logica spietata e così diffusa degli individualismi e degli interessi materiali può forse essere più ricca di benessere, ma certo più povera di significati profondi.

Come non riflettere sul fatto che termini quale tolleranza, diritti umani e solidarietà (i temi del convegno organizzato dall'Anolf con il Dalai Lama a Trieste) considerati estranei rispetto alle mode e ai modelli che la cosiddetta «modernità» ci propone, sono invece tanto attuali e importanti per la dignità e nella vita dell'uomo? In queste terre crocevia di storia e incrocio delle vicende d'asodi, di profuganze e di vicine pulizie etniche, i fatti tormentati di un popolo lontano martoriato e oppresso possono essere meglio compresi con il senso autentico della solidarietà che non chiude gli occhi al rispetto dei diritti umani subordinandoli agli affari mercantili. Se così non fosse ci avremmo verso un mondo da tragedia.

E come non assumere la «non-violenza» così fortemente proposta da Dalai Lama (che non vuol dire passiva rassegnazione, bensì attivo convincimento) fra i valori portanti da contrapporre all'ebbrezza folle del culto dell'intolleranza e della protervia di tanti cattivi maestri che fanno audience sui mass-media?

Sotto questo profilo, l'incontro straordinario dei giovani di Parigi nei giorni scorsi oltre al dato di altissima spiritualità, assume un grande significato di speranza. Un libro uscito in questi giorni, una lunga intervista al Dalai Lama, è stato intitolato «Incontro con Gesù». Un contributo a dissipare le forze oscure dell'illusione, della paura, della collera, dell'orgoglio che dividono gli uomini e le religioni. Nell'incontro fra cristiani e buddhisti s'intravedono molti importanti punti di contatto su contenuti fondamentali della vita religiosa. Le religioni, dal profondo della loro spiritualità, possono dare un contributo ineludibile alla causa del «nuovo» e del futuro dell'umanità proprio perché traggono nutrimento dalla causa ultima e alla causa ultima rimandano.

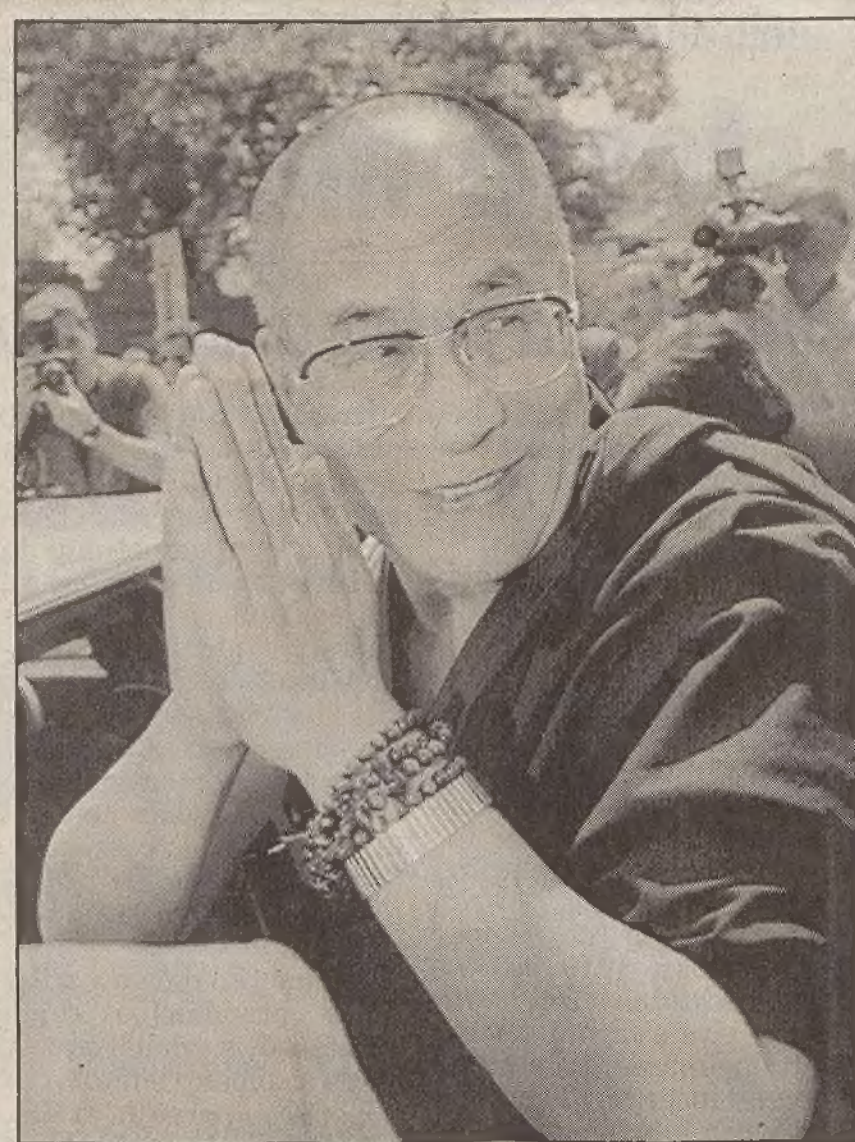
E' con questo spirito che l'Associazione «Oltre le Frontiere» accoglierà venerdì prossimo a Trieste la presenza così rilevante del Dalai Lama.

Lucio Gregoretta presidente Anolf

GORIZIA Il Dalai Lama, la massima autorità del buddismo tibetano, riceverà giovedì un doppio riconoscimento nel capoluogo isontino. Gorizia, infatti, gli offrirà la cittadinanza onoraria e la laurea honoris causa in Scienze internazionali e diplomatiche.

La breve permanenza in città di Tenzin Gyatso, leader politico del popolo tibetano e leader spirituale del buddismo lamaista, è stata programmata grazie alla collaborazione tra l'amministrazione comunale, l'Università di Trieste (attraverso il polo universitario di Gorizia) e la diocesi, a testimonianza di un forte impegno comune per lanciare un preciso messaggio di pace e tolleranza.

A margine degli appuntamenti ufficiali - in Castello per il conferimento della cittadinanza onoraria; nell'aula magna del polo universitario di via Alviano per la laurea ad honorem; nell'auditorium



Il Dalai Lama: dopo Gorizia venerdì si recherà a Trieste.

«Fogar» del liceo linguistico europeo «Paolino d'Aquila» per un incontro di cultura religiosa - è stato predisposto un programma di iniziative collaterali.

Da domani a sabato 20 sarà allestita in Castello la mostra fotografica «Ti-

bet prima della tempesta», curata da Fosco Maraini, orientista di fama internazionale. La raccolta di immagini vuole offrire un supporto alla conoscenza e all'approfondimento della situazione del Tibet.

Per l'occasione mostre e documentari, assieme alle «lezioni» di esperti. L'omaggio sottolinea il rispetto degli ideali etici, culturali, religiosi

Ben cinque documentari saranno proiettati nell'ambito della rassegna cinematografica «Lontano dal Tibet», da martedì 9 a domenica 14, sempre in Castello. Le proiezioni saranno accompagnate da esaurienti relazioni affidate a un gruppo di studiosi, composto da Piero Verni, Heinrich Harrer, Enrico Fasana e Antonio Avella.

La motivazione del conferimento della laurea honoris causa al Dalai Lama sottolinea l'aspetto universale di rispetto di ideali etici, religiosi e culturali di ogni popolo e in ogni ambiente. Non a caso, quindi, il messaggio parte proprio dalla città di Gorizia, dopo le tragiche esperienze storiche attraversate in questo secolo.

Nella sua visita a Gorizia il Dalai Lama (che venerdì sarà a Trieste) incontrerà anche l'arcivescovo Antonio Vitale Bommarco, che ha messo a disposizione due borse di studio per due giovani studenti tibetani.

Associazione contro la lebbra Adesso a Udine ha una sede

UDINE Ora è aperta solo al mattino, ma dal 3 ottobre (giorno dell'inaugurazione ufficiale) la sua attività sarà più ampia: l'Associazione «I nostri amici lebbrosi», che ha una sezione a Udine da trent'anni, apre una propria sede. E' in via Poscolle 73.

Vi trovano posto il servizio di segreteria, l'archivio, il centro di documentazione e divulgazione, una sala riunioni.

Fondatore della sezione è stato nel 1968 il dottor Daniele Spione, che conta ora sul sostegno di quanti vorranno collaborare per ga-

rantire a turno l'apertura e la massima funzionalità della sede.

In via Poscolle si potranno anche effettuare i versamenti per sostenere questa associazione diffusa in tutto il mondo, che ha saputo fin qui realizzare nei paesi poveri dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina villaggi, ospedali, dispensari, scuole, asili, acquedotti, centri per la formazione professionale e la prevenzione sanitaria.

Il 3 ottobre, per l'inaugurazione ufficiale, saranno presenti autorità civili e religiose di Udine.

Giornalisti e lavoro autonomo Scadono i termini dell'Inpgi

TRIESTE Per gli iscritti all'Ordine dei giornalisti (professionisti, praticanti, pubblicisti) che svolgono attività professionale autonoma in maniera continuativa e coordinata scade l'11 settembre il termine per iscriversi alla gestione separata dell'Inpgi per il lavoro autonomo. Il consiglio di amministrazione dell'Inpgi ha apportato alcune modifiche al regolamento della gestione separata, portando da 650 mila a 200 mila il contributo minimo da versare il 30 settembre di ogni anno. Le modifiche riguardano anche la possibilità per il giornalista di chiedere la liquidazione del capitale al compimento del 65.º anno di età, anziché l'obbligo di beneficiare di una pensione. Entrambi i provvedimenti vanno approvati dai competenti ministeri.

Sono tenuti all'iscrizione alla gestione separata anche coloro che hanno svolto attività giornalistica autonoma, ma non sono stati retribuiti (dovranno versare solo il contributo minimo annuale), coloro che hanno lavorato per testate religiose o «no profit», i giornalisti italiani che lavorano per un committente straniero.

OGGI

Il Sole: sorge alle 6.34
tramonta alle 19.30
La Luna: sorge alle 6.34
tramonta alle 19.30

37.a settimana dell'anno, 252 giorni trascorsi, ne rimangono 113.

IL SANTO

Natività della S. Vergine

IL PROVERBIO

Cerca di adunare nella tua casa folte schiere di amici anziché armenti di buoi.

TEMPO

Temperatura: 21,6 minima
26,8 massima
Umidità: 66 percento
Pressione: 1022,1 in diminuzione
Cielo: poco nuvoloso
Vento: 16,9 da Nord-Ovest
Mare: 25,6 gradi

MAREE

Alta: ore 1.16 +12 cm
ore 13.20 +32 cm
Bassa: ore 6.45 -19 cm
ore 20.23 -24 cm
DOMANI
Alta: ore 2.24 +4 cm
Bassa: ore 7.17 -10 cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

La richiesta da parte delle famiglie soprattutto nelle materne, ha superato abbondantemente l'offerta

Scuole private, record di iscritti

Il collegio delle Nobili Dimesse ha raggiunto i 270 scolari

SCUOLE PRIVATE			
SCUOLA	ORDINE	GESTIONE	Iscritti '97-'98
Collegio Nobili Dimesse	mat. el. m. inf.	Suore Dimesse	270
Scuola Montessori	mat. elem.	Suore Elisabettine	200
Istituto scolastico	mat. elem.	Suore Ancelle Carità	190
Casa Sacro Cuore	mat. elem.	Suore Orsoline	161
E.N.A.I.P.	professionali	Adi	150
Fermi	l. t. c./l. ling.	privata	150
Istituto Sacro Cuore	mat. elem.	S. Clarisse francesc.	116
Collegio Beata Vergine	mat. elem.	S. Beata Vergine	100
Com. Educante Bachelet	m. inf./l. ling.	privata	88
Centro form. prof. Ciofs	materna	Suore Salesiane	80
Casa A. Barelli	materna	Suore Salesiane	79
Centro form. prof.	professionali	Op. Vill. Fanciullo	77
Casa Maddal. di Canossa	materna	Suore Canossiane	73
Scuola Maria Ausiliatrice	materna	Suore Salesiane	60
Casa della fanciulla	materna	S. di Santa Croce	60
Sc. Ss. Giovanni e Paolo	materna	Parrocchia	51
C. di S. Giuseppe	materna	Suore Orsoline	40
Casa primavera	materna	Suore Canossiane	39
Scuola materna	materna	Suore Canossiane	23
Scuola materna	materna	Suore Scolastiche	10
TOTALE ISCRITTI			2017

Montessori e Sacro Cuore si confermano in buona salute, mentre già si raccolgono richieste anche per l'anno scolastico 1998-99

Record assoluto di iscritti per le scuole private. Secondo gli ultimi dati, ormai definitivi, saranno ben 2017 per l'anno scolastico 1997-'98. Mai così tanti, a conferma della crescente attenzione in città verso l'istruzione pubblica non statale. «Ma gli iscritti potevano essere molti di più - affermano unanimi i direttori delle scuole - la richiesta ha superato abbondantemente l'offerta. In particolare modo alle materne dove abbiamo raggiunto i limiti della capienza».

Una lieve contrazione, invece, nei numeri delle medie inferiori che, pure a livello nazionale, sono l'anello debole della catena. Complessivamente comunque, il reparto privato ha raggiunto dimensioni davvero ragguardevoli, in rapporto all'intera popolazione scolastica cittadina. Secondo i dati ufficiali pubblicati qui a fianco sono 29 gli istituti pubblici non statali triestini, legalmente riconosciuti. Quindici materne, sei elementari, due medie inferiori, tre professionali e tre superiori per un totale di 2017 iscritti.

Anche quest'anno il Collegio Nobili Dimesse si conferma al primo posto della speciale classifica delle iscrizioni con ben 270 scolari. L'Istituto di Pendice Scoglietto è peraltro l'unico ad annoverare al suo interno tre ordini di scuole, materne, elementari e medie.

Montessori, Istituto scolastico e Sacro Cuore confermano il buono stato di salute compatibilmente con le perduranti difficoltà economiche che da tempo affliggono l'intero comparto.

«Se le strutture ce lo avessero consentito, avremmo potuto da vita a un'altra sezione - dice suor Caterina Lombardi, direttrice dell'Istituto scolastico delle

Ancelle della carità -, abbiamo addirittura raccolto le richieste per l'anno scolastico '98-'99».

Il referendum regionale è intanto solo un ricordo sbiadito. Sembra lontanissima, infatti, la domenica di giugno in cui le urne hanno negato il quorum sul tema del finanziamento pubblico agli istituti scolastici non statali. Da allora è iniziata la lunga estate calda delle scuole private. Un susseguirsi di bozze ministeriali, proposte, voci e commenti, saliti più volte agli onori della cronaca. Oggetto del contendere, sempre lo stesso, ormai da molti anni: l'agognata parità tra il pubblico e il privato. Secondo le ultime notizie il governo sarebbe intenzionato a proporre da subito una legge paritaria, rimandando a un secondo momento lo spinoso tema dei finanziamenti.

Massimo Tognolli



Lo ha annunciato al Geofisico un oceanografo della Marina americana

Altri investimenti della Us Navy per capire meglio le mucillagini

Non solo ricerche sperimentali in mare aperto. Ma anche conferenze, convegni internazionali e contatti di collaborazione sempre più stretti con istituti scientifici italiani. Specie col Talassografico e con l'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste.

L'Istituto di ricerca oceanografica della Marina militare americana punta sempre più la sua attenzione sull'Adriatico e sui modelli matematici che permettono di simulare al computer le correnti, il livello del bacino, la temperatura e la salinità delle acque. In pratica attraverso l'interpretazio-

ne combinata di questi parametri il fenomeno mucillaginoso diventa «leggibile», con un certo anticipo. Si può correre ai ripari, sia a quello di turismo, sia a quello di pesca. Prevedere come condizione necessaria per porre rimedio.

I risultati di queste ricerche verranno resi noti in una conferenza sul mare Adriatico che verrà organizzata nel settembre del 1998 al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare. La finanziaria lo stesso Istituto di ricerca oceanografica della Us Navy, da tempo impegnato nei nostri mari.

Della conferenza e dei temi a essa collegati ha parlato a Trieste nei giorni scorsi il professor Benoit-Cushman-Roisin, docente di ingegneria dell'ambiente al «Dartmouth College», una delle più prestigiose università statunitensi. Roisin, una autorità mondiale a livello di oceanografia fisica, sta lavorando in Adriatico proprio per conto della Us Navy. Ha presentato prima al Talassografico del Cnr e poi all'Osservatorio geofisico di Borgo Grotta Gigante, un suo «modello matematico» che permette di simulare al computer ciò che si determina in Adriatico col va-

riare dei principali parametri come corrente, salinità, livello, temperatura.

Il modello verrà costantemente arricchito dai dati misurati in questi mesi dalle boe che l'Osservatorio geofisico sperimentale sta lanciando in Adriatico proprio per definire i parametri del bacino. Le boe sono collegate a un sistema di satelliti. Anche questa ricerca è finanziata dalla Us Navy.

«Roisin collaborerà col nostro istituto. I nostri dati e quelli del Talassografico serviranno a definire più in dettaglio il suo modello matematico», ha annunciato il professor Renzo Mosetti

del Dipartimento di oceanologia e geofisica ambientale. In questi giorni a questo scopo sono state lanciate in Adriatico le prime boe del progetto, che si prolungherà nei prossimi diciotto mesi. Le boe, circa 110, sono lunghe un metro e possiedono una piccola antenna per inviare i dati raccolti a una rete di satelliti. Ogni mezz'ora vengono trasmessi due parametri: il «punto nave» in cui le correnti hanno sospinto le boe e la temperatura superficiale del mare. Due dati indispensabili per capire meglio il fenomeno mucillaginoso.

c.e.

Gran folla per il «Rap Camp Tour '97»

L'Esercito va in piazza e la gente applaude



Le Forze armate si sono messe in vetrina. Lo hanno fatto soprattutto per avvicinarsi alla gente, alla popolazione. Farsi conoscere per essere apprezzati: il motto del «Rap Camp tour '97» potrebbe essere proprio questo. Così ieri piazza Unità è diventata la vetrina ideale dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica.

E i triestini non sono mancati all'appuntamento e nonostante la giornata ideale per uno degli ultimi bagni di stagione, hanno affollato il salotto della città ben prima dell'inizio ufficiale della manifestazione ed hanno seguito l'allestimento del campo. Si sono poi ritrovati tutti con il naso all'insù a godersi le evoluzioni dell'elicottero multiruolo AB 205 (che poi è stato visitato una volta atterrato in piazza) e le splendide figure dell'A-129 Mangusta che ha mostrato tutta la sua maneggevolezza e versatilità.

Stellette in festa dunque. Per questo non poteva allora mancare la musica. Applauditissima infatti è stata l'esibizione della banda della contraerea. Ma non è mancata nemmeno la prova dal vivo dei paracadutisti arrivati nel centro della piazza dal cielo.

Ma l'occasione è stata anche per presentare le nuove iniziative in termini di arruolamento e di reclutamento. Vediamo di che cosa si tratta. Se uno sceglie le stellette parte da volontario in ferma bre-

ve percepisce lo stipendio lordo mensile di un milione 100 mila lire. Dopo tre mesi diventa caporale e la paga ammonta a un milione 300 mila lire, per raggiungere il milione e mezzo con il grado di caporal maggiore dopo 18 mesi. Se il volontario lascia l'Esercito dopo tre anni di ferma ha la possibilità di accedere ad altre amministrazioni dello Stato come i carabinieri, la guardia di finanza, la polizia, i vigili del fuoco. Se invece decide di rimanere con le stellette può diventare sottufficiale e anche ufficiale.

E se lo scopo del «Rap Camp» è stato quello di mettere a contatto i militari con la popolazione e l'obiettivo è stato centrato perfettamente tanto che le richieste di informazioni sono state moltissime. Boom di visite ai vari mezzi tra cui il sommergibile Gabbiano, dove c'è stata una coda di oltre mille persone.

In mostra anche alcuni veicoli storici come l'ambulanza Fiat 2F del 1910 e la Fiat 1100 del 1939. Ovviamente questo ultimo particolare interessava molti giovani (ed anche tantissime ragazze), ma numerosi erano pure i genitori che si informavano per i propri figli a garanzia di una loro eventuale scelta futura.

Un successo? Sicuramente sì, soprattutto per le Forze Armate, che in maniera simpatica si sono avvicinate alla popolazione ricevendone il giusto consenso che certamente darà i suoi frutti a livello di immagine e, perché no, di arruolamenti.

Dunque grande interesse e ammirazione anche per le missioni internazionali di pace dove le nostre forze armate hanno dimostrato grande impegno. Ma l'attenzione della gente si è rivolta anche alle postazioni dove erano in mostra le armi in dotazione e infine i gazebo dove alcuni militari dell'80.º Rav (Reggimento addestramento volontari) e del 17.º Aquil hanno risposto a ogni tipo di quesito.

E se lo scopo del «Rap Camp» è stato quello di mettere a contatto i militari con la popolazione e l'obiettivo è stato centrato perfettamente tanto che le richieste di informazioni sono state moltissime. Boom di visite ai vari mezzi tra cui il sommergibile Gabbiano, dove c'è stata una coda di oltre mille persone.

In mostra anche alcuni veicoli storici come l'ambulanza Fiat 2F del 1910 e la Fiat 1100 del 1939. Ovviamente questo ultimo particolare interessava molti giovani (ed anche tantissime ragazze), ma numerosi erano pure i genitori che si informavano per i propri figli a garanzia di una loro eventuale scelta futura.

Un successo? Sicuramente sì, soprattutto per le Forze Armate, che in maniera simpatica si sono avvicinate alla popolazione ricevendone il giusto consenso che certamente darà i suoi frutti a livello di immagine e, perché no, di arruolamenti.

Domenico Musumarra

I NOSTRI VIAGGI

TOUR DEL PORTOGALLO
Dal 22 al 29 settembre
«Circuito turistico», mezza pensione, bevande incluse Quota L. 1.350.000

ISTANBUL E LA CAPPADOCIA
Dal 29 settembre al 6 ottobre
Hotel 4/5 stelle - pensione completa Quota L. 1.290.000

SICILIA IN AUTOPULLMAN
Dal 4 al 12 ottobre
Hotel 3 stelle - Pensione completa Quota L. 1.290.000

GRAN TOUR DELLA SPAGNA
con volo di linea - Dal 12 al 20 ottobre
Hotel 3 stelle - Mezza pensione Quota L. 1.610.000

MARRAKECH E LE CITTÀ IMPERIALI
Dal 6 al 13 ottobre
Hotel 4/5 stelle - Pensione completa Quota L. 1.490.000

PONTE DI NOVEMBRE
Speciale Istanbul
Dal 29 settembre al 2 novembre
Hotel 4 stelle - Pernottamento e prima colazione Quota L. 680.000
+ quota di iscrizione

NICOLINI assicurazioni

RISPARMIO DI PREMIO con la FRANCHIGIA
Esempio: tariffa con FRANCHIGIA max unico 1.500.000.000

Potenza	TRIESTE	PROVINCIA	FRANCHIGIA
fino a 8 cv	393.300	348.100	100.000
da 9 a 10 cv	511.300	452.500	100.000
da 11 a 12 cv	648.900	574.300	200.000
da 13 a 14 cv	688.200	609.100	200.000
da 15 a 16 cv	884.900	783.200	300.000
da 17 a 18 cv	1.061.800	939.800	300.000
da 19 a 20 cv	1.238.800	1.095.400	300.000
oltre 20 cv	1.573.100	1.392.300	300.000

La tua polizza è aumentata? Puoi recedere senza preavviso

SIAMO IN VIA RETI 4
(da piazza S. Giovanni a via Carducci) - TRIESTE - TEL. 36.11.66 (r.a.)

Birra LASKO

GIULIO BERNARDI
TRASVERSALITICO TRIESTE

COMPRA E VENDE ORO E MONETE

Via Roma 3, I piano ☎ 639086

IL MESE DEL
Philippe
Vieni a conoscerli da

OROLINEA
La tua gioielleria
Viale XX Settembre 16
TEL. 371.460

Tecno Group

Centro specializzato ARIA COMPRESSA
✓ Manutenzione ed assistenza su compressori di ogni marca
✓ Progettazione ed esecuzione impianti distribuzione aria compressa
✓ Trattamento aria compressa per dentisti e odontotecnici
✓ Assistenza pneumatica

Ufficio Autostar - Valico Rabussini - Z.I. Noghere - Muggia - 231041 - fax 231042

LIBRI SCOLASTICI
a pagamento rateale con i

BUONI C.V.
in convenzione bancaria
informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

SPE
Società
Pubblicità Editoriale

Vuoi riprendere gli studi?

PER I TUOI STUDI

UGO FOSCOLO

Organizzazione scolastica da vent'anni a Trieste

in via Gatteri 6 ☎ 635300 r.a.

Dopo il convegno alla Marittima come al solito la città si divide in due a sostegno dell'una o dell'altra tesi

Porto, sui punti franchi è bagarre

Una pioggia di interventi sul delicato argomento: ecco una prima tranche

Fare chiarezza su tre punti

Nel grande polverone scaturito sui punti franchi dopo il convegno di venerdì occorre distinguere e possibilmente fare chiarezza su tre punti. 1) Il decreto del ministro Burlando. La normativa italiana in materia portuale ha sempre fatto riferimento al regime speciale dei punti franchi del porto di Trieste. Ultima in ordine di tempo la legge di riordino portuale, n. 84/94 che all'art. 6, par. 12, afferma:

«È fatta salva la disciplina vigente per i punti franchi compresi nella zona del porto franco di Trieste. Il ministro dei Trasporti e della Navigazione, sentita l'autorità portuale di Trieste, con proprio decreto stabilisce l'organizzazione amministrativa per la gestione di detti punti franchi». Burlando da questo punto di vista non si è comportato da «principe» ma ha ottemperato a un obbligo di legge per il cui ritardo avevamo avuto modo di lamentarci. Altro è il problema di come l'autorità portuale ha espresso al ministro il proprio parere sul decreto. Considerata la delicatezza dell'argomento, e delle competenze rilevanti anche in materia urbanistica che il decreto prevede, sarebbe stato opportuno un confronto di opinioni nell'ambito del Comitato portuale che non risulta essere intervenuto.

2) L'ordinanza del Tribunale di Trieste. Non dice niente che già non si sappia, tuttavia è utile e sarebbe ancora più utile se fosse sentenza. Che a Trieste siano operanti i punti franchi dovrebbero saperlo tutti, perché con l'art. 5 del Memorandum di Londra del 1954 l'Italia si è impegnata «a mantenere il porto franco a Trieste in armonia con le disposizioni degli art. da 1 a 20 dell'allegato VIII» del Trattato di pace del 1947. Tale regime speciale è stato fatto valere anche in sede comunitaria, la quale ne ha riconosciuto la fondatezza in base all'art. 234 del trattato costitutivo la Cee. L'ordinanza non fa che riprendere e ribadire questi concetti; tuttavia la sua utilità sul piano politico è duplice. Anzitutto, destituisce di fondamento l'iniziativa politica e parlamentare di quelli

(Camber e Lega Nord) che hanno presentato proposte di legge per istituire il porto franco di Trieste sostenendo che non esisteva. L'ordinanza spiega che il porto franco c'è già. Cosa ci sia di epocale e cosa ci sia da cantar vittoria non si capisce.

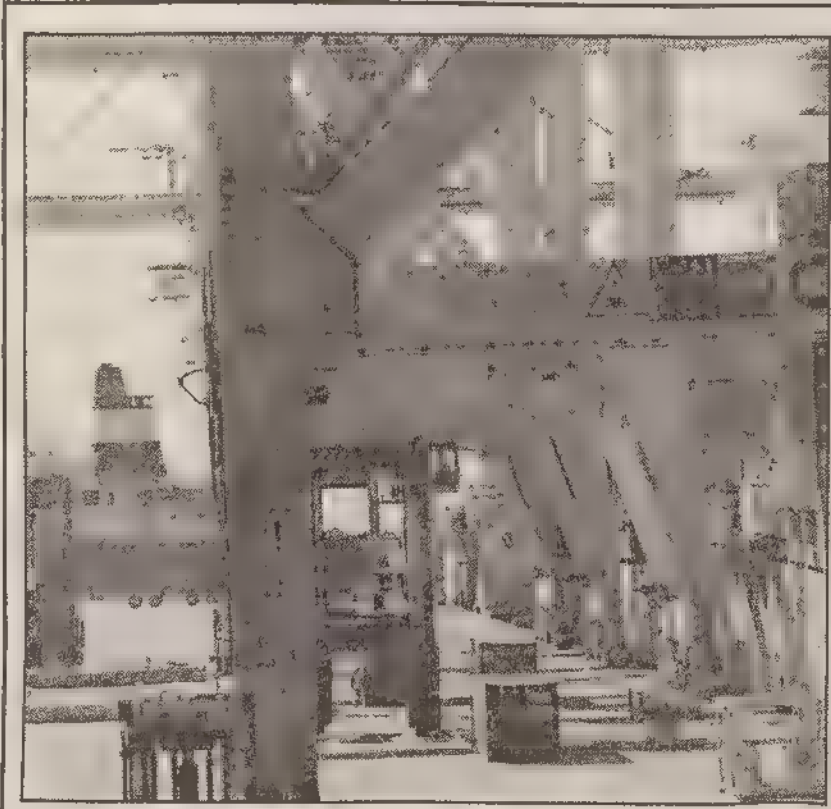
In secondo luogo viene ribadito che nel suo funzionamento deve attenersi ai principi dell'allegato VIII. Uno spunto in più per sollecitare un comportamento coerente da parte dell'autorità finanziaria dello stato competente a livello locale sul nostro scalo, che invece ha manifestato sempre un atteggiamento restrittivo.

Non vorrei essere frainteso. La difficoltà a districarsi tra le norme è un dato oggettivo.

La disciplina normativa del porto franco di Trieste deriva dal concorrente di una pluralità di fonti (dal Governo austriaco al Regno d'Italia, dai Trattati di pace al Gm, al Commissario generale del governo e legislazione della Repubblica italiana) che devono essere tra loro coordinate per poter ricostruire e interpretare l'attuale regime. Il tutto è reso ancora più complesso dal fatto che il regime del porto franco di Trieste è estraneo ai regolamenti comunitari ma non ai principi generali che presidono all'Unione europea.

Così, in analogia al porto di Amburgo, a Trieste vi può essere deroga all'osservanza delle condizioni economiche, ma non a quelle sulla concorrenza. In altre parole se qualcuno pensa che in punto franco vi possa essere deregulation sociale, possibilità di eludere le norme sulla sicurezza o sulla salute, si sbaglia di grosso. 3) L'impegno del ministro Visco. Per fare chiarezza e ottenere un comportamento coerente con i principi dell'allegato VIII è necessario che sia il ministro delle Finanze a dare indicazioni precise. Questo è stato chiesto nel protocollo d'intesa firmato lo scorso anno; ed è stato chiesto dal senatore Camerini nella sua interrogazione del dicembre 1996.

La risposta del ministro va nella direzione di ottemperare a questa esigenza e di farlo nel quadro delle indicazioni scaturite dalla commissione Conetti che lo stesso ministro delle Finan-



Forse perché legato alla storia della città-porto dell'impero asburgico, il porto franco ha sempre affascinato i triestini e sempre ha fatto discutere. Ciclicamente viene riproposto come terapia decisiva per risolvere la crisi della città. L'ordinanza del Tribunale di Trieste, depositata in cancelleria il 13 maggio e rispolverata in pompa magna in un convegno svoltosi venerdì scorso alla Stazione marittima, viene definita «storica» da alcuni e «piccola piccola» da altri. Una conferma di cose che già si conoscono da anni. Anche sul decreto che il ministro dei Trasporti Burlando starebbe per emettere le interpretazioni sono diverse se non opposte. Chi lo legge come un semplice riordino delle intricate regole già esistenti e chi come un cavallo di Troia costruito per boicottare sul nascere il progetto degli industriali Trieste Futura.

Sullo sfondo, sicuramente, le prossime elezioni regionali e, perché no, il tipo di autonomia che Trieste dovrebbe reclamare e ottenere dalla commissione Bicamerale. Vi offriamo le diverse posizioni.

ze aveva istituito e che aveva concluso la sua ricerca nel dicembre 1994.

Perché si è atteso tanto? Perché l'autorità doganale competente sul porto aveva prima firmato le conclusioni della commissione, poi aveva cambiato idea e tutto era rimasto bloccato.

In questo senso l'ordinanza diventa un ulteriore stimolo ad accelerare i tempi della direttiva ministeriale.

Giorgio Rossetti
presidente di
Dialoghi europei

Un'ordinanza importante

Il convegno di venerdì alla Stazione marittima sul «Porto franco» di Trieste ha suscitato contrastanti reazioni. Molto importante è stato giudicato da tutti coloro che dal 1954 in poi non hanno mai cessato di sognare e di

rivendicare dai governi italiani la piena reintegrazione delle prerogative originarie del «porto franco» da dogane, in modo da consentire a questa nostra «città porto» di svolgere la funzione storica e geografica di libera intermediazione fra i Paesi oltremare e quelli dell'Unione europea e del retroterra danubiano, che mai come oggi appare attuale e possibile di rilancio delle attività economiche di tutta la città.

Certo assai meno benevolmente è stato accolto l'esito del convegno da coloro che invece sognano di convertire il «Porto vecchio» a non meglio precisate funzioni civili al servizio della città.

Oltre ai numerosi e dotti interventi dei relatori sulle caratteristiche, gli scopi e le modalità amministrative del regime dei «punti franchi», due sono stati gli argomenti fondamentali.

Il primo ha messo in luce

l'estrema importanza dell'ordinanza del Tribunale di Trieste, non certo per aver sancito il diritto della società «Crossbow srl», negato dalla dogana, di insediarsi e di svolgere le proprie operazioni nell'area extradoganale del porto vecchio, bensì per le motivazioni con le quali i magistrati hanno accompagnato l'ordinanza. Rifacendosi cioè all'allegato VIII del Trattato di pace del 1947 e a tutti i successivi recepimenti ufficiali con cui l'Italia si è impegnata a mantenere il porto franco di Trieste e il suo regime extradoganale, il giudice relatore Mario Pellegrini ha riconfermato in pieno le tesi sostenute dall'Associazione di Diritto marittimo e ripetute dal giudice Maltese con un autorevole intervento anche nel corso del convegno: la tesi, in sostanza, di veder riconosciuto il diritto alla piena esecuzione delle «prerogative» del porto franco di Trieste derivanti dai trattati internazionali e riconfermate anche dalla Cee nella loro intangibilità.

Il secondo argomento importante è stato l'annuncio della rappresentanza del ministero dei Trasporti Bianca Greco che è ormai in itinere il decreto ministeriale per fare definitivamente chiarezza, sia pur con quasi cinquant'anni di ritardo, nella selva di norme esistenti, mediante l'emanazione di un regolamento definitivo dei «punti franchi» che dovrebbe sperabilmente metter fine alle interpretazioni restrittive e ai lacci e laccioli con cui la Dogana e la Guardia di finanza hanno sempre più cinto d'assedio il porto franco vanificandone la funzione internazionale e il regime extradoganale.

Sorprende non poco che il sindaco Illy e il presidente dell'Assindustria Pacorini abbiano detto di non aver mai saputo nulla del decreto del ministero dei Trasporti, perché fu proprio in occasione di uno scambio di lettere con il presidente del Consiglio Prodi ebbe a confermare alcuni mesi fa che il governo stava per emettere il regolamento dei «punti franchi», notizia che fu confermata pubblicamente anche dal senatore Camerini.

Resta da sperare che i contenuti di questo decreto siano davvero tali da reintegrare le prerogative del por-

to franco di Trieste sancite dai trattati internazionali. Anche se sarebbe stato meglio che il decreto fosse appunto partito da un'iniziativa del presidente del Consiglio, in modo da coinvolgere tutti i ministeri interessati e non soltanto quello dei Trasporti, infonde fiducia la notizia che verrebbero assegnate agli organismi dell'Autorità portuale (presidente e comitato direttivo) tutte le competenze relative ai «punti franchi», il che dovrebbe lasciare presumere una piena autonomia del porto franco di Trieste. Dunque non ci sembra che nello svolgimento di questo convegno si sia verificato alcun tasso eccessivo di sensazionalismo, ma che invece lo stesso sia servito a rilanciare efficacemente a tutti i livelli l'annosa questione del regime del porto franco di Trieste, sommando cara a tutti i triestini che da sempre si battono per vincere la pluridecennale e colpevole latitanza del governo.

Gianfranco Gambassini
presidente
della Lista per Trieste

Un'ottima opportunità

In relazione a quanto emerso nel corso del convegno di venerdì sulle opportunità offerte dai punti franchi, alla luce della recente ordinanza del Tribunale e del decreto ministeriale, desta non poco stupore leggere sulla stampa locale i commenti negativi di taluni che, al contrario, dovrebbero essere i più interessati.

Appare abbastanza evidente che i punti franchi del nostro scalo rappresentano un'ulteriore importante opportunità di sviluppo per la nostra città che sarebbe delittuoso sprecare.

Per questo mi unisco al presidente della Camera di commercio Donaggio che ha già anticipato di voler promuovere adeguatamente a livello internazionale i punti franchi triestini, con un'azione incisiva che trovi il sostegno incondizionato di tutta la città, la quale — al pari con quanto accaduto per il piano regolatore — deve abbandonare dannose conflittualità e lavorare in modo coordinato per portare a casa risultati concreti.

Renzo Codarin
presidente
della Provincia di Trieste

Misterioso «rapimento» di una italo-russa davanti al night-club

Misterioso episodio l'altra notte nei pressi del night-club Mexico in via Trenta Ottobre. Una donna cittadina italiana ma nata in Russia ha denunciato ai poliziotti della squadra mobile di essere stata rapita da tre uomini che avrebbero tentato di abusare di lei. Della vicenda, conclusa con la fuga della vittima è stato informato il sostituto procuratore Giorgio Milillo che ha disposto alcuni accertamenti. Da quanto è emerso risulta che la donna che poi sarebbe stata sequestrata era andata al Mexico assieme a un'amica. E al bar del night club avrebbe conosciuto tre italiani che poi l'avrebbero invitata a fare un giro in macchina con loro. Ma la donna si sarebbe rifiutata. A questo punto i tre l'hanno caricata a forza in macchina malmenandola.

Truffatori sempre in agguato. Torna alla ribalta il «bidone» del pacco postale da pagare

Truffatori sempre in agguato. Il trucco è stato quello del pacco postale da pagare alla consegna. Vittima questa volta è stata Giuseppina Polli davanti alla quale l'altra mattina si è presentato un giovane dicendo che doveva consegnare un pacco contenente alcune lenzuola ordinato dalla nuora. «Sono 600 mila lire», ha detto l'uomo. La signora Polli non ha sospettato nulla. Ha preso il denaro e lo ha consegnato. La verità è venuta fuori quando la nuora è rientrata a casa. Ma era troppo tardi. La donna ha sporto denuncia ai carabinieri di Borgo San Sergio.

La riforma dello stato sociale, dibattito alla Marittima Italia-Europa ha invitato a parlare economisti ed esperti

Un dibattito sulla Riforma dello stato sociale si è svolto al Centro congressi della Stazione marittima e sarà ritrasmesso stamane alle 10.30 da Radio radicale. L'incontro ha visto la partecipazione degli economisti Carlo Pelanda (università della Georgia, Usa) e Benedetto Della Vedova, di Giuseppe Pennisi, docente di Finanza pubblica alla Scuola di pubblica amministrazione e di Massimiliano Pignazzari, presidente della Fondazione Italia-Europa. Si è parlato di mercato del lavoro e pressione fiscale sugli utili di impresa.

Vorrebbe vedere i vecchi colleghi degli anni del Tlt un cittadino statunitense che lavorò alla Casa del popolo

Il cittadino statunitense Paul Dacklin vorrebbe incontrare qualcuno degli amici che hanno lavorato con lui fra il 1949 e il 1951 alla Casa del popolo di Trieste.

Dacklin, che operò nella nostra città negli anni dell'amministrazione angloamericana e che oggi risiede negli Stati Uniti, annuncia di essere disponibile nella giornata di oggi al Jolly hotel di corso Cavour 7 fra le 14 e le 16.

Chi lo desiderasse potrà mettersi in contatto con lui telefonando al 7600055.

Un tifoso del Mantova tenta di rubare i biglietti per la partita, viene sorpreso ma riesce a fuggire

Tentato furto di biglietti per la partita Triestina Mantova ieri allo stadio.

Il «colpo» è stato sventato grazie alla prontezza di un dipendente dell'Utah che quando ha visto un giovane della tifoseria mantovana infilare la mano nella cabina-biglietteria, lo ha bloccato.

Ma il «tifoso» è riuscito a fuggire. L'episodio è stato riferito poi alla polizia ma non è stato possibile identificare il ladro.



APERTI.

APERTI ALLE ESIGENZE DELLA GENTE. VERSO UN PAESE CHE VUOLE CRESCERE E RINNOVARSI. A SOSTEGNO DI CHI LAVORA, DELLE FAMIGLIE, DEI GIOVANI. APERTI AL DIALOGO, E ALLA FIDUCIA IN CHI CI SCEGLIE. APERTI A NUOVE INIZIATIVE. A NUOVI MERCATI. APERTI AL SERVIZIO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO.

DA OGGI APERTI ANCHE A VILLA OPICINA, VIA DI PROSECCO, 39. VENITECI A TROVARE, ABBIAMO MOLTO DA OFFRIRVI.

Orario: 8.20/13.20-14.35/16.05 - Tel. 040/2176860 - Fax 2176867

Banco
Ambrosiano Veneto

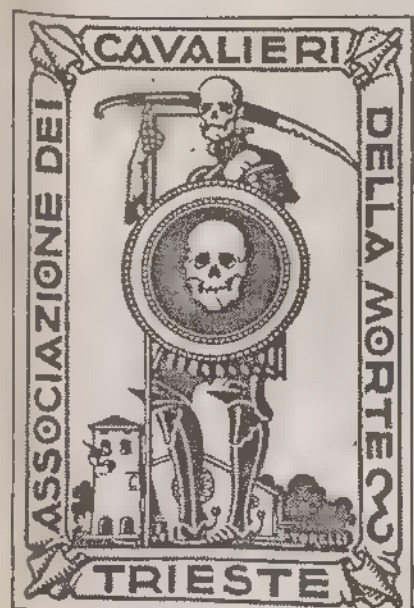
BANCO AMBROSIANO VENETO. LA GRANDE BANCA PRIVATA ITALIANA



I Cavalieri della morte

Notizie sull'ordine dei Cavalieri della morte sono state già richieste nel 1976 dal pubblicista Livio Grassi, ma senza risultato, e recentemente da un lettore di Vedano del Lambro, al quale ha risposto recentemente il signor Aldo Sieco, ma con risaputi cenni pubblicati dal Pagnini, da Cesari, Leghissa, ecc.

Io presento qualcosa di più, cioè la riproduzione della tessera (foto) disegnata dall'artista Giuseppe Torelli (Cormons 1881 - Trieste 1959). Come si legge sul retro, l'associazione risulta fondata nel 1902 e sciolta nel 1928, con il motto «Patria e Umanità», fondatore Giovanni Longhi, con il timbro fascista Anno



VI, ecc. Giovanni Longhi potrebbe essere quel giovanotto che nella Storia di Trieste del Tamaro (ed. 1976, vol. II, p. 423) risulta tra i cittadini arrestati durante i disordini del 17 agosto 1883.

Gli aderenti si radunavano all'Osteria del Vetturino, posta all'angolo Carducci-Crispi, poi al Moncenisio, Carducci-Gallina, e infine, dopo lo scioglimento, al Caffè Garibaldi di piazza Unità, disperdendosi. Suscitarono, col loro nome, anche qualche curiosità presso la Regia Questura. Un noto suo presidente, Giusto Salatei, nato a Trieste nel 1872, è biografo in maniera non esaltante, con tanto di ritratto, in «Savino, La Nazione operante, 1928» a pag. 1093. Istituito ai Fanci di combattimento (1922), nominato sindaco di Capriva, operò anche quale sindacalista.

Nel 1922 l'associazione risulta aver sede, allo stesso primo piano, assieme all'altra associazione patriottica «Pro Patria», al passo Ponte della Fabbra, dove oggi sorge il palazzo Georgiadis con porticato, del 1927.

Il Piccolo del 4 luglio 1992 pubblicò una fotografia di quattro discendenti dei «Cavalieri della morte», con maglietta fregiata da alabarda: sono i fratelli De Santi, quattro campioni dell'hockey a rotelle e uno in maglia bianca campione e capitano di tuffi ad Anversa, non certo dal nome tenebroso...

Edoardo Marini

Aurisina: zona artigianale

Sembrano riprendere gli attacchi contro la Zona artigianale di Aurisina. Troviamo estremamente fuori



Sposi di sessant'anni fa

Ecco Carmela e Giuseppe Babudri ritratti nel giorno del loro matrimonio celebrato l'8 settembre di sessant'anni fa. Auguri dalla figlia Loretta, dal genero Lucio, dai nipoti Andrea e Paolo e dai parenti tutti.

IL CASO

Il destino della scuola di Muggia: ancora proteste da parte dei genitori

Fonderia, disagi senza fine

Statalizzazione della scuola di Fonderia, ovvero: «fiaba o incubo»? Potrebbe iniziare così: C'era una volta la scuola dell'infanzia di Fonderia, dove iscrissi tutti e due i miei figli alcuni anni orsono. Esperienza felicissima per tutta la famiglia, finché un giorno, durante la festa di fine anno, arrivò l'«orco cattivo» (l'assessore all'Istruzione) che annunciò un incantesimo e la sparizione della scuola (in queste fiabe un po' moderne l'incantesimo assume sempre forme particolari; in questo caso si trattava della delibera della Giunta n. 500 del 14 luglio che aboliva il Servizio 0-6 nel comune di Muggia). Cominciò così un incubo non ancora scacciato, tra assemblee, promesse, contraddizioni e incompetenza...

La fiaba continua, ma prima o dopo gli effetti dell'incantesimo devono pur finire. Ma come, e quando? A tutt'oggi non ho conferma di statalizzazione, né della data d'inizio della scuola, che, a detta di qualcuno, potrebbe essere il 15, ma forse anche no. Sarà l'otto oppure il quindici? Forse il primo ottobre o il diciassette novembre? Boh, chi lo sa! A chi dovrebbe mai interessare? Sicuramente interessa me e la mia famiglia. Oggi accompagnerò i miei figli nell'edificio di Fonderia, che frequentavano insieme, dove saluterò solo il più piccolo che frequenta il micronido. Ma quando il più grande mi chiederà perché il fratello potrà rimanere e lui no, cosa dovrò raccontargli? Forse la promessa, fattami personalmente dal sindaco Di Piazza, di ovviare ai disagi di genitori

e bambini garantendo l'apertura del servizio a tutte le sezioni fin dall'otto settembre (come precedentemente comunicato da una missiva ufficiale del Comune, datata 12 maggio 1997)? No! Insegnerei ai miei figli che le promesse non vanno mantenute.

Tornando ai disagi: chi ha la facoltà di prendere ferie, baby-sitter o altro, da un giorno all'altro? Soltanto, i periodi di ferie vengono pianificati con il datore di lavoro e colleghi all'inizio dell'anno. È possibile che a nessuno importi nulla e, peggio ancora, sappia nulla? Ma certo, non ci sono elezioni in vista!

Sono esasperata, e, come me, decine e decine di genitori, e attendo fiduciosa una fatina che bacchetti (figuratamente) sulla testa qualcuno, facendolo rinsavire; e, comunque andrà a finire, pretenderò delle scuse per quest'estate tormentata e per la leggerezza e fretolosità con la quale il Comune di Muggia ha portato avanti questa fiaba.

Sonia Becher Samez

luogo certi interventi di forze politiche, o meglio di gruppuscoli politici della città, nelle problematiche di Duino Aurisina, il tutto ovviamente in previsione delle elezioni comunali di novembre. Ed è sintomatico che gli ultimi attacchi si concentrino sulla zona artigianale proprio quando ha concluso i suoi tortuosi iter burocratici e giudiziari e si intravede in tempi brevi la realizzazione degli ultranecessari capannoni per gli artigiani del Carso, oggi costretti ad operare in condizioni critiche, o addirittura all'inattività, creando così finalmente i primi posti di lavoro in questa zona dopo anni di continua discesa occupazionale.

Cosicché questo che a noi sembra un traguardo positivo e utilissimo per chi è senza lavoro a Duino Aurisina, per certi gruppuscoli politici appare come una grande jattura. Ma come? Non gli basta aver bloccato per dieci anni l'unica vera iniziativa del Carso con attacchi a vanvera?

Del resto siamo convinti che queste stesse forze e i loro «collaborazionisti» hanno accuratamente evi-

tato ogni critica sulla continua cementificazione e speculazione edilizia tuttora in atto a Duino, Sistiana e Aurisina. A questa e a tutte le altre innumerevoli speculazioni edilizie non abbiamo mai sentito critiche da parte di queste forze politiche, che si ergono a grandi difensori della natura, del Carso, del verde; ma si inalberano non appena una forza locale, carso-lina, slovena, vuole impiantare delle sedi di lavoro, di produzione, di guadagno - cosa totalmente logica in tutte le altre parti della nostra regione e del resto d'Italia, dove quasi ogni Comune ha la propria zona commerciale, artigianale o industriale, e ciò anche in zone montane.

Perché no?, ci domandiamo. Ognuno è libero di scegliere la propria via al lavoro, allo sviluppo, al progresso: meno che a Trieste, dove la lobby nazional-fascista con tutti i suoi gruppuscoli «collaborazionisti» vuole vietare alle altre realtà della provincia di seguire i propri modelli di sviluppo.

Parafrasando il motto fatto riportare in tutte le località dalla Comunità montana del Carso-Kraska gorka skupnost - «Lasciate al Carso la porta

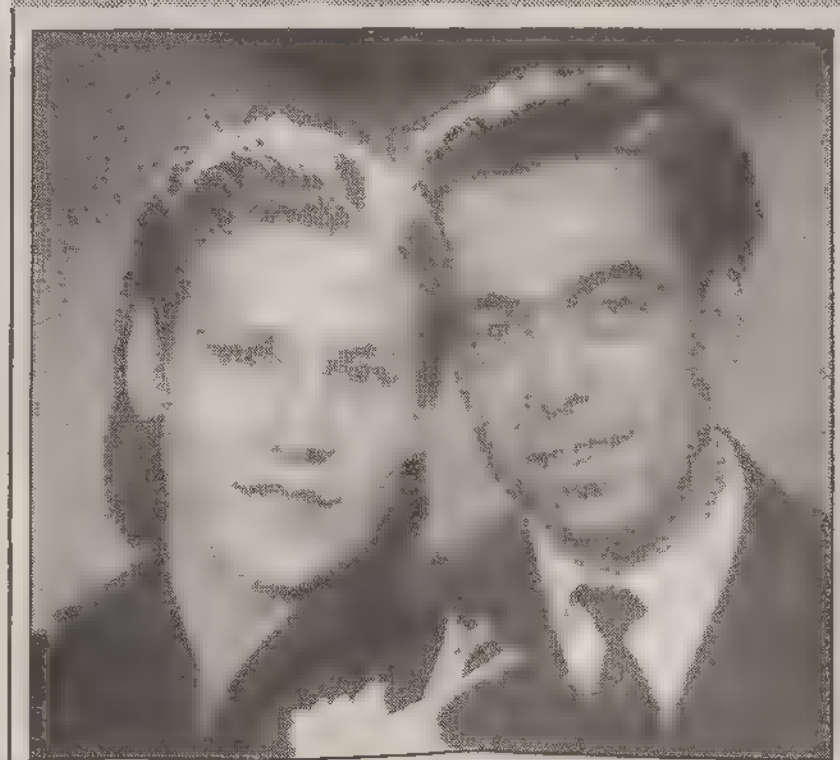
devano di «buttare via». A nulla sono valse le proteste di noi genitori che chiedevamo perlomeno il rinvio di un anno nel processo di statalizzazione della scuola materna per poter avere insegnanti di ruolo e non supplenti destinate a essere sostituite il prossimo anno.

Ma la presunzione, l'arroganza e il disinteresse hanno prevalso in chi considera i bimbi non come soggetti attivi bensì come numeri, «fastidiosi» numeri che non rendono, costano. Una mentalità mercantile che si è ampiamente manifestata in ridicole se non offensive argomentazioni di psicologia spicciola e pedagogia fai da te.

Di questo bel blitz estivo da politici consumatori ci veniva data la notizia ufficiale con lettera del 5 agosto, in cui l'assessore Santoro ci comunicava che era in corso il processo di statalizzazione e che saremmo stati avvisati circa la data di inizio della scuola (8 settembre se comunale - 15 settembre se statale), non appena avvenuto il passaggio.

Non sappiamo ancora niente! Ma bravo! E l'organizzazione familiare con le relative ferie fissate da mesi sui posti di lavoro dei genitori per poter seguire l'insediamento dei bimbi nella prima settimana? Non importa. In fondo i diritti e gli interessi delle famiglie devono soggiacere alle più importanti motivazioni di chi ha fatto tutto ciò sull'onda di una personalizzazione della politica e dell'amministrazione della cosa pubblica, dimenticandosi, o meglio, fregandosene di coloro che andava a colpire: i bambini.

Sabrina Delise Veglia



Insieme da mezzo secolo

Sposi felici da cinquant'anni, Renata e Giuseppe Agarinis festeggiano oggi il loro anniversario di nozze. Le figlie Susanna ed Edda con generi, nipoti, parenti e amici augurano loro ancora tanta serenità.

tato ogni critica sulla continua cementificazione e speculazione edilizia tuttora in atto a Duino, Sistiana e Aurisina. A questa e a tutte le altre innumerevoli speculazioni edilizie non abbiamo mai sentito critiche da parte di queste forze politiche, che si ergono a grandi difensori della natura, del Carso, del verde; ma si inalberano non appena una forza locale, carso-lina, slovena, vuole impiantare delle sedi di lavoro, di produzione, di guadagno - cosa totalmente logica in tutte le altre parti della nostra regione e del resto d'Italia, dove quasi ogni Comune ha la propria zona commerciale, artigianale o industriale, e ciò anche in zone montane.

Perché no?, ci domandiamo. Ognuno è libero di scegliere la propria via al lavoro, allo sviluppo, al progresso: meno che a Trieste, dove la lobby nazional-fascista con tutti i suoi gruppuscoli «collaborazionisti» vuole vietare alle altre realtà della provincia di seguire i propri modelli di sviluppo.

Parafrasando il motto fatto riportare in tutte le località dalla Comunità montana del Carso-Kraska gorka skupnost - «Lasciate al Carso la porta

aperta - Pustite Krasu odprta vrata» - vogliamo lanciare un chiaro messaggio a tutti questi sciacalli: Lasciate in pace il Carso e la sua gente!!!

Luciano Kooman responsabile della sezione Carso Lega Nord Trieste

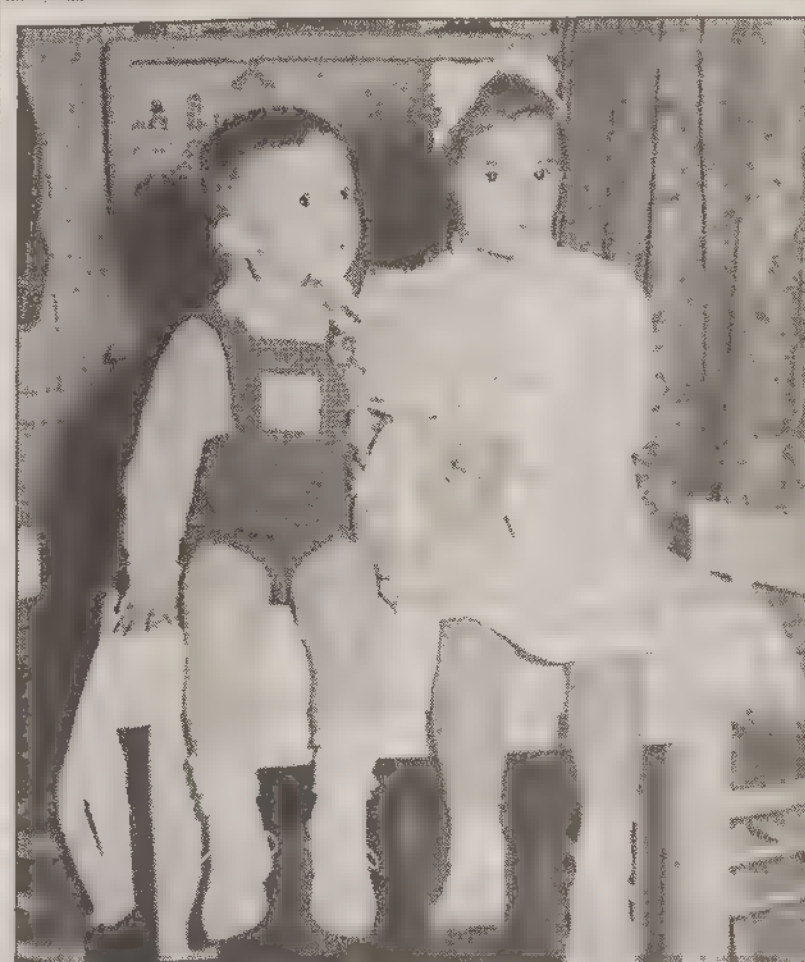
Persone da ringraziare

La fretta fa brutti scherzi. Ho scordato il portafoglio con tutti i documenti, carte di credito ecc. sul tetto della macchina: e questo se ne è volato via sulla strada di Basovizza.

Ma se è vero che la fretta fa brutti scherzi, spesso la generosità dell'animo umano ne riesce a compensare le sorti. Infatti il sig. Guido Fragiaco ha ritrovato e consegnato il portafoglio al corpo della Polizia municipale, reparto motorizzato, e il vigile dopo non pochi tentativi è riuscito a trovarmi e restituirmi il tutto.

Voglio perciò ringraziare il sig. Guido Fragiaco per la sua gentilezza, e il corpo motorizzato dei vigili che in tempi brevi ha permesso che il tiro mancino della fretta si risolvesse però nel migliore dei modi.

Franco Callegari



Lucia col fiocco tra i capelli

La bambina ritratta in questa foto, con il fiocco tra i capelli, è Lucia, la mia cara sorella che oggi compie cinquant'anni. A Lucia tantissimi auguri da parte di Midio, Soma e Rosaly.



Le nozze di Rosetta e Claudio

Rosetta e Claudio Stofa sorridenti nel giorno delle nozze celebrate 40 anni fa nella chiesa dei Santi Ermacora e Fortunato. Auguri dai figli Fabrizio e Fabio, dalle nuore, dai nipoti Andrea, Mattia, Davide, Emanuele e Gabriele.

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Via Silvio Pellico, 4 - Tel. 6728311

- ACCONCIATURE**
- **CLAUDIO HAIR STYLE.** Uomo-donna. Via Murati 4/E, tel. 772400 orario 10-19 sab. 8-14 Viale Ippodromo 2/2C, tel. 946820 orario: 8.30/12.30-15.30/19.30; sabato 8.30/17.
- BENZINA**
- **AGIP** di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle ore 5 alle ore 24.
- FOTOCOPIE - STAMPE SU MAGLIETTE**
- **MAGIC DATA.** Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.
 - **VIA MILANO, 4.** Aperto anche il sabato 370260-568688.
- LIBRERIE**
- Per le tue letture estive **LIBRERIA NERO SU BIANCO** PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI Via Vidali 5a (laterale UPM Barriera) - Tel. 638620
- PANIFICI-PASTICCERIE**
- **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.
 - **PANIFICIO PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.
- BELLEZZA E PALESTRE**
- **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. AMPIO POSTEGGIO GRATUITO.
 - **SOLARIUM TURBOSUN.** Nuova apertura via Battisti 14 tel. 634544. Aperto ogni giorno non-stop.
- TUTTOCASA**

al vostro servizio da 25 anni autofficina **SAN GIUSTO** APERTO SABATO 8-12 da NOI SOSTITUIRE L'OLIO costa la META' Solo prodotti Agip e Elf Tel. Fax 304560

Biancheria intima funzionale

• **STUDIO INTIMO.** V. Settefontane 6. Specializzati magliette tecniche per la montagna CAPILENE® PATAGONIA®, ODLO.

Divertimenti

PIZZERIA - GRIGLIA CON AMPIO GIARDINO angolo giochi bimbi • comodo parcheggio PER PRENOTAZIONI 208362 Per una serata estiva di tutto relax

Aperto tutti i giorni dalle 18 in poi PER PRENOTAZIONI 208238 **SALAGIOCHI - MINI GOLF PING PONG - CALCETTO**

100&PIÙ MODELLI DI VENTILATORI da soffitto da tavolo a piantana per auto ecc.

PARTI PER LE VACANZE? La tua casa è al sicuro? **ANTIFURTO INTELLIGENTE** senza fili, compatto con telecomando a batterie

SE IL BUIO TI FA PAURA... **LANTERNA ANTI-BLACKOUT** ricaricabile, a due tubi fluorescenti, con autonomia fino a 7 ore, ideale per la casa, il campeggio, la barca. L. 42.000 **NEGOZIO** Via Giulia 5 Tel. 635328 Lunedi aperto 14-19

WLAET DUE RICAMBI PER ELETTRODOMESTICI • SCOLAPIATTI INOX DI TUTTE LE MISURE • Trieste - Via della Ginnastica, 23/A ☎ 040/370608

FERRAMENTA DAMIANI PORTE BLINDATE CASSEFORTI SERRATURE Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

IMPIANTI ELETTRICI RIPARAZIONI AUTORIZZATO ACEGA preventivi gratuiti **MAIZEN** Viale XX Settembre 56, tel. 574647

VIAGGI E VACANZE • **LIBRERIA TRANSALPINA.** V. Torrebianca 27, tel. 662297. Guide-manuali-cartografia-letteratura: le migliori edizioni italiane/straniere!

LE ORE DELLA CITTA'

Circolo astrofili

Oggi alle 18 nella sede del Circolo culturale astrofili di piazza Venezia 3, si terrà una conferenza sul tema «I misteri di Marte». Relazione G. Chelleri. Per richieste o informazioni riguardanti le osservazioni con i telescopi, anche da parte di istituti scolastici, telefonare al 307800, ogni lunedì dalle 17 alle 19.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola, in collaborazione con il Museo civico di storia naturale, informa soci e simpatizzanti che con oggi riprendono i consueti incontri settimanali. L'appuntamento alle 19 nella sala conferenze del museo di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

ORE SPE

Francese intensivo

L'A.C.I.F. Alliance Française comunica che organizza dei corsi intensivi a vari livelli per un totale di 50 ore. Approccio comunicativo-situazionale. Approfondimento grammaticale. Conversazione e lingua parlata. Insegnanti qualificati di madre lingua. Per informazioni e iscrizioni la segreteria è aperta, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19 in piazza S. Antonio Nuovo 2 tel. 634619.

Prestiti personali Arum 639647

A dipendenti e pensionati tassi bancari, esito in giornata.

Pranoterapia

A.Mi. University

Incontro introduttivo 11 sett. ore 18 in inizio corsi di pranoterapia. Sede v. Rittmeyer 6 tel. 766238 - 299388.

Iscrizioni scuola di ballo Arianna

Ogni giorno 20-22 c/o Dancing Paradiso v. de Franceschi 3, inizio corsi 22/9 tel. 578453 0360/216933 0330/405806.

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, inaugurazione della mostra di pittura di Claudia Raza «Sottile inquietudini», spunti lirici e grafici, che rimarrà aperta fino al 19 settembre.

Yoga integrale

Conferenza di presentazione ai corsi e seminari di Tao Yoga, Qigong, riflessologia, Shiatsu, astrologia, numerologia e altro ancora. Oggi alle 19 condotta dal m.o. Roberto Fato. Informazioni: via Stuparich 18, tel. 365558 - 369453.

Società funeraria

Oggi alle 20 nella sede sociale di via dello Scoglio 197 si terrà la riunione mensile del direttivo. Anche i soci possono intervenire.

Junior Chamber

Si terrà oggi nella sede di via Roma 15 (c/o Associazione Italo-Americana) alle 5 in prima e alle 19 in seconda convocazione l'assemblea ordinaria della Junior Chamber italiana - Chapter di Trieste.

Centro italo-tedesco

La biblioteca del centro culturale italo-tedesco (via del Coroneo 15) riapre oggi con il consueto orario. Informazioni allo 040/635764 dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19, anche su corsi di tedesco e manifestazioni culturali.

Associazione Mitteleuropa

L'associazione culturale Mitteleuropa organizza una gita per domenica 14 settembre al lago di Bohinj, dove, in località Zlatorog, si terrà l'annuale festa popolare per il ritorno delle mandrie a valle dalle malghe alpine. Partenza del pullman alle 8 da piazza Oberdan. Partecipazione alla festa e pranzo libero. Ritorno a Trieste in serata. La quota di partecipazione è di L. 25.000. Iscrizioni in sede, via Mazzini 30, tutti i giorni da lunedì a sabato, ore 18-20. Per informazioni tel. 369977.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli Istriani in via S. Pellico 2, verrà inaugurata, alle 18, una mostra sull'artigianato istriano, ampliata e rinnovata. La mostra rimarrà aperta fino al 21 settembre con orario 10-12 e 16-19, domeniche comprese.

Uffici del Provveditorato

In occasione dell'imminente avvio del nuovo anno scolastico oggi e sino a nuova comunicazione il Provveditorato agli studi sarà aperto al pubblico esclusivamente mercoledì dalle 15 alle 17 e venerdì dalle 12 alle 13.

Corso di Chi Kung

Sono aperte le iscrizioni per il corso di «Chi Kung» condotto dal M. Zhao. Per informazioni e iscrizioni in Centro Jyotinat di via Madonna 3, ogni mercoledì dalle 18 alle 20, tel. 040/7600131-415601.

Associazione ufficiali

L'Uncu e l'Anupsa organizzano per sabato 13 settembre una gita ecologica culturale in barca nell'arcipelago delle isole Torcelle. Soste a Torcello - Burano - San Francesco del deserto. Per informazioni e prenotazioni tel. 634845 (Uncu) o eventualmente al 416242.

Terza circoscrizione

Nell'ambito delle attività culturali della Terza circoscrizione amministrativa si terrà nella sede di villa Prinz (salita di Grotta 38) domani, in inizio alle 20.30, un incontro con Grazia Bravar, dal titolo «Terza gita romana e le antichità dei nostri rioni». L'ingresso è libero.

Incontinenza urinaria

È in funzione ogni martedì dalle 17 alle 19 in via Ghiberti 4 al terzo piano, il consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica attivato dall'associazione di volontariato A.pro.con. Consultazioni previo appuntamento telefonando soltanto il martedì dalle 17 alle 19 al 3997827.

FARMACIE

Dall'8 al 13 settembre Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via S. Giusto 1, tel. 308982, via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050, lungomare Venezia, 3 - Muggia, tel. 274998, Aurisina tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via S. Giusto 1, via Tiziano Vecellio 24, via Roma 15, lungomare Venezia, 3 - Muggia, Aurisina tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15 tel. 639042.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Concerto a Monte Grisa

Nell'ambito dell'iniziativa «Provinciassieme», organizzata dalla Provincia di Trieste, continuano gli interessanti appuntamenti in programma. Oggi alle 21 il Tempio Mariano di Monte Grisa si esibirà in un concerto di musica sacra «Omaggio alla Natività della Vergine» il Coro Max Regger diretto da Adriano Martinelli. All'organo Martino Porcile.

Pro Senectute

Oggi alle 16 al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz in via Mazzini 32 il pomeriggio sarà dedicato a una videoproiezione. Alle 17, presso il Club Primo Rovis, in via Ginnastica 47, in collaborazione con l'Associazione italiana terapisti della riabilitazione, conferenza sul tema «Mal di schiena: consigli per la prevenzione». Il 14 settembre «Giornata dell'Anziano» a Gorizia. Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11.

Associazione Bresadola

Si avvisano soci e simpatizzanti che oggi alle 20, nella sede di S. Barbara, riprenderanno i consueti incontri settimanali con l'argomento «I funghi dal vivo».

Vecia Trieste in piazza Unità

Oggi, alle 21, in piazza Unità, l'Associazione musicale folcloristica «Vecia Trieste» terrà un concerto di musica popolare triestina.

Radio Fragola

I volantini omofobi di Si-stiana come spunto per parlare di intolleranza in uno speciale gaylesbico e non solo in onda domani dalle 11.30 sulle frequenze di Radio Fragola, 104.5-104.8 Mhz.

Volontariato Gau

Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione per nuovi volontari. Gli interessati possono telefonare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 ai numeri 369622-661109.

Teatro Incontro

Il «Teatro Incontro» organizza per la stagione artistica-scolastica i corsi per allievi attori. Lezioni di recitazione in prosa e in versi, dizione e impostazione della voce, mimica, tecnica del movimento e pantomima. Iscrizioni e informazioni nella sede sociale di via Molino a Vento 72, dalle 18 alle 20, ogni giorno feriale, escluso il sabato.

Nuova Pesistica

Dopo la pausa estiva, la «Nuova Pesistica Triestina» ha ripreso gli allenamenti per il sollevamento pesi e per la preparazione fisica e atletica per tutti gli sport. Gli allenamenti si svolgono in palestra di via Visinada 5, dalle 17 alle 20.30 ogni giorno, al Palazzetto dello sport, telefono 371108.

Scuola calcio

L'associazione sportiva Costalunga organizza come ogni anno la scuola calcio per i ragazzi nati negli anni dal 1987 al 1991; per gli interessati, ulteriori informazioni al tel. 825925 o direttamente al campo sportivo di via Paisiello il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18.30 alle 20.

Telefono gay e lesbica

Se vuoi che qualcuno ti ascolti, se vuoi dire qualcosa, se non vuoi più stare zitto, se vuoi scoprire se sei solo al mondo, se vuoi scoprire se ci sono altre come te, se vuoi saperne di più sulla prevenzione Aids, se vuoi partecipare ai futuri corsi per telefonisti, telefona ogni lunedì dalle 18 alle 24 al 396111.

Tennis per bambini

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tennis per bambini dagli 8-10 anni e 11-12 anni organizzati dalla Lega Tennis Uisp. I corsi (per principianti e avanzati) si terranno in orario pomeridiano con frequenza bisettimanale a partire dal mese di ottobre fino a maggio 1998 al campo sportivo «G. Draghicchio» di Cologna. Per informazioni e iscrizioni: Comitato provinciale Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 639382, fax 362776.

Comunità di Cittanova

La comunità di Cittanova, per ricordare il 50° dell'allontanamento da Daila dei frati benedettini, organizza una gita per l'Abbazia di Praglia, domenica 28 settembre. Nel corso della gita si visiterà il Museo dell'aria al Castello di San Pelagio nei pressi di Montegrotto. Per informazioni e prenotazioni gli interessati possono rivolgersi in sede di via Belpoggio, 29/1 - telefono 314741.

Gruppi Al-anon

Se l'alcol è un problema per un tuo parente, per un tuo amico, puoi rivolgerti per essere aiutato ai Gruppi familiari Al-anon. Riunioni: via Palestina 4, martedì alle 17.30 (tel. 369571); via Pendice Soggettio 6, martedì alle 19.30, venerdì alle 19.30 (tel. 577388); via dei Rettori 1, lunedì alle 17.30 e venerdì alle 18 (tel. 632236).

Corsi di grafologia

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di grafologia psicologica nella sede dell'Istituto di grafologia, via Crispi 28, lunedì e venerdì dalle 17 alle 19 a partire dal 15 settembre. Per informazioni, tel. nelle ore serali al 368017-303254 - 395525.

«San Giovanni» assemblea

Lunedì 22 settembre al campo sportivo A. Visintin (v.le Sanzio 40) alle 19 in prima e alle 20 in seconda convocazione, si terrà l'assemblea ordinaria dei soci della S.S. San Giovanni per deliberare la relazione morale e finanziaria della stagione sportiva 1996/97 e i programmi per stagione sportiva 1997/98.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» - Via Guido Reni, 1

compro...

Nome della scuola Classe Sez.
Titoli dei libri

Nome Cognome Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 3 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola Classe Sez.
Titoli dei libri

Nome Cognome Telefono

Successo del raduno dei collezionisti della mitica utilitaria

Gran festa e giro in città per gli amici della Topolino



Una cinquantina di «giellini» hanno percorso le strade fino a Opicina.

Quattro ruote per appassionati ieri in mostra in piazza della Borsa, in via Campo Marzio e a Opicina per il raduno del Club Amici della Topolino, un sodalizio che riunisce una cinquantina di collezionisti di auto mobili d'epoca. Tra le quarantacinque vetture esposte brillavano alcuni autentici gioielli: una Topolino A del 1936 (uno dei primi modelli di Topolino), un paio di Topolino giardinetta metallica e una Topolino giardinetta in legno tipo C.

La Topolino A, che sostituiva la mitica Balilla, è stata la macchina che ha motorizzato l'Italia: una quattro posti che negli anni Cinquanta, per la «modica» cifra di 700.000 lire, la Fiat offriva a tutti gli italiani. Una macchina per i viaggi ma anche per il lavoro visto che, con i sedili posteriori ribaltati, si trasformava in un comodo furgoncino. E poi ancora la rara 500 Scioiattolo o la «velocista» del gruppo, la 500 Giannini.

Soddisfatto della partecipazione al raduno il presidente del «Club Amici della Topolino», Antonio Lombardi, «Siamo riusciti a radunare molte automobili di buon livello, suscitando così un buon interesse nel pubblico. Inoltre abbiamo proposto qualcosa di diverso anche agli equipaggi partecipanti al raduno abbinando alla passeggiata in automobile il pranzo al circolo ippico di Opicina, immerci nel verde e a contatto con tanti animali». E al termine del pranzo premi per tutti (o quasi). Coppe per i due equipaggi fammiliari - Coppetti su 500 Scioiattolo e Bressich su Lancia Flavia - un premio per l'automobile più vecchia, una Topolino A del 1936, per il triestino Lodi, e per i partecipanti provenienti da più lontano, una coppia giunta da Cremona.

an. pug.

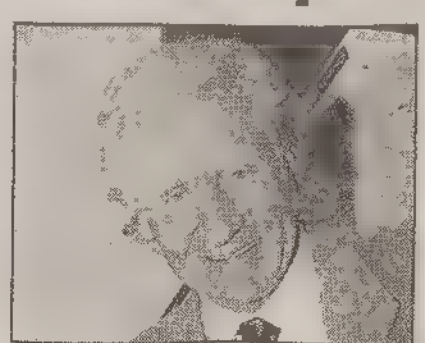
L'appello di Paul Dacklin Dagli Usa a caccia dei vecchi amici

Paul Dacklin, proveniente dagli Stati Uniti dove oggi risiede, sarà nuovamente a Trieste quest'oggi. In quest'occasione Dacklin desidererebbe incontrare, se fosse possibile, qualcuno degli amici che hanno lavorato assieme a lui alla Casa del Popolo nell'immediato dopoguerra, cioè negli anni compresi fra il 1949 e il '51.

A questo scopo Dacklin sarà dunque a disposizione di chi potesse accogliere il suo appello nelle sale del Jolly Hotel di corso Cavour 7 oggi, appunto, nel primo pomeriggio, a partire dalle 14 e fino alle 18.

Potrà essere un'occasione per ripercorrere le vicissitudini di quegli anni e i momenti del lavoro effettuato insieme.

Ultime serate Canta in piazza Umberto Lupi



Ultimi due appuntamenti con Umberto Lupi (foto) che si presenta in concerto nelle piazze dei rioni per il ciclo estivo organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura. Stasera, dalle 19 alle 20 Lupi, assieme alla cantante Deborah Duse, sarà in piazzale Giarizzolo. Domani invece, in occasione della serata conclusiva del ciclo, sempre con lo stesso orario, è previsto il concerto in piazza dell'Unità, dove Lupi sarà affiancato dalla cantante Antonella Brezzi.

RIONI

A Colonicovec

Festa della salata, un altro successo

Si è rinnovata anche quest'anno, per la diciottesima volta, nella proprietà di Kristjan Debelis in via Ventura, la tradizionale «Festa della salata» organizzata a Colonicovec dal locale Circolo culturale e dai coltivatori della zona.

Puntuale come sempre, un folto pubblico ha assistito alla consueta gara di riempimento della lattuga (foto Lasorte) cui è seguita la festa di ritrovo fra i coltivatori e la popolazione. La gara, oltre a essere una prova di abilità, ha voluto anche costituire un tradizione-



nale segno di augurio per il futuro, visto che anche quest'anno si è verificato un ulteriore calo della quantità di prodotto negli orti locali.

Nella cornice della manifestazione si è tenuta anche una mostra fotografica

di Mario Magajna interamente dedicata alle immagini della vita e del lavoro nel circondario del rione di Colonicovec: la mostra, allestita nella stessa sede di via Ventura 29, è rimasta aperta al pubblico anche nella giornata di ieri.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
8/9	4.00	IL LILIANA D'ALESSIO	Taranto	S.Sabba 1
8/9	7.00	Bs FOUR SEAS	M.Haven	rada
8/9	8.00	TU KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
8/9	9.00	Le IBRAHIM	Beirut	rada
8/9	10.00	Ue TAVRIYA 5	Bar	S.L.B.
8/9	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
8/9	12.00	Ct SUSAK	Koper	51/15

MOVIMENTI

8/9	8.00	SEAEXPRESS II	rada	Slot 3
8/9	8.30	AL BASHAR	rada	43

TRIESTE - PARTENZE

8/9	9.00	Ct IRIS	Parenzo	30
8/9	12.00	Ct NOVAGRADNJA 667	ordini	A.T.S.M.
8/9	14.30	Cy NUOVA ASIA	Gioia Tauro	VII
8/9	14.00	Le B. EL MOUSTAFA II	Beirut	04
8/9	17.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
8/9	17.00	Cy VERGINA II	ordini	Slot 2
8/9	18.00	IL LILIANA D'ALESSIO	ordini	S.Sabba 1
8/9	21.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
8/9	21.00	Ct SUSAK	Rijeka	51

ELARGIZIONI

— In memoria del dott. Marcello Bassa per il compleanno (8/9) da Laura e Romano 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria del prof. avv. Riccardo Camber nel XX anniv. (8/9) e Mira Camber nel XV anniv. (8/9) da Giuliana Camber e figli 100.000 pro Ana (borsa di studio Riccardo Camber), 100.000 pro consultorio familiare.
— In memoria di Mario Delana nel VI anniv. (8/9) dalla moglie e i figli 100.000 pro Ass. paraplegici del Friuli-Venezia Giulia - Progetto Spilimbergo.
— In memoria di Giovanna ed Eugenio Furian da Laura e famiglia 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Valeria Godina a un mese dalla scomparsa (8/9) dalla fam. Milocco 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Vladimir Lumar (8/9) dal figlio, nuora e nipote 15.000 pro Centro cardiologico (dott. Scardi).

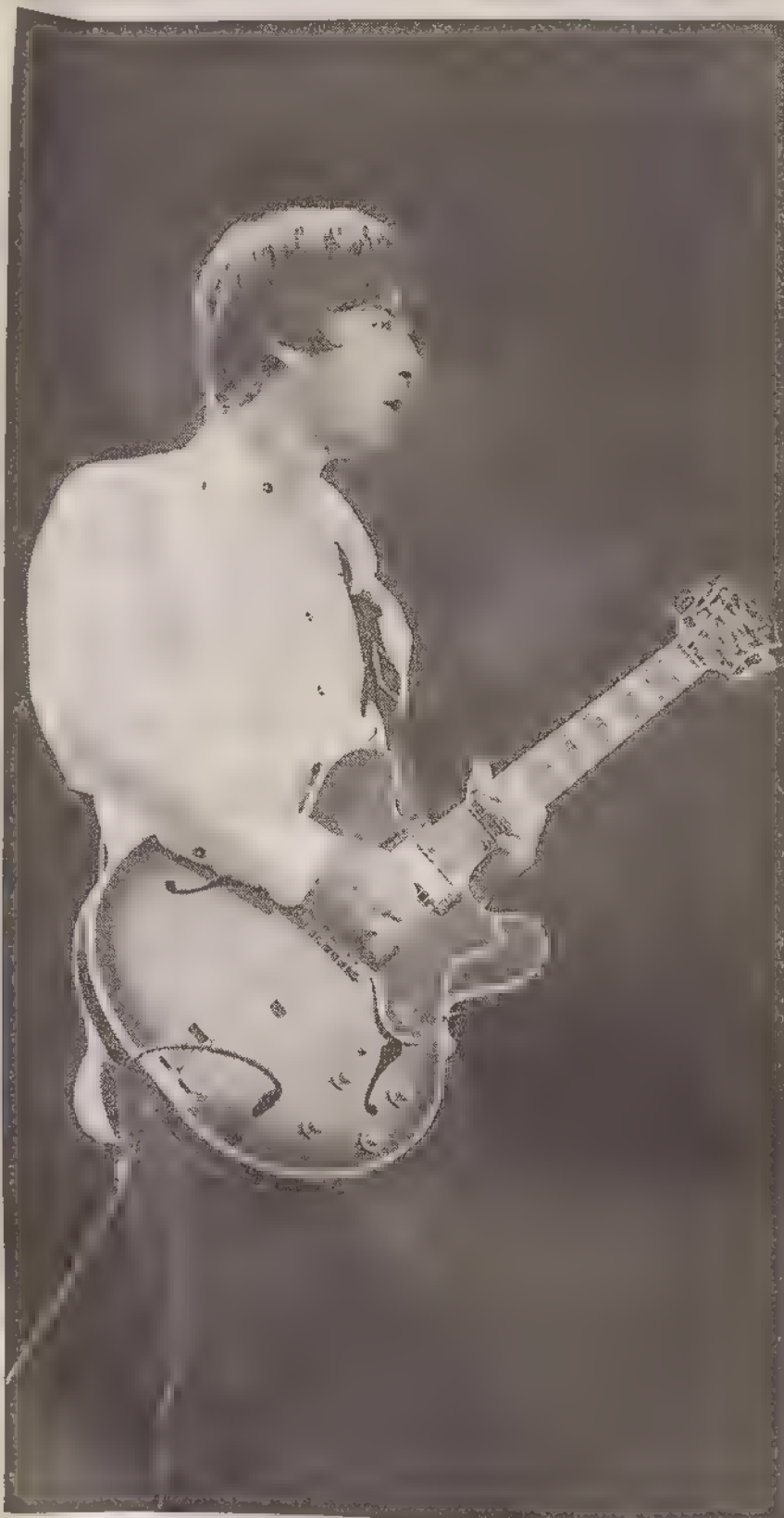
— In memoria di Tullio Naresi per il compleanno (8/9) dalla moglie Dina, figlia Marisa e famiglia 50.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli, 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria della cara Gemma Tomazin dall'amica Lucy Muzinich 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Aldo Vascon nell'XI anniv. (8/9) dalla moglie 40.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Emilia Urdini dai condomini di via Solito 8, 165.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Giovanni Zaccari dai condomini di via L. Pisa 20, 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Rinaldo Zorzenon dalla fam. Russignan, Leo e Lanza 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari da N.N. 50.000 pro Comitato Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.

— In memoria di Giovanna Arcuria (Jenni) dall'Ist. anat. pat. - osp. Maggiore 200.000 pro osp. San Polo Centro antidiabetico - Monfalcone.
— In memoria di Arturo Bole da Ofelia, Silva, Renzo e Liliana 100.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 100.000 pro Ass. Goffredo de Banfield; da Guido Cramenuda 50.000 pro Unione italiana ciechi; dalla fam. Marcello Scignar 50.000 pro Comunità San Martino al Campo.
— In memoria di Lisetta Debernac da Titti Brunetti 50.000 pro Casa Gentilomo.
— In memoria di Maria Felicia D'Errico ved. Donati dalle famiglie D'Errico e Tremul 100.000 pro mensa Padri Cappuccini Montzusa.
— In memoria di Vittorio Ferraro da Sereno e Marisa 50.000 pro Andos; dalla fam. Marcello Scignar 100.000 pro Centro di aiuto alla vita; da

Mariella Giusto Fidel 50.000 pro Comitato regionale Unicef.
— In memoria di Luciano Furlani da Sergio e Mirella 50.000 pro parrocchia di San Luca Evangelista (Caritas).
— In memoria di Albina Furlan da Maria Dolores Panizon 50.000 pro Dolores.
— In memoria di Duilio Grasso da Sergio e Mirella 50.000 pro parrocchia di San Luca Evangelista (Caritas).
— In memoria di Gianni Grattagliano da Monica Erma 150.000 pro Ass. G. de Banfield.
— In memoria di Giovanna Gomis ved. Morel da Giustina Morel, Silvana e fam. 120.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Nelda Hirst dalla mamma e dalla sorella 20.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Proteo Hirst dalla mamma e dalla sorella 20.000 pro Div. cardiologica.

— In memoria del dott. Tullio Medani da Maria Lora Turre ved. Fornasari 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Benito Mezzanotte dagli amici Albergucci, Cadenaro, Giorgi, Braico, Cocianich, Gherlani, Rusich, Lazzarini, Verdelli, Di Piero 200.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Ines Minen ved. Gec dalla famiglia Pacin-Zannini 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Elia Niceta da Erika 100.000, da Isolana Derossi 50.000 pro Agmen.
— In memoria di valter Pala dai colleghi del padre 500.00, dai colleghi della squadra del padre pro il Gattile di Cociani.
— In memoria di Antonia Posav ved. Papo da F. e M. Papo 50.000 pro Comunità di San Martino al Campo.
— In memoria di Alfredo Pucchi da Brunella e Susanna 20.000 pro Astad.

CULTURA & SPETTACOLI



Noel Gallagher, il vero motore degli Oasis: il chitarrista scrive, da sempre, tutte le canzoni della band. A destra, suo fratello Liam, una delle voci più belle del pop.

MUSICA Un libro di Ian Robertson racconta, dietro le quinte, i nuovi divi delle sette note

Oasis, il fascino maledetto delle stelle

Droga, alcol, risse e belle canzoni per riscattare un passato oscuro

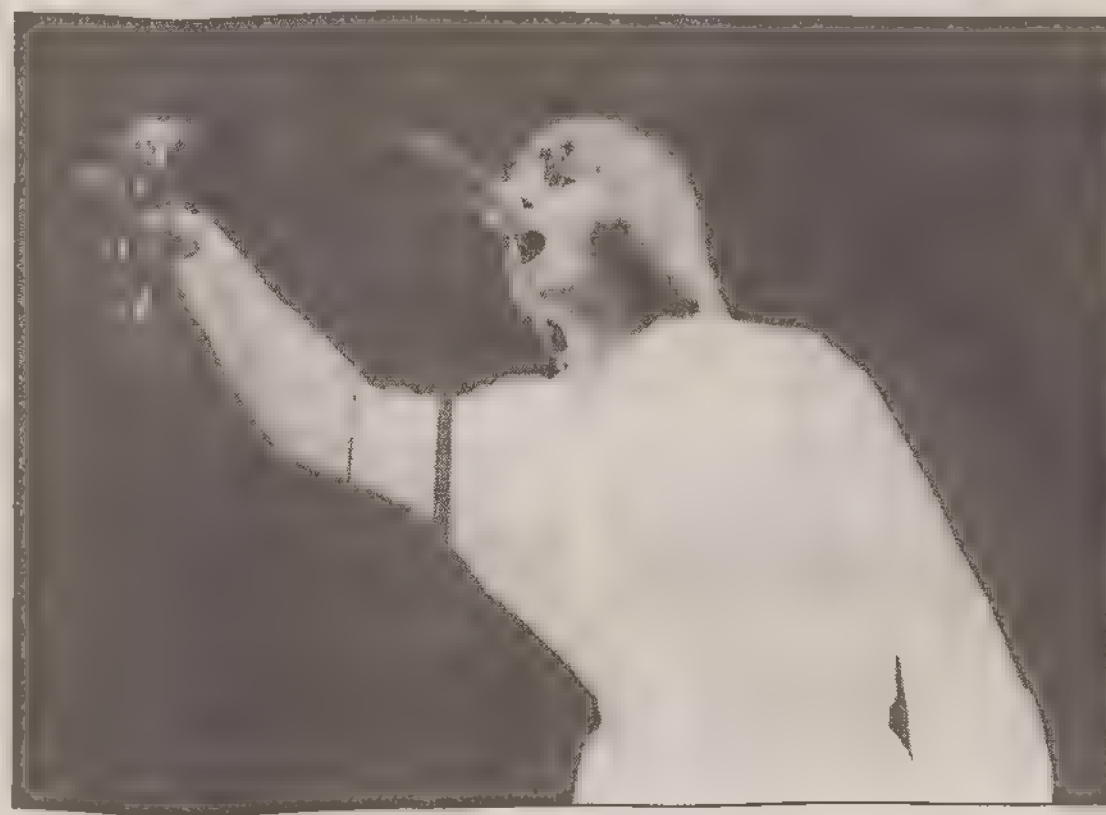
Li prenderesti volentieri a schiaffi. Perché gli Oasis sono troppo di tutto. Troppo bravi, troppo arroganti, troppo rissosi, troppo innamorati di se stessi. Se le altre rockstar si fottono il cervello a forza di droga e alcol, loro bevono e sniffano fino a restare senza voce, senza energie. Se le stelle della musica fanno a gara per vedere chi riesce a spargersi più incenso addosso, i due Gallagher e soci si pongono al di sopra di Dio. Niente meno.

Abbaiano, abbaiano. Ma dietro quelle facce da schiaffi cosa c'è? Lo si può provare a scoprire leggendo il libro di Ian Robertson, tour manager degli Oasis, messo alla porta dopo un diverbio particolarmente acceso con Liam Gallagher. Lo ha tradotto Flavia Gentili per la Mondadori: «Oasis. What's the story» (pagg. 239, lire 25 mila).

La storia è semplice. Adirittura banale. Senza la musica, i fratellini terribili Liam e Noel Gallagher sarebbero due dei tanti Signor Nessuno domiciliati a Manchester. Figli di madre irlandese, naturalmente cattolica, e di un padre che se n'è andato di casa senza ne-

anche dire: «Mi dispiace». Incapaci di farsi largo a spallate nella vita di ogni giorno se non attaccando briga nei pub. Prova ne sia che Liam, voce degli Oasis, ripete spesso a chi gli va a genio: «Quando mi trovo davanti a un microfono sono veramente felice. È l'unico momento in cui penso di avere un posto nel mondo».

Eppure, si sa: non sei una stella del rock se non fai di tutto per bruciarti la vita in un lampo. Jim Morrison, Jimi Hendrix, Janis Joplin insegnano. Ma non solo loro. E gli Oasis, che vivono nell'ombra dei miti del passato, che fanno di tutto per richiamare alla memoria i Beatles e i Rolling Stones, ripercorrono volentieri la strada lastricata di piste di cocaina e tappeti di bottiglie vuote. Di ragazze amate, nel buio di una camera d'albergo, senza neanche chiedere: «Come ti chiami?». Di fan osannanti ai quattro angoli del mon-



do. Di risse scatenate per una frase buttata lì con malagrazia. Per un'occhiata lanciata, magari, di traverso.

È questo il mondo degli Oasis. Di quel Noel Gallagher che dentro le canzoni di dischi bellissimi come «Definitely maybe», «(What's the story) Morning glory?», del recentissimo «Be here now», continua a raccontare il suo bisogno di-

sperato d'amore e la sua voglia di capire il mondo. Di quel Liam Gallagher che fa di tutto esaurire la sua magica voce ingerendo ogni tipo di droga o di alcolico. Ma che, poi, quando si ritrova a fono finisce per disperarsi come un bambino. Degli altri tre «oscuri convitati»: il chitarrista Bonehead, il bassista Guigsy, il batterista Whitey, elementi di contorno nell'Oasis sound.

Eppure così importanti.

Il bello è questo. Se uno non conosce le canzoni degli Oasis, se non ha mai ascoltato «Supersonic», «Don't look back in anger», «Champagne & Supernova», «Stand by me» e tante altre, finisce per leggere il libro di «Robbo» Robertson come fosse il taccuino di viaggio di cinque aspiranti suicidi verso l'Inferno. Perché di concerti, qui, se ne parla appena. Di sessioni di registrazione, quasi per niente. Di lunghi periodi di meditazione creativa, zero o poco più. Tengono banco, invece, le scanzottate tra i fratelli Gallagher, i mille capricci di Liam, le disavventure con donne invadenti e arrivate come Paula Yates, ex moglie del «benefico» Bob Geldof. E le piccole gelosie quotidiane che minano gli equilibri della band, la caccia disperata, ripetitiva, ai «pusher» di droghe più forti e disponibili.

«Robbo» fa quello che può. Da ex paracadutista dei Sas, i leggendari Corpi speciali inglesi, si limita a raccontare quello che ha visto. Con una punta di rammarico (e, forse, di invidia) per essere stato liquidato proprio quando gli Oasis erano pronti a decollare verso il successo. Non stacca mai gli occhi da terra, non prova mai a capire perché tanta gente canta a squarciagola le canzoni della band. Si emoziona per i loro riff di chitarra, per ogni rullata di batteria. Per quei versi che raccontano il travaglio interiore di anime allo sbando.

Rinuncia a capire, insomma. Noel Gallagher, il motore della band, ripete spesso: «I giornali dicono che siamo i più grandi, ma io me ne frego. Il futuro degli Oasis non dipende né da me né da te, ma da quei ragazzini lì fuori». Perché lui sa che chi ascolta musica aspettava, da tempo, di strapparsi ancora i capelli, di urlare fino a perdere la voce, di innamorarsi di cinque bastardi che sanno incantare con una sventagliata di canzoni «pop».

E loro, gli Oasis, sono spuntati al momento giusto. Alessandro Mezzena Lona

L'egemonia musicale inglese è da tempo in crisi ma cerca di rispondere agli attacchi delle periferie dell'impero

«Brit pop», ovvero: nascono sempre i nuovi Beatles

C'era un'epoca, nemmeno troppo lontana, in cui l'Inghilterra faceva il bello e il cattivo tempo nell'universo del pop e del rock. Tutto quel che giungeva da oltremanica doveva quasi per forza esser buono, interessante, intelligente, alla moda. E soprattutto pronto per dominare le classifiche di vendita nel resto dell'Europa e di buona parte del mondo. Chissà. Retaggi quasi ancestrali, forse figli di dominazioni coloniali che avevano saputo inventarsi un proprio corrispettivo anche nel campo del costume, della musica, della cultura.

Sì, perché se nessuno si è mai sognato di contestare la centralità, nella storia della musica e non solo della cultura degli ultimi trenta e più anni, di avventure assolutamente irripetibili come quelle dei Beatles,

dei Rolling Stones e di (pochi) altri gruppi e solisti inglesi, va anche riconosciuto con onestà e sincerità che spesso le proposte che sono arrivate in questi anni da Londra e dintorni non sono state all'altezza della situazione e delle aspettative.

È anche per questo - certo non solo per questo - che negli ultimi tempi le periferie musicali e culturali del pianeta sono letteralmente esplose. Ed è anche per questo che oggi, nel villaggio globale, si ascoltano musiche scritte suonate e cantate in Pakistan e in Israele, in Giappone e a Santo Domingo, in Algeria e persino in Italia.

Ma gli inglesi, si sa, non abdicano volentieri. Hanno già perso un impero coloniale, figuriamoci se sono disposti ad accettare di buon grado la rinuncia all'altrettanto remunerativa egemonia musicale sul mondo. So-



no anche gente un po' presuntuosetta, a volte con una certa puzza sotto il naso, convinti di avere sempre e comunque una marcia in più. E bravissimi di certo sono, ciclicamente, nel tentare di convincere tutti noi che sull'isola sono nati i nuovi Beatles, i nuovi Rolling Stones.

Una decina d'anni fa a interpretare i ruoli erano state chiamate due oneste -

niente di più - band di musica pop: si chiamavano Duran Duran e Spandau Ballet. Per alcune stagioni vendettero vagonate di dischi, tennero affollate tournée, scatenarono a ogni loro apparire scene d'isteria adolescenziale. Poi più nulla. E oggi pochi li ricordano e nessuno si azzarda a paragonare le musiche che ci hanno lasciato alla gran musica già consegnata alla

storia da parte dei musicisti di cui dovevano ripetere le gesta.

Più recentemente il gioco - in realtà si tratta di un lucrosissimo business - si è ripetuto. Ed è stato fatto con maggiore intelligenza. I ruoli dei magnifici contendenti sono stati affidati agli Oasis e ai Blur, ma dietro di loro altre formazioni hanno dato vita a quello che è stato chiamato il «brit pop».

Va riconosciuto che la band dei fratelli Gallagher ha fatto il suo. Ma non sono e non potranno mai essere i nuovi Beatles, per il semplice motivo che loro sono e rimangono dei fan dei «Fab Four». Tutto quello che Lennon e McCartney scrivevano suonavano e cantavano nel fin troppo celebrati anni Sessanta era terribilmente nuovo, per il gusto e gli standard dell'epoca. Oggi gli Oasis svolgono con giudi-



Qui a fianco i Blur, chiamati dalle astuzie dell'industria discografica a ricoprire il ruolo di «rivali» degli Oasis. A sinistra, i Radiohead, altro esponente di punta del fenomeno chiamato «brit pop».

zio il loro compito: suoni accattivanti, melodie orecchiabili, atmosfere giuste. Ma non inventano nulla. Hanno imparato una lezione e la rifanno, filtrata attraverso il loro gusto e le loro esperienze. Una ricetta che ha permesso loro di incassare, dal '94 del primo singolo «Supersonic» a oggi, circa quaranta milioni di sterline (oltre cento miliardi di lire). Cifre, queste,

che non tengono ancora conto delle royalties dell'ultimo disco, «Be here now», da un paio di settimane ai vertici delle hit parade.

Il cd, che ha battuto ogni record precedente vendendo in un solo giorno e nella sola Gran Bretagna 350 mila copie, è considerato dai fan dei fratelli Gallagher il capolavoro del gruppo. Trent'anni fa, nel '67, i Beatles pubblicarono un album

come «Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band». I Rolling Stones risposero poco dopo con «Their satanic majesties request». Sarebbe bello che i ragazzi che oggi fanno la fila per comprare il nuovo cd degli Oasis andassero a risentirsi quei dischi. Vi troverebbero le radici più nobili della miglior musica che si ascolta oggi in giro.

Carlo Muscatello

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Magris «Microcosmi» (Garzanti)
- 2) Bevilacqua «Gialloparma» (Mondadori)
- 3) Maraini «Dolce per sé» (Rizzoli)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Jacq «Ramses: La dimora millenaria» (Mondadori)
- 2) Jacq «Ramses: Il figlio della luce» (Mondadori)
- 3) Sepúlveda «Incontro d'amore in un paese in guerra» (Guanda)

SAGGISTICA

- 1) De Crescenzo «Nessuno» (Mondadori)
- 2) Jacq «L'affare Tutankhamon» (Bompiani)
- 3) De Mello «Messaggio per un'aquila che si credeva un pino» (Piemme)

Il nome di C.S. Lewis è legato soprattutto alla fantascienza. A quel ciclo di romanzi «cosmici» che comprende «Lontano dal pianeta silenzioso», «Perelandra». Adesso, Adelphi offre agli estimatori dello scrittore inglese un volume «spaziale» e affascinante: «Il cristianesimo così com'è» (pagg. 271, lire 22 mila).

Ovvero, la raccolta di conversazioni radiofoniche, che Lewis, «forse il più depressivo, il più riluttante convertito d'Inghilterra», dedicò ad alcune questioni teologiche fondamentali. Una serie di problemi, che, come nota lo scrittore stesso, non finiranno mai di tormentarci, di inseguirci. E, allora, tanto vale lasciarsi illuminare dalla verità.

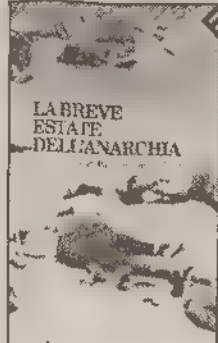


I lettori più attenti la conoscono come saggista, esperta di semiotica e di psicoanalisi. Ma Julia Kristeva, bulgara di nascita, francese d'adozione, da tempo s'è avventurata sui sentieri della narrativa. Nel 1992 anche in Italia è stato tradotto il suo romanzo «Il Samurai». Adesso, Sellerio manda in libreria «Una donna decapitata» (pagg. 259, lire 15 mila).

Questo nuovo romanzo della Kristeva inizia come un classico poliziesco. A Santa Barbara viene trovato il corpo di una donna coltissima, Gloria Harrison, privo della testa. Da qui prende le mosse un'indagine che porterà la giornalista Stéphanie Delacour a rivalleggiare con il commissario Northrop Rilsky. In un'inchiesta intrisa di riferimenti dottissimi.

La pubblicità dice: «L'importanza di chiamarsi nonno». E potrebbe allontanare molti lettori dal romanzo dello spagnolo José Luis Sampedro intitolato «Il sorriso etrusco» (Il Saggiatore, pagg. 270, lire 28 mila). Insinuando il sospetto che si tratti di uno di quei libri melensi, «buonisti», superficiali, che vanno tanto di moda adesso.

In realtà, Sampedro è un narratore con i fiocchi. Che, purtroppo, i traduttori e gli editori italiani hanno, a torto, snobbato. In questo libro racconta la storia di un vecchio contadino calabrese che, ammalato grave, deve trasferirsi a Milano per farsi curare. Li scoprirà il mondo meraviglioso del nipotino Bruno.



Ilija Erenburg, nel 1931, aveva sentenziato: «Mai nessuno scrittore si sarebbe deciso a raccontare la storia della sua vita. Rasmigliava troppo a un romanzo d'avventure». E, invece, il poeta e saggista Hans Magnus Enzensberger ha voluto raccogliere la sfida, racchiudendo l'umana avventura dell'anarchico Buenaventura Durruti in un libro decisamente affascinante: «La breve estate dell'anarchia» (Feltrinelli, pagg. 298, lire 15 mila).

Rivoluzionario sin dall'adolescenza, perseguitato, imprigionato, esiliato, Durruti ha guidato la leggendaria colonna anarchica sul fronte d'Aragona nel corso della guerra civile spagnola. Ed è morto in circostanze oscure. Che Enzensberger cerca di chiarire con grande bravura e trasporto letterario.

Il romanzo classico e il teatro. E altre forme di racconto, più moderne, come, ad esempio, quello delle sceneggiature per il cinema. Di queste «Forme del narrare» si occupa un gruppo di studiosi, coordinato da Marisa Sestito, docente di lingua e letteratura inglese all'Università di Udine, nel volume collettivo pubblicato da Campanotto (pagg. 172, lire 30 mila).

Il libro è diviso in tre sezioni. Prima arrivano «Le voci del racconto», con le testimonianze di Giuliano Scabia, Dario Fo, Luigi Squarzina. Seguono le «Storie letterarie», con scritti di Lombardo, Mochi, Stella, Sestito, Bullen, Serpieri, Bulla. Infine le «Riproduzioni», di testi del grande Charles Dickens.

LE FORME DEL NARRARE



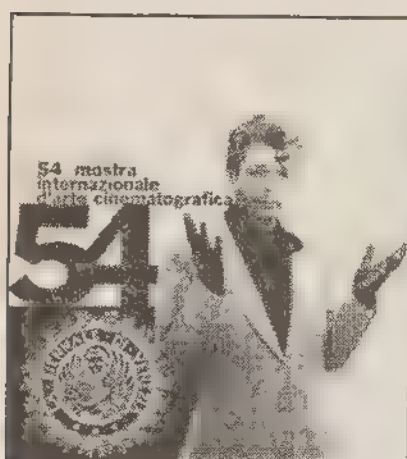
All'inizio del secolo, Parigi ha conosciuto una delle stagioni più ricche di fermenti culturali della sua storia. Anche grazie a personaggi come Marcel Poëte, lo storico che fece dello studio sulla città il motivo propulsore di un nuovo ambito disciplinare: la storia urbana.

E proprio a questo periodo, e a personaggi affascinanti come Poëte, che Donatella Calabi, docente di storia della città all'Istituto universitario di architettura di Venezia, ha voluto dedicare il suo saggio «Parigi anni Venti. Marcel Poëte e le origini della storia urbana» pubblicato da Marsilio (pagg. 145, lire 30 mila) nella collana dei «Saggi». Un volume corredato da numerose fotografie, che potrà affascinare anche i non specialisti.

La sua storia assomiglia a un calvario. Giuliano Naria, esponente della nuova sinistra negli anni della contestazione operaia e studentesca, venne accusato di omicidio e di appartenenza alle Brigate Rosse. Assolto, riuscì a riavere la libertà appena nel 1985, dopo un lunghissimo sciopero della fame. E dopo una martellante campagna di opinione.

Adesso, Baldini & Castoldi pubblica un suo libro dedicato proprio alle storie che ha imparato a conoscere in carcere. Si intitola «I duri» (pagg. 280, lire 22 mila). Ovvero, come recita il sottotitolo, avventure, volti, voci del popolo della «mala». Sono i Renato Vallanzasca, i Francis Turatello che riempiono le pagine del libro.





FESTIVAL DI VENEZIA Oltre un milione di spettatori, su Raidue, per la cerimonia di chiusura

Polemiche e applausi in Mostra

«Porzus» e due film dedicati alla mafia i casi di quest'anno

E intanto Enrico Ghezzi rivendica il merito di aver fatto conoscere in Italia, a «Blob», le opere di Takeshi Kitano, vincitore del Leone d'oro

VEIZIA Un milione e 40 mila spettatori (share 5,62) hanno seguito l'altra sera di chiusura della 54. Mostra del cinema di Venezia (mentre lo «speciale» pomeridiano del Tg3 ha avuto uno share del 12 per cento). Dopo la cerimonia circa 400 ospiti della mostra si sono trasferiti al chiostro di San Nicolò, sempre al Lido di Venezia, dove era in programma la tradizionale cena di chiusura.

Ma torniamo alle polemiche

che di quest'anno. L'anno scorso Valeria Marini con le anguille, quest'anno la Resistenza nelle malghe del Friuli. E' un notevole passo avanti, in fatto di eventi che hanno monopolizzato l'attenzione e suscitato polemiche a non finire delle ultime due Mostre del Cinema, con due film forse discutibili ma certamente diversi, come «Bambola» di Bigas Luna e «Porzus» di Renzo Martinelli.

Ma quest'anno non è stato solo «Porzus» a sollevare polemiche. Ha diviso per esempio anche il musical

sulla mafia di Roberto Torre «Tano da morire»: si può o non si può scherzare sulla mafia? La voce più sensata è sembrata quella di Antonino Caponnetto: «Si può, purché i fini siano onesti».

In fatto di mafia ha fatto parlare di sé anche il film «Diario di una siciliana ribelle» sulla vicenda umana della collaboratrice di giustizia Rita Atria, in cui compariva anche il tenente sotto inchiesta Carmelo Canale, che ha chiesto di tagliare la sua parte per non offrire il fianco a strumentalizzazioni. I tagli non ci sono stati, ma pare che Canale all'ultimo momento abbia dato il suo assenso: le intenzioni degli autori erano comunque nobili.

Anche quest'anno si è parlato di censura, non per la Marini ma per un capolavoro di 26 anni fa, «Arancia meccanica» di Stanley Kubrick, ancora vietato ai minori di 18 anni: uno scandalo, lo ha detto anche il Vicepresidente Walter Veltroni.

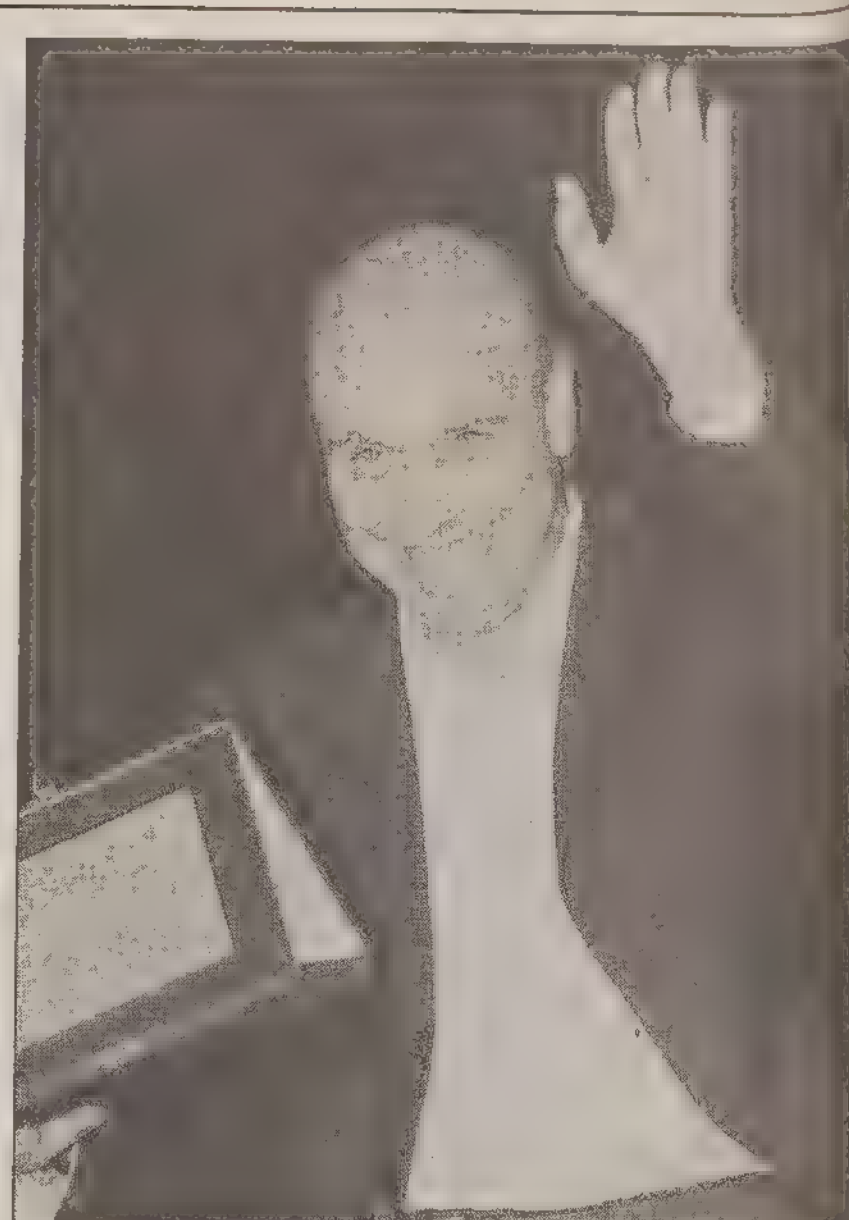
Poi c'è stato il caso delle «Ultime lune», l'ultima recita di Marcello Mastroianni in teatro: si è sussurrato che la famiglia e la Rai non volevano che andasse alla Mostra, poi è sembrato che invece fosse lo stabile di Venezia. Dopo tanto clamore, la registrazione dello spettacolo è passata regolarmente, ma in sala erano pochissimi. Sicuramente a Marcello tutto questo chiasso non sarebbe piaciuto.

Ma non finisce qui. Gli animalisti si sono scandalizzati per le torture ai gatti nel film americano «Gummo», il direttore Laudadio si è scandalizzato perché gli animalisti non si erano accorti che i gatti erano finiti, e anche su questo c'è stato un gran polverone. Sempre meglio della Marini con le anguille.

Se non fosse stato per Enrico Ghezzi, i film di Takeshi Kitano, proclamato Leone d'oro, in Italia non li avrebbe visti nessuno. E' una mia, anzi una nostra vecchia passione, dice Ghezzi riferendosi a tutto il gruppo di «Fuori Orario». E ricorda che tre anni fa cominciò a mandare su Rai tre i film di Kitano: prima

«Violent cop» e «Boiling point», successivamente «Sonatine» che fu premiato al festival di Taormina da lui diretto e che andrà in onda stasera su Raitre alle 0.30. E sempre a Taormina, nel '91, primo anno della sua direzione, un film di Takeshi Kitano, «Violent Cop», apparve per la prima volta in un festival internazionale.

Certo, gli spettatori di una trasmissione notturna come «Fuori Orario» non sono molti, ma Ghezzi è convinto che, in una televisione diversamente abituata, «Violent Cop» potrebbe andare anche in prima serata. Intanto sta cercando di acquistare «Silenzio sul mare», un altro piccolo gioiello di Kitano.



Il regista italiano Paolo Virzi, premio speciale della giuria di Venezia per il film «Ovosodo».

APPUNTAMENTI

Settembre Musicale Triestino: stasera concerto d'organo

TRIESTE Stasera alle 20.30, nella cattedrale di San Giusto, secondo concerto del ventesimo Settembre Musicale Triestino, con Pierpaolo Turetta all'organo. Musiche di Liszt, Franck, Beethoven. Ingresso libero.

Oggi, alla Casa rurale di Duino, riprende il nono seminario artistico estivo della «Scuola del vedere», con Marino Casetti e Paolo Cervi Kervischer. Informazioni al 0347-3475567 o al 768900.

Mercoledì alle 17.30, all'auditorium del Museo Revoltella, Francesco Guccini (nella foto) e Lorian Macchiavelli presentano il loro libro «Macaroni. Romanzo di santi e delinquenti». Coordina la discussione Elvio Guagnini, direttore del Dipartimento di italianistica, linguistica, comunicazione e spettacolo dell'Università di Trieste.

Mercoledì alle 21, a Duino, nella sede di Musici Artis, si terrà un concerto dei cantanti provenienti dagli stage del maestro Claudio Desderi. Informazioni ai numeri 43964 o 208882.

Giovedì alle 21, in piazza dell'Unità, si terrà un concerto di Renzo Arbore (nella foto) e dell'Orchestra Italiana.

Venerdì alle 21, al «Posto delle fragole», nel parco dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni, si terrà un concerto del duo blues «Marassi e Massaria». Venerdì 19 c'è la Flexy Gang, il 27 il gruppo jazz «Whawha» (Claudio Cojaniz, Giovanni Maier, Giorgio Pacorig e Mauro Keller).

Sabato 20 settembre, alle 21, nel comprensorio fieristico di Montebello, si terrà un concerto dei Sottotono.

UDINE Venerdì alle 21, a Pavia di Udine, si terrà un concerto delle Orme. Sabato 13 ci sono Raoul Casadei e la sua orchestra. Ingresso gratuito.

PORDENONE Mercoledì alle 20.30, al complesso abbaziale di Sesto al Reghena, si terrà un concerto del Flavio Bolto Quartet. Seguiranno giovedì il contrabbassista Giovanni Maier e il trio «Tu wit, tu Who»; venerdì il pianista John Taylor e il chitarrista Nguyen Le; sabato il quartetto di Armando Battiston.

VENETO Stasera alle 21, in piazza dei Signori, a Treviso, si terrà un concerto blues di Guido Toffoletti.

Stasera alle 21, a San Filippo di San Michele al Tagliamento (Villa Braida Piccolomini), nell'ambito del Festival di Portogruaro si terrà un concerto del Quartetto dell'Arcimboldo. Sempre alle 21, a Palazzo dello Stella (Chiesa Beata Vergine del Suffragio), sarà di scena il quartetto Kairos.

Giovedì alle 21, a Vittorio Veneto, in piazza Giovanni Paolo I, fa tappa il tour di Lucio Dalla (nella foto).

Venerdì alle 21, a Treviso, si terrà un concerto dei Nomadi in piazza Burchiellati.

Lunedì 15 settembre, a Montebelluna, si terrà un concerto di Kim and the Cadillac.

FESTIVAL In scena all'Alpe Adria Puppet, Festival, che termina oggi a Gorizia, «Il ritorno del soldato»

Burattini nella Croazia «post-vietnamita»

Una favola intrisa di pessimismo che si rifà alla drammaturgia medioevale, ma che riflette, al tempo stesso, senza illusioni sul presente

GORIZIA Ispirato alle filastrocche infantili e realizzato con le tecniche del «teatro di carta», lo spettacolo «An ban pet podgan» della Compagnia Pupilli di Ancarano chiuderà questo pomeriggio la sesta edizione di Alpe Adria Puppet Festival (ore 18.30, nel giardino dell'Istituto Lenassi di Gorizia, mentre è stato cancellato lo spettacolo delle Marionette di Schöenbrunn previsto in serata).

Fra la ventina di compagnie e di artisti allineati quest'anno nel cartellone goriziano, il nome forse più noto rimane quello di Zlatko Bourek. Pittore, scultore, scenografo, regista, filmmaker croato, fondatore della Scuola del Cinema d'ani-

mazione di Zagabria, Bourek ha presentato al Puppet Festival il suo nuovo spettacolo intitolato «Il ritorno del soldato».

Estroso e grottesco, il segno teatrale di Bourek non si dimentica. Dai tempi della sua partecipazione al Festival del Teatro Ragazzi di Muggia fino ai recenti allestimenti visti al Miteffest di Cividale, Bourek ha sempre innestato sul solido artigianato scenico della sua tradizione centro-europea la suggestione dei teatri orientali.

I suoi pupazzi irridenti, con volti sempre improntati a un ghigno sardonico e costumi di sapore espressionista, hanno acquistato movenze, gesti e comportamenti che li appartengono, ma in maniera originale, alle figure del Bunraku, le grandi marionette giapponesi mosse a vista da sinistri animatori incappucciati e vestiti di nero. Qualche cosa di sinistro, hanno spesso anche gli spettacoli di Bourek, balate macabre che riprendono la drammaturgia universale di «Amleto» o di «Macbeth» («è una letteratura fantastica quella di Shakespeare e di Molière - sostiene Bourek - è vero teatro popolare», oppure, come nel caso di questo «Ritorno del soldato», trovano ispirazione nella drammaturgia medievale dei misteri e di pagliacci).

La storia, stavolta, è quella di un soldato che torna a casa, sano e salvo alla fine della guerra, e incontra per via angeli soccorrevoli e draghi golosi, diavoli e donne di malaffare, il proprio sovrano e la propria fidanzata, che purtroppo lo ha dimenticato. A ogni incontro il suo destino si fa più disperato e più sconosciuto è la sua marcia.

Nei simboli di questa favola pessimista, raccontata in dialetto croato e conclusa con una citazione di Miroslav Krleža, ognuno è libero di leggere ciò che crede, ma è lo stesso Bourek a suggerire un'ispirazione più prossima, un ammiccio amaro ai tempi recenti, alla condizione «post-vietnamita» della giovane generazione croata. Sensazioni e sentimenti che non si dissolvono nemmeno nelle spregiudicate soluzioni teatrali inventate da Bourek e dai suoi due bravi attori-animatori, che muovono i pupazzi spostandosi continuamente in palcoscenico grazie a degli sgabelli rotanti e dando alla vicenda un'impronta di dinamica divertente fatalità.

Roberto Canziani

«Europeo» per scelta, preferisce i piccoli spettacoli che realizza per la compagnia «David»

Zlatko Bourek, teatro senza frontiere

GORIZIA Non è legato solo al «teatro di figura» il nome di Zlatko Bourek. Croato, e in realtà «europeo», con frequenti puntate a Berlino, il regista si muove a suo agio anche fra il grande teatro musicale, i balletti, la prosa. Eppure - è lui stesso a riconoscerlo - i piccoli spettacoli che realizza per la sua compagnia «David» sono quelli che gli danno maggiore soddisfazione (nella foto, una scena del «Ritorno del soldato»).

«È un teatro fatto alla vecchia maniera, dove sono importanti le immagini, i tempi, la parola. È un teatro anche fisico, agonistico, gli attori lo fanno come se si trattasse di una lunga partita a tennis, richiede forza. Alla generazione più giovane oggi la forza non manca».

E la generazione appena uscita dalla guerra: molti di questi attori l'hanno vissuta in prima persona. «La guerra ha tolto loro ogni sorta di complesso. Dopo un anno di guerra, e dopo aver visto le cose che hanno visto, hanno un diverso senso dell'esistere. Sono vivo, dicono, so cosa posso fare, so cosa voglio fare. È una generazione che ha deciso di vivere intensamente, anche se dentro è profondamente frustrata».

Una sensazione che si può leggere in trasparenza nello spettacolo... «Non è un momento facile, questo. Chi come me si sente abbastanza vecchio per pensare con la propria testa, per non ubriacarsi di furore nazionalistico, deve saper essere critico. Per questo sento amarezza, e vedo attorno a me un senso diffuso di amarezza. Il lavoro non manca, ma non mancano nemmeno i problemi. Sono problemi grossi, sono una fonte continua di preoccupazione, ma forse è davvero il segno che stiamo avvicinandoci a un cambiamento».

canz.



MUSICA Italiani a bocca asciutta, secondo premio «con particolare distinzione» a Yoon-Soo Lee

Piccoli pianisti crescono, al «Busoni»

BOLZANO Anche i giochi del Concorso Busoni 1997 sono fatti e per il secondo anno consecutivo il primo premio non è stato assegnato. Sarà un caso, ma è proprio da due anni che alla dotazione del concorso, di per sé molto sostanziosa, con una sessantina di impegni concertistici oltre all'assegno di quindici milioni, è stato aggiunto un premio speciale - di cinque milioni - intitolato a Arturo Benedetti Michelangeli.

Non ha vinto, quindi, nessuno, ma c'è mancato poco: a un fenomenale coreano è

stato assegnato all'unanimità il secondo premio cui è stata aggiunta la postilla «con particolare distinzione». Si chiama Yoon-Soo Lee e compirà diciott'anni fra due mesi, un autentico record in un contesto che ammette i trentacinquenni. Anche il suo curriculum non ricalca la consuetudine, non ci sono tracce della solita precocità, dei soliti primi passi allo strumento in età mozartiana: aveva otto anni quando mamma e papà si trasferirono negli Stati Uniti e per la famiglia Lee la musica era lontana le mille miglia.

Il primo a meravigliarsi del suo rapido approccio col pianoforte deve essere stato il suo insegnante a Los Angeles, Sergei Silivsky. Vispo e fantasioso, al pianoforte gli va di creare. Fra i pezzi di bravura, ha scelto la «Marcia nuziale» di Mendelssohn arrangiata da «Horowitz-Lee» sembrando gli evidentemente pochi i funambolismi del primo. Ha interpretato con spiccata personalità il Concerto in do maggiore di Mozart concedendosi di improvvisare le cadenze sul momento. L'incondizionata simpatia che ha suscitato attorno

a sé ha mitigato il ramarico per l'esclusione dei tre italiani pur giunti alla finale con orchestra. La scuola italiana c'è, è in piena fioritura; i risultati arriveranno anche per Luca Rascia, Olaf Laneri e Carlo Guaitoli classificati rispettivamente quinti ex-aequo e sesto. Sul podio e ai posti d'onore, stavolta terzo e quarto, sono saliti il ventiquattrenne moscovita Dmitri Vorobiev ed il ventottenne americano Sean Botkin, mentre al diciassettenne Lee è andato il «premio simpatia» attribuito dal pubblico. Claudio Gherbitz

I programmi radio e tv della Rai regionale

Fra le avventure di Cesare Maestri e un'altra «Alba di San Candido»

La settimana dei programmi della sede regionale Rai del Friuli-Venezia Giulia. Ogni giorno, dalle 11.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 15, va in onda «Aperto per ferie», a cura di Piero Pieri, condotto da Daniela Picci.

Oggi alle 15.15 «Lavoro, occupazione: prospettive per il Duemila», di Mario Mirasola. Alle 15.30 «Chi ha tempo non aspetti tempo». Domani alle 15.15 «Leggera è la musica», a cura di Gioia Meloni e Nereo Zeper.

Mercoledì alle 15.15 «E se la vita continua: le avventure di Cesare Maestri». Alle 15.45 «Dal bel Danubio blu», di Marisandra Calacione. Giovedì alle 15.15 «Friuli nel mondo», a cura di Tullio Durigon. Alle 15.40 «Spazio musica dal Friuli».

Venerdì alle 15.15 «Antologia di voci e volti dall'Istria», sabato alle 11.30 «Aperto per ferie», domenica alle 12 «I racconti della domenica - L'alba di San Candido».

Sabato alle 14.50, su Raitre regionale, terza parte di «Galina vecia», di Augusto Novelli, produzione del Teatro La Contrada, interprete Ariella Reggio.

PROVINCE ASSIEME 1997

LUNEDÌ 8 SETTEMBRE, ORE 21

Tempio Menano di Monte Grisa

CONCERTO DEL CORO MAX REGER, Direttore: Adriano Martinelli Musica sacra.

PROVINCIA DI TRIESTE

CASTELLO DI MIEDEA

4

DANCE LATIN

QUESTO È CINEMA!

AMBASCIATORI

Un film di STEVEN SPIELBERG

IL MONDO PERDUTO

JURASSIC PARK

QUALCOSA È SOPRAVVISSUTO

NATIONALE

CINEMA MULTISALA

ARNOLD SCHWARZENEGGER, GEORGE CLOONEY, UMA THURMAN, CHRIS O'DONNELL, ALICIA SILVERSTONE.

BATMAN & ROBIN

VAL KILMER MARLON BRANDO

L'ISOLA PERDUTA

DAI REALIZZATORI DI "TRAINSPOTTING" IL NUOVO E IRRIVERENTE CULT MOVIE

TWIN TOWN

A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 5 INGRESSI UNA MAGLIETTA DA COLLEZIONE CON I VOSTRI ATTORI PREFERITI: VAL KILMER, IL MONDO PERDUTO - JURASSIC PARK, LILI E IL VAGABONDO, MEG RYAN, BATMAN & ROBIN, ANDY GARCIA

AL SABATO ULTIMA A MEZZANOTTE AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLE L. 8.000

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Maria Moscatò e Amedeo Goria.
9.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.55 CERCASI FIGLI URGENTE. Mente. Film (commedia '88). Di David Greewalt.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTEA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 CIAO NEMICO. Film (commedia '81). Di E.B. Clucher. Con Johnny Dorelli, Giuliano Gemma.
16.00 SOLLECITO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
18.00 TG1
18.10 SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
18.25 HAI PAURA DEL BUIO? Telefilm. "La storia del fantasma d'acqua"
18.55 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Il rapimento" - 1a parte
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 IO E IL RE. Film (drammatico '95). Di Lucio Gaudino. Con L. Morante, F. Nero.
22.20 TG1
22.25 LE QUATTRO GIORNATE DI NAPOLI. Film (drammatico '62). Di Nanni Loy. Con Georges Wilson, Lea Massari.
0.30 TG1 NOTTE
0.40 VENEZIA CINEMA E MITO
0.55 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
1.00 TEMPO SEQUENZE
1.25 FILOSOFIA
1.30 SOTTOVOCE: NINO CASTELNUOVO. Con Gigi Marzullo.
2.00 LE SFUMATE DI IPPOLITI. Con Gianni Ippoliti.
2.15 CARO PALINSESTO NOTTURNO. Con Daniela Palladini.

RAIDUE

7.00 FRAGOLE VERDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
7.25 CLASSIC CARTOON
7.35 PINGU
7.40 HEIDI
8.05 L'ALBERO AZZURRO
8.35 ANIMANIACS
8.55 POPEYE
9.05 LASSIE. Telefilm. "Prigionieri delle fiamme"
9.30 SORGENTE DI VITA
10.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
10.10 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE. Con Paolo Limiti.
15.30 IO MAMMETA E TU. Film. Di Carlo Ludovico Bragaglia. Con M. Merlini, R. Salvatore, D. Modugno.
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL FILM)
17.15 TG2 FLASH (18.15)
17.20 BONANZA. Telefilm. "Il dilemma"
18.10 METEO 2
18.20 PALLAVOLO: SLOVACCHIA - ITALIA
19.00 REX. Telefilm. "Capolinea: Vienna"
19.55 ASPETTANDO MACAO. Con Alba Parietti.
20.30 TG2 20.30
20.50 L'ISPEZIONE DERRICK. Telefilm. "Uno strano detective - Morte ai limiti..."
22.55 AVVENIMENTI
23.30 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.15 TELECAMERE MAGAZINE (R)
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 LA MIA VITA COMINCIA IN MALLESIA. Film (guerra '56). Di Jack Lee. Con Peter Finch, Virginia Mc Kenna.
2.10 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS. Con Giulia Fossa e Paolo Trombin.
8.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
8.55 ARREST. Film (spionaggio '66). Di Ralph Thomas. Con Rod Taylor, Lilli Palmer, Camilla Sparv.
10.30 L'ALBA DELLA REPUBBLICA
11.00 GRAND TOUR - 1A PARTE. Con Mino Damato.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Sceneggi.
13.00 GRAN TOUR - 2A PARTE. Con Mino Damato.
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 BIRD LA LEGGE DEL CUORE. Telefilm.
15.35 TG5 POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 A TUTTA B
16.05 CALCIO C - SIAMO
16.20 GINNASTICA ARTISTICA: CAMPIONATI DEL MONDO
16.55 PALLAVOLO MASCHILE: CAMPIONATI EUROPEI
18.20 METEO 3
18.25 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Sceneggi.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.20 FRIENDS. Telefilm. Come due aragoste
20.40 NEL REGNO DEGLI ANIMALI. Documenti.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: MISTE-RI. Con Lorenza Foscini.
23.45 RAI SPORT
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 ENRICO V. Film (storico '44). Di Laurence Olivier. Con Laurence Olivier, Renee Asherson.
4.00 QUESTI FANTASMI. Film (commedia '67). Di Renato Castellani. Con Sophia Loren, Vittorio Gassman, Aldo Giuffrè.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LOVE BOAT. Telefilm. "La grande sfida"
10.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm. "Crociera pericolosa"
11.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Sorpresa finale"
11.30 CIAO MAREA. Con Mara Venier.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 LA DIVISA STRAPPATA. Film tv (drammatico '95). Di Larry Shaw. Con Gail O'Grady, Hal Holbrook.
16.15 SISTERS. Telefilm. "Un cerchio perfetto"
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Imputato alzatare"
18.45 6 DEL MESTIERE. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnani.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 UN INDIANO IN CITTA'. Film (commedia '95). Di Hervé Palud. Con T. L. Brand.
22.35 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5
1.15 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
1.45 TG5
2.15 TARGET (R). Con Gaia De Laurentis.
2.45 BOLLICINE 96
3.00 TG5
3.30 NONSOLOMODA (R)
4.00 TG5
4.30 CORTO CIRCUITO (R)
5.00 GALAPAGOS (R). Documenti.
5.30 TG5

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

ITALIA 1

6.10 MURPHY BROWN. Telefilm. "Un buon Natale"
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm.
10.25 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
11.25 CHIPS. Telefilm.
12.20 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
13.30 ROMBI DI TUONO E CIELI DI FUOCO PER I BIOCUMBI
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 BAYWATCH. Telefilm.
15.00 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il cerchio di fuoco" - 1a parte
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 NOTIZIE DA PRIMA PAGINA
16.30 DOLCE CANDY
16.55 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI...
17.25 SORRIDI C'E' BIM BUM BAM
17.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Febbre da video"
18.00 WILLY IL PRINCIPE E LA CAMERIERA - 1a parte
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.05 FUEGOI. Con Alessia Marcuzzi.
19.45 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 DRAGON - LA STORIA DI BRUCE LEE. Film (biografico '93). Di Rob Cohen. Con J. Scott Lee, L. Holly.
22.40 PEZZI DURI... E MOSCI. Film (commedia '94).
0.40 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
0.50 STUDIO SPORT
1.20 ITALIA 1 SPORT
2.00 STAR TREK - THE NEXT GENERATION. Telefilm.

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 COMMISSARIO CORDIER: STORIE DI DONNE. Film tv (poliziesco '94). Con Pierrel Mondy, Antonella Lualdi.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 I FIGLI NON SI VEDONO. Film (drammatico '52). Di Mario Bonnard. Con Antonella Lualdi, Lea Padovani, Paola Barbara.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Uboldi.
19.35 SIMBA: E' NATO UN RE
20.00 GAME BOAT. Con Pietro Uboldi.
20.05 L'ISOLA DEL TESORO
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Uboldi.
20.35 MUSICA E MARE
22.30 10. Film (commedia '79). Di Blake Edwards. Con Bo Derek, Dudley Moore.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 MENAGE ALL'ITALIANA. Film (commedia '65). Di Franco Involina. Con Romina Power, Ugo Tognazzi, Grazia Maria Buccella.
3.10 SPENSER. Telefilm. "Una giornata da incubo"
4.00 TROOPERS. Telefilm.
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm. "Il figlio rapito"
5.10 KOJAK. Telefilm. "Un diamante fra due rapine"

TMC

7.00 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavallieri.
9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 FILM. Film.
12.10 PARKER LEWIS. Telefilm.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 OMBRE SUL PASCOSCENTO. Film (drammatico '62).
16.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
16.30 SWITCH. Telefilm.
17.35 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavallieri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 CAIRON DEI TG
20.30 S.O.S. TITANIC. Film. Di Billy Hale. Con David Janne, David Warner.
22.20 TMC SERA
22.50 DOTTOR SPOT. (R)
22.55 LE DUE CITTA' (R) (drammatico '35). Di Jack Conway. Con Ronald Colman, Basil Rathbone.
0.55 TMC DOMANI (ALL'INTERNO DEL FILM)
2.20 LA MASCHERA DI DIMITRIOS. Film (poliziesco '44).
4.15 CNN



RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.09: Radiouno musica; 6.15: Italia Istruzioni per l'uso; 6.42: Bolmore; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1; 10.05: Viva Maria!; 11.00: GR1 - Inviato Speciale; 12.00: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloid; 14.00: GR1; 14.05: Medicina e società; 14.11: Ombudsman estate; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmore; 15.30: Non solo verde; 16.00: GR1; 16.05: Speciale Athenaeum; 16.33: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.00: GR1; 18.07: Tendenze; 18.12: I mercanti; 18.30: Radioblog; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 20.00: Cinema alla radio: L'ispettore Derrick; 22.00: GR1; 22.42: Bolmore; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: Solo musica: 40 - 60; 2.00: GR1 (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.40: Tandem; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.00: Il programma lo fate voi; 11.50: Mezzogiorno con Shel Shapiro e Maurizio Vandelli; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Radiodue; 13.30: GR2; 15.03: Hit parade Albums; 15.35: Radiocantieri; 16.30: GR2 Notizie; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.03: Jimmi e Johnny; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Solo musica.

Radiotre

6.00: Mattinoire; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.15: Pagine: La natura delle cose; 12.30: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.52: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Radiotre Suite Festival; 19.30: Concerto Internazionale; 24: Musica classica. Notturno Italiano
24: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione. Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Aperto per ferie (diretta); 15: Giornale radio del F.V.G.; 15.15: Lavoro, occupazione, prospettive per il 2000; 15.30: Chi ha tempo non aspetti tempo; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Antologia di voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr. 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale, Almanacco delle vacanze; 8.10: Melodie estive; 8.30: In vacanza; 9: Musica leggera slovena; 9.30: Pagine scelte; 9.40: Revival; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.10: Musica orchestrale; 11.30: Libro aperto. Marko Sosic: «Mille giorni, duecento notti»; 12: Eco-magia; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr. 13.20: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Caffè Bratuz; 15.15: Shalom, Israele! (Orario di viaggio); 16: Made in England: conosciamo il mondo inglese; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico, Terza pagina; 17.40: Documenti.
17.30: CAPE REBEL. Telefilm.
18.30: Documenti.
18.00: UOMINI D'OGGI
19.30: NOTIZIE DA NORDES
19.45: ECCLESIA
20.00: ROBOTINO
20.30: Film.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merku; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzabile in collaborazione con le Autostrade Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi»: l'informazione tutto il Triveneto; l'informazione di cento a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneto; 8.45: Rassegna Stampa Triveneto; 8.50, 10.50: Meteo; 7.13, 12.45, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.45: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari; a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalar Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G House vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè, Alessandra Zara, Gianfranco Amadio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno dei... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno; 20: Kalar latino; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: The R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalar latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G House vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merku e M. Rovati, programma sportivo;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

TELEQUATTRO

7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 STEIN VALLEY. Documenti.
8.00 FBI. Telefilm.
9.00 TAF
9.30 AMANDO. Telenovela.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 IL CONGRESSO DEI NON-ZOLI
13.00 Documenti.
13.30 FATTI E COMMENTI
13.35 FLASH
13.40 RIVEDIAMOLI...LA SFERA DI CRIS
14.45 AMANDO. Telenovela.
15.50 FBI. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI
16.55 FLASH
17.00 LA CENA DELLE BEFFE. Film (drammatico '41).
18.30 SAM
19.30 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 NEWS MGM IN LINGUA TEDESCA
20.30 TELE4 SPORT ESTATE
20.50 ALLE DONNE PIACE LADRO. Film.
22.30 TELE4 SPORT ESTATE
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM
24.00 LA POSTA IN GIOCO. Film (drammatico '87).

TELEFRIULI

6.40 I FORZATI DEL MARE. Film (avventura '46). Di John Farrow. Con Alan Ladd, Barry Fitzgerald.
8.15 VIDEOSHOPPING
11.10 ARABAKI
12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.30 UNDERGROUND NATION
13.00 SII JAZZ
13.35 SHAKER PLANET
14.10 VIDEOSHOPPING
14.05 SHAKER PLANET
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 AUTO TV BEACH
20.00 PERSONAGGI E OPINIONI
20.40 IL SIGNORE E LA SIGNORA SMITH. Film (giallo '41). Di Alfred Hitchcock. Con Carole Lombard, Robert Montgomery.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 VIDEO TOP JUICE
0.13 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
1.10 VIDEOSHOPPING
1.40 MATCH MUSIC MACHINE

CAPODISTRIA

15.00 EURENEWS
16.30 L'ULTIMO HANDICAP. Film (commedia '78).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI 1 EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DRAGNET. Telefilm.
20.00 SUPER BOOK
20.30 Documenti.
21.00 LA FRECCIA NEL FIANCO. Sceneggi.
22.10 TUTTOGGI 1 EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.30 STUDIO 2 SPORT

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
14.00 US TOP 20
15.00 NON STOP HITS
17.00 SELECT MIX
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS E NEWS
19.30 US TOP 20
20.30 NOCHE LATINA
22.30 MTV HOT
23.00 FESTIVAL: PHOENIX
23.30 NIGHT MIX
24.00 SUPER ROCK

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
12.00 TELEFILM
12.30 VIDEOSHOPPING
12.35 DOCUMENTARIO
13.00 TELEFILM. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEOSHOPPING
18.35 LE MERAVIGLIE DELLA REGIONE
18.55 VIDEOSHOPPING
19.00 LA FRESCA ESTATE
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEOSHOPPING
20.15 PIANETA AUTO
20.30 LE MERAVIGLIE DELLA REGIONE
21.00 IL PARADISO DEL MALE. 21.30 Documenti.
22.15 VIDEOSHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 LA FRESCA ESTATE
23.55 PIANETA AUTO
24.00 VIDEOSHOPPING
0.05 VIDEOSHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO

TMC2

9.00 IL MEGLIO DI CAFFE' ARCOBALENO
10.00 CLIP TO CLIP
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.40 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
15.00 COLORADIO
17.00 CLIP TO CLIP
18.00 I CAMIONISTI. Telefilm.
18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
19.35 MASQUERADE. Telefilm.
20.30 FLASH
20.35 TOM SAWYER. Film.
22.20 COLORADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.30 TMC2 SPORT MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

8.00 DE NEWS MAGAZINE
8.30 Telefilm.
9.00 BATMAN. Telefilm.
9.30 I FAVOLOSI EROI
10.30 COMMERCIALI
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 I FAVOLOSI EROI
13.00 Telefilm.
13.30 DE NEWS
14.00 PUB
15.00 COMMERCIALI
18.00 CARTONI ANIMATI
18.30 CRAZY DANCE
19.00 BATMAN. Telefilm.
19.30 DE NEWS TG
20.00 Telefilm.
20.30 VERDE NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 AUTOMODELLI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER G7
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE-MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 ST. HELENS: LA MONTAGNA DELLA PAURA. Film (drammatico '81). Di Ernest Pintoff. Con Art Carney, David Huffman.
22.40 FUORIGIOCO. Con L. Pettizoli.
0.15 VACANZE ISTRUZIONI PER L'USO
0.30 CAMPANIA VIVA

RETE AZZURRA

8.10 Telefilm.
9.00 Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 Telenovela.
11.30 Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 Documenti.
16.15 Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 Telefilm.
20.55 UCCIDETE AGENTE SEGRETO 777 - STOP. Film.
23.40 STUDIO GEA

TELECHIARA

12.50 VERDE A NORD EST
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 Documenti.
14.30 Documenti.
14.30 LEZIONE DI INGLESE
14.45 NEWS
15.45 NEWS
15.50 BUON POMERIGGIO.
15.10 DR. WEDMAN. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 OBIETTIVO MISSIONE
16.30 ROBOTINO
17.00 Documenti.
17.30 CAPE REBEL. Telefilm.
18.30 Documenti.
18.00 UOMINI D'OGGI
19.30 NOTIZIE DA NORDES
19.45 ECCLESIA
20.00 ROBOTINO
20.30 Film.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE
TEATRO COMUNALE - GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1997/98. Martedì 9 settembre alle ore 18 al Teatro Verdi presentazione al pubblico della Stagione lirica e di balletto 1997/98.
TEATRO COMUNALE - GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1997/98. Mercoledì 10 settembre inizia la Campagna abbonamenti per tutti i turni e Carta Giovani per la Stagione lirica e di balletto 1997/98. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Tel. 040-6722500.
TEATRO COMUNALE - GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1997/98. Martedì 9 settembre continua la Campagna abbonamenti turno A, turno B, Carta Giovani e s'incizia la vendita dei biglietti per i non abbonati per il recital pianistico di Alexander Lonquich. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Tel. 040-6722500.
TEATRO COMUNALE - GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1997/98. Venerdì 12 settembre ore 20.30 (turno A), domenica 14 settembre ore 18 (turno B) recital pianistico di Alexander Lonquich. Musica di J. Brahms e F. Schubert. Biglietteria del Teatro Verdi da martedì 9 settembre, orario 9-12, 16-19. Tel. 040-6722500.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1997/98.

Sottoscrizioni abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali), Biglietteria centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 15-19, feriali) e presso aziende, scuole e università. Conferma turni fissi entro il 18/9. Per informazioni, in collaborazione con Telecom Italia, Numero Verde 167-222088.
TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti stagione di prosa 1997/98: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Ri-conferma posti fino al 20 settembre. Per informazioni: tel. 390613.
PROVINCIALSIEME. Teatrini di burattini, oggi dalle 18.30 San Dorlino (sagra); dalle 18.30 Aquilina (Casa Primavera, V. Zaula 87).
1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Il mondo perduto - Jurassic Park» di Steven Spielberg. Dts digital sound.
ARISTON. 18.0 Festival del Festival. Ore 18 e ore 22.15: «Swingers» di Doug Liman (Usa 1997, durata 1 ora e 40'). Giovanni a Hollywood, caccia al successo e ricerca d'amore. Dalla Mostra di Venezia un film-rivelazione. Prezzi normali.
SALA AZZURRA. Ore 18.10, 20.05, 22.15: «Il viaggio della sposa» di Sergio Rubini, con Sergio Rubini e Giovanna Mezzogiorno. Dalla

Mostra di Venezia, la suggestiva avventura di una giovane nobile e di uno stalliere, nell'Italia del '600. Solo giovedì: «Marianna Ucrìa».
EXCELSIOR. Ore 18.35, 20.25, 22.15: «Innamorati cronici» con Meg Ryan e Matthew Broderick. Brillante, divertente, irresistibile e... romantico.
MIGNON. Solo per adulti. 16, ult. 22: «Desiderio di vizi».
NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Batman & Robin» con George Clooney, Arnold Schwarzenegger, Chris O'Donnell, Uma Thurman e Alicia Silverstone. Dts digital.
NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'isola perduta» di John Frankenheimer con Val Kilmer e Marlon Brando. Un film che aumenta la paura e non lascia il respiro. Dolby digital.
NAZIONALE 3. (Aria condizionata) 16, 18.10, 20.20, 22.30: «Il mondo perduto - Jurassic Park» di Steven Spielberg. Dolby stereo.
NAZIONALE 4. (Aria condizionata) 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Twin Town». Dai realizzatori di «Trainspotting» l'ultima provocazione di fine millennio. Dolby stereo.
2.a VISIONE
ALCIONE. 20.15, 22: «Kissed» di Lynne Stopkewich, con Molly Parker e Peter Outerbridge. Sigmund Freud consigliava a tutti di pensare alla morte almeno una volta al giorno...
CAPITOL. 17, 19.30, 22: A

grande richiesta solo lunedì e martedì: «Evita». Mercoledì e giovedì: «Nirvana».
ESTIVI
ARENA ARISTON. Settemila. Ore 20.30 (in caso di maltempo in sala): «Il gobbo di Notre Dame», l'acclamato cartoon della Walt Disney per grandi e piccoli. Ultimo giorno. Domani: «Il club delle prime mogli».
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Ore 20.45. «Bugiardo bugiardo» con Jim Carrey.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «L'ombra del diavolo» il capolavoro di Alan J. Pakula con Harrison Ford e Brad Pitt.
GRADO
CRISTALLO. Ore 20.30, 23: «Il mondo perduto - Jurassic Park». Un film di Steven Spielberg con J. Goldblum, J. Moore, P. Postelwhite.
GORIZIA
ALPE ADRIA PUPPET FESTIVAL. Giardino dell'Istituto Lenassi. Ore 18.30: Pappi Gledalisco (Slovenia) presenta il suo ultimo spettacolo «An ban pet podgar» (prima nazionale). Ingresso gratuito.
CORSO. 17.30, 19.50, 22.15: «Il mondo perduto - Jurassic Park». Un film di Steven Spielberg.
VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.20: «Batman & Robin» con Arnold Schwarzenegger e George Clooney. Sala 3. 18, 20, 22: «Twin Town» di Kevin Allen.



PrimoPiano

LA VITA DI OGGI HA BISOGNO DI UN **PrimoPiano**

DA VENERDÌ 26 SETTEMBRE IN EDICOLA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel./fax 040/366766.

ORARIO 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/46611, fax 0432/46630.

GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828.

PORDENONE: via I. G. S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710.

MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325.

BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/222100.

BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/252632.

BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353.

FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043.

LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220.

MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701.

ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878.

TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/668555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicata, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali lire 2500; numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risultino nulli l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura

20 Capitali - Aziende

A tutte le categorie velocissimi finanziamenti qualsiasi importo. Intelligence Service 049/893490. (GMI)

PRESTITI PERSONALI
A TUTTE LE CATEGORIE DI LAVORATORI:
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI E CASALINGHE
RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
TEMPI VELOCI
SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
MUTUI CASALINGHE: da 80.000.000 a Lit. 790.000 mensili (15 anni)
GIOTTO TRIESTE 040/772633

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE. L'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

4 Impiego e lavoro
offerte

A. prestigiosa società multimediale selezione diplomati 22-30enni dinamici ambiziosi motivati. Adeguato trattamento. Telefonare per colloquio oggi 10-13 domani 10-13 040/418468. (A9627)

A.A. AZIENDA Spa esclusivista prodotto da oltre cent'anni sul mercato mondiale selezione 3 ambossesi automuniti, dinamici e presenza per province Go-Ts-Ud inquadramento Enasarco. Richiedesi esperienza con il pubblico. Ottima retribuzione. Per colloquio telefonare 0481-53581. (B.00)

APERTURA il 15/9/97 due filiali Muggia e Opicina azienda selezione personale libero da inserire in diversi livelli professionali. Varie mansioni. Stipendio 2.490.000 no vendita opportunità carriera. 040/766216. (A9637)

AZIENDA seleziona personale da avviare in varie mansioni filiali di Monfalcone. Possibilità carriera in sede. Base mensile 2.280.000 più scatti livello a seconda dell'inquadramento. Ufficio selezione telefonare allo 0481/410500. (C00)

CERCASI apprendiste per trancitura pelli. Tel. 0481/809753 ore ufficio. (B00)

CERCHIAMO padroncini autisti elettromeccanici adetti manutenzione e personale generico. Scrivere a Cassetta n. 27/Publied 34100 Trieste. (A9755)

LIEBHERR Italia Spa venditrice esclusiva autogrù in Italia, cerca tecnico con esperienza impianti idraulici/elettronici, nozioni tedesco inglese da inserire nel servizio assistenza clienti su territorio nazionale sede Monfalcone (Go). Telefonare allo 0481/483805. (A9620)

OFFRO seria attività nel tempo libero no porta porta scrivere specificando numero telefonico a Organizzazione commerciale Casella Postale 4 - 34076 Romans d'Isone Go. (B00)

SELEZIONIAMO 40 bambini bambine zero 14 anni per eventuali spot pubblicitari cataloghi moda telefonare 06/6630124. (Gr0)

5 Rappresentanti

INNOTECH Srl leader nel settore dei sistemi elettronici di sicurezza cerca persone motivate per ampliare la propria rete di concessionari in F.V.G. 0432/997784. (G.U.D)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A9736)

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione roli, veneziane, pitture, restauri appartamenti. Telefonare 040/384374. (A9736)

PRESTITI PERSONALI

A TUTTE LE CATEGORIE DI LAVORATORI:
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI E CASALINGHE
RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
TEMPI VELOCI
SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
MUTUI CASALINGHE: da 80.000.000 a Lit. 790.000 mensili (15 anni)
GIOTTO TRIESTE 040/772633

PRESTITI PERSONALI RISERVATI
AI LAVORATORI DIPENDENTI

NETTO RICOVO

DURATA MESI 36

DURATA MESI 60

DURATA MESI 120

TASSO ANNUO NOMINALE 8%

CREDITEST S.p.A.

TRIESTE - VIA S. LAZZARO 17
TEL. 040/634025

A.A.A. AFFERMATA azienda leader nazionale proprio settore selezione, assume: tre responsabili ufficio, quindici operai varie mansioni. Richiedesi disponibilità immediata max 35enni no vendita. Restituzione base più scatti livello secondo inquadramento ufficio selezione 0481/532991.

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali

CONSULENZA FINANZIARIA

FINANZIAMENTI veloci da 3 a 20 milioni
IN 24 ORE
anche FIRMA SINGOLA
040/631223

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. 040/393607. (GMI)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina soggiorno due stanze wc possibilità bagno termoautonomo. Pagamento da concordare. 040/634075. (A.9705)

A.A.A. ECCARDI Rossetti esclusiva VILLA padronale Liberty perfettamente rifinita. Atrio, ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disoblighi poggiali giardino retrostante. Appuntamento telefonico 040/634075. (A.9705)

A.A. ALVEARE 040/638585 casetta boschetto bipiano, giardino mq 500, autometano. (A9741)

A.A. ALVEARE 040/638585 Castagneto alta panoramica: soggiorno, bistanze, cucina, bagno, ampi balconi; 180.000.000. (A9741)

A.A. ALVEARE 040/638585

Ippodromo alto, panoramico: soggiorno, matrimoniale, due camerette cucina, biservizi, garage; 245.000.000. (A9741)

A.A. ALVEARE 040/638585 Revoltella inizio: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, balcone. 98.000.000.

A.A. AMPIA BIFAMILIARE S. Dorligo. Soleggiata nel verde 2 appartamenti per totali cca 190 mq 2 garage cantina lavanderia ampi sottotetti 2000 mq terreno alberato. Informazioni e vendita p.i. Giorgio Garburro Agente Consulente Immobiliare. Ufficio vendite via Battisti 3 previo appuntamento. Tel. 040/369598. (A9697)

A.A. GRADISCA d'Isone, posizione centrale, impresa vende in prestigiosa palazzina ristrutturata appartamento tricamera e locale commerciale, pronta consegna. Tel. 0432/701072. (B00)

A. QUATTROMURA Castagneto casetta indipendente, due livelli, 50 mq complessivi. Ristrutturata 130.000.000 040/578944. (A9678)

A. QUATTROMURA Ghirlandio soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzino, ripostiglio, soffitta. 115.000.000 040/578944. (A9678)

Anna Dal Vivo
00:245-294-230
Sexy Linea
Rapida
00:245-294-231
30 Sec Di Erotismo
00:245-294-232

A. QUATTROMURA Rozzolo casa accostata 180 mq, da ristrutturare, con giardino. 250.000.000 040/578944.

A. QUATTROMURA San Vito ottimo, tinello, cucinino, due stanze, bagno, poggio, giardino, cantina. 156.000.000 040/578944. (A9678)

A. QUATTROMURA zona Pam mansardine primo ingresso, accurate rifiniture, partendo da 90.000.000. 040/578944. (A9678)

PROVA ORA • PROVA ORA • PROVA ORA

006.752.001.395

CONTINUA A GRANDE RICHIESTA

59 esperte ragazze dal vivo giorno e notte

006.787.8556

SOLO ADULTI • SOLO ADULTI • SOLO ADULTI

006.886.0324

ABITARE a Trieste. Duino Cernizza. Nuovo cantiere. Inizio costruzione ville signorili con giardino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino latomare. Appartamenti piccoli grandi metrature. Tranquilli nel verde. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Frescobaldi. Piano alto vista mare. Salone cucina tricamera bagno poggio garage. 200.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Galvani. Epoca restaurato. Salone cucinona bimatrimoniali bagno ripostiglio. 190.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Grande rustico da restaurare. Centro storico Bagnoli. Splendida vista. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo. Monolocale restaurato. Bagno riscaldamento. Piano basso. 55.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Sistiana latomare. Villa grandi dimensioni. Singola. Parco 1.350 mq. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Ospedale mansarda restaurata. Salotto cucina camera bagno. 58.000.000. 040/371361.

AMM. Reveri vende alloggio in villa neoclassica salone sette stanze cucina servizi posto auto. Tel. 630703. (A.9647)

AMM. Reveri vende alloggio Paisiello salone due camere cucina servizi poggio tel. 630703. (A.9647)

AMPEZZO zona tranquilla privato vende panoramico tricamera arredato con scoperto 0432/851593. (G.Ud)

B.B. Immobiliare tel. 040/272192 via Capodistria appartamento mq 65 luminoso matrimoniale salone cucina bagno ampio poggio posto macchina in stabile recente.

CAMINETTO vende ZONA OSPEDALE MAGGIORE appartamento 76 mq ristrutturato soggiorno due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende zona OSPEDALE MILITARE appartamento 100+35 mq terrazza in palazzina prestigiosa soggiorno tre stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone veranda cantina box giardino condominiale. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende zona P.ZZA VICO appartamento 75 mq soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio balconi. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende zona V.LO CASTAGNETO appartamento 100+16 mq terrazza soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno cantina. Tel. 040/630451. (A00)

CASABELLA GRETTA ESCLUSIVO: grande salone con terrazza sul golfo, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, scala interna, stupenda mansarda panoramica, terrazza prendisole, posto auto, cantina. 040/309166. (A.9748)

CASABELLA HORTIS NUOVISSIMO: soggiorno - cucina, matrimoniale con servizio privato, stanza ragazzi con bagno, scala interna legno, bellissimi mansarda. 305.000.000. 040/309166. (A.9748)

CASABELLA Ponzanino GRANDE OCCASIONE: soggiorno terrazza panoramica, cucina; due stanze, doppi servizi, box auto: 123.000.000 anche dilazionabili, mutuo regionale 395.000 mensili 040/309166. (A9748)

CASAFFARI 040-213366 Chiampore villa singola su tre livelli recentissima mq 200 giardino ampio box auto finiture pregiate vista marecittà. **CASAFFARI** 040-213366 Opicina appartamento mq 110 recente ottimo piano medio ascensore box posti auto parco condominiale. (A.9667)

CASAFFARI 040-213366 Opicina appartamento mq 90 ottimo recente termoautonomo balcone cantina posto auto giardino condominiale. **CASAFFARI** 040-213366 Opicina residenziale villa bifamiliare mq 150 di prossima costruzione disposta su due piani con box giardino. (A.9667)

CASAFFARI 040-213366 S. Marco mansarda finestrata mq 60 da ristrutturare L. 60.000.000. (A.9667)

CASTAGNETO ristrutturato, arredato, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggio, 130.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

COIMM appartamenti composti da soggiorno cucina o cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio terrazzino cantina da 95.000.000 a 108.000.000 o soggiorno due camere cucina abitabile bagno servizio poggio anche piani alti da 145.000.000 a 220.000.000 tel. 040/371042.

COIMM Gretha panoramicissimo ultimo piano come primo ingresso aria condizionata saloncino con caminetto sala pranzo due camere lavanderia doppi servizi con vasca idromassaggio cucina abitabile terrazzo dispensa ripostiglio posti macchina possibilità permuta tel. 040/371042.

COIMM Ultimo piano ventennale totale vista golfo soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzi posti macchina box giardino condominiale possibilità permuta tel. 040/371042. (A9696)

COLBERT 040/634545 adiacenze Giulia libero luminosissimo ingresso soggiorno due camere cucina doppi servizi poggio cantina ripostiglio 185.000.000. (A.9703)

COLBERT 040/634545 Francovec libero nel verde luminosissimo ingresso soggiorno camera cameretta cucinotto bagno poggio ripostiglio termoautonomo 120.000.000. (A.9703)

COLBERT 040/634545 San Vito libero tranquillo perfetto ingresso camera cucina abitabile bagno cantina termoautonomo 69.000.000. (A.9703)

COLBERT 040/634545 Scorcio libera mansarda luminosa parziale vista mare riscaldamento autonomo soggiorno due camere cucina doppi servizi circa 80 mq 90.000.000.

COLLINA Muggia Vecchia privato vende villa con giardino separatamente terreno costruibile. Tel. 273273. (D00)

COMMERCIALE privato vende appartamento 70 mq panoramico nel verde, terrazza garage doppio. 260.000.000 tel. 040/44497. (C00)

COSTIERA 1000 mq giardino 130 mq casa, grandi terrazze, 180 gradi vista golfo, altezza Santa Croce, 330 milioni occasione privato vende a privato tel. 040/415909 305459.

CUZZOT 040/636128 adiacenze Hortis vista mare epoca mansarda da ristrutturare 100 mq 74.000.000. (A9672)

CUZZOT 040/636128 Cologna alta recente signorile luminoso ottimo: soggiorno cucina due camere due bagni ripostiglio due poggiali. 170.000.000. (A9672)

GORIZIA affittasi in centro monolocale ammobiliato. Teseo 0481/531357. (B00)

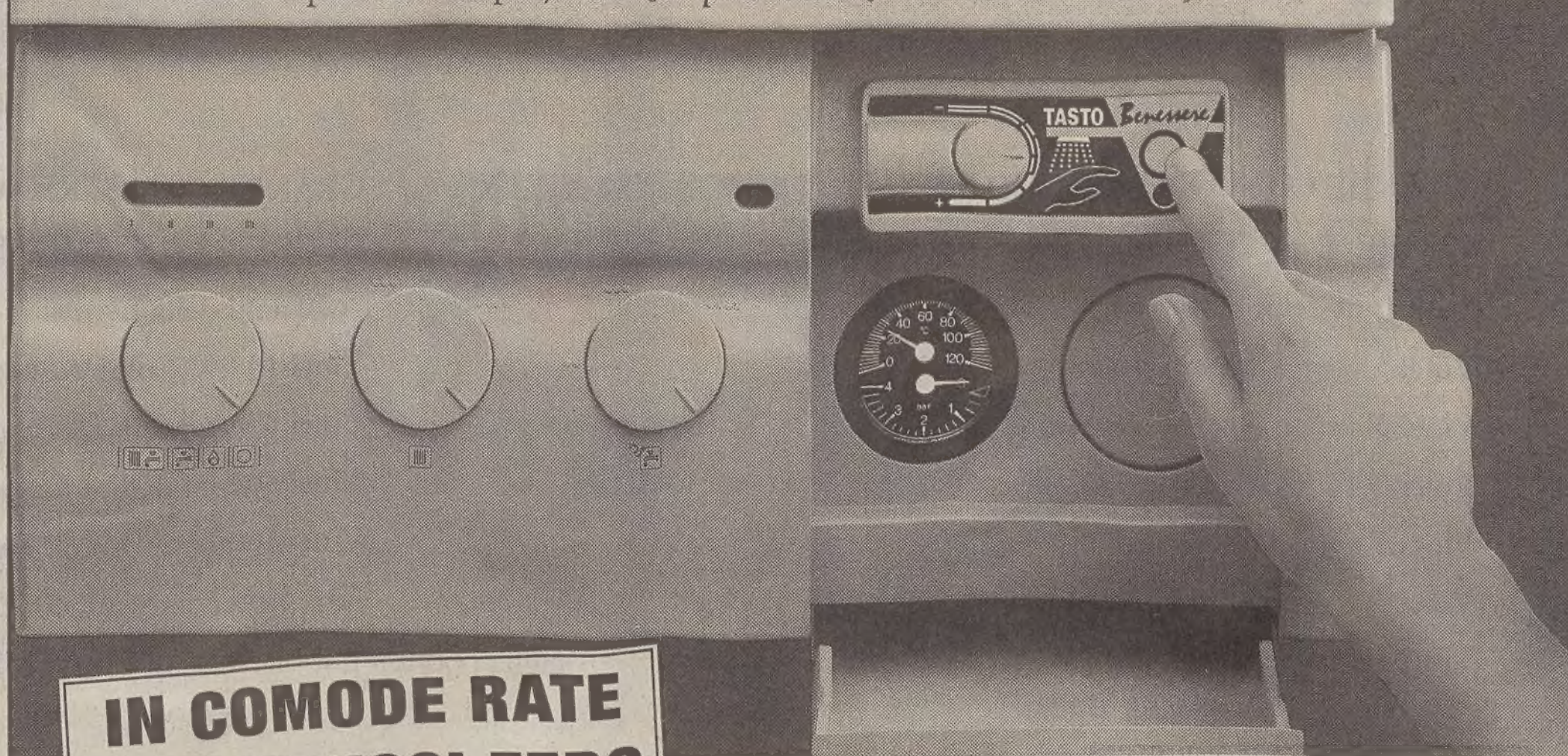
GORIZIA Carso goriziano prestigiosa villa parco mq 4500 trattative riservate. Teseo 0481/531357. (B00)

GORIZIA privato vende lussuoso appartamento anno 1994 via Don Bosco 150 mq secondo piano e mansarda tutta abitabile garage cantina ben rifinito tendaggi. 0721/802443 - 0481/20333. (B00)

TRIESTE Carso goriziano prestigiosa villa parco mq 4.500 trattative riservate. Teseo 0481/531357. (B00)

TASTO BENESSERE RIELLO

Lo premi e parte la doccia benessere. Acqua calda alla temperatura ideale per il corpo, senza più sbalzi di caldo o di freddo.



IN COMODE RATE A INTERESSI ZERO

LA CALDAIA RIELLO BENESSERE. CHIEDI AL TUO INSTALLATORE DI FIDUCIA CHE ADERISCE ALL'INIZIATIVA O ALL'AGENTE DI ZONA RIELLO.

Fantastico, fino al 30 settembre è ancora più facile portare a casa una caldaia Riello Benessere!

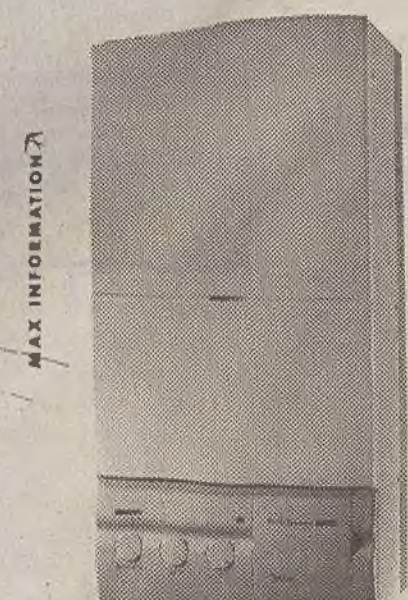
Rivolgi al tuo installatore di fiducia che aderisce all'iniziativa o ad un Agente Riello indicato qui

a lato e chiedi il pagamento in 10 comode rate mensili a interessi zero, per un importo fino a

3 milioni; scoprirai la comodità del Tasto Benessere per avere subito acqua calda ad una tempe-

ratura ottimale e costante per la doccia. Il Tasto Benessere Riello è la soluzione ideale per non

gelarsi e non scottarsi più, eliminando i fastidiosi tentativi di miscelazione tra acqua calda e fredda.



Esempio di finanziamento a tasso 0%:
Importo da finanziare € 3.000.000 in N°10 rate. Importo rata mensile € 300.000 scadenza prima rata 30gg. Spese pratica € 70.000 - T.A.N.: 0,0% - T.A.E.G.: 3,1%, salvo approvazione Finconsumo.

RIELLO
LE CALDAIE MURALI

GORIZIA

DONATO NEVIO
Via Romana, 2/A Fraz. Lucinico
Tel. 0481/390390

PORDENONE

PASUT ALBERICO
Viale Grigoletti, 49 - Tel. 0434/35074

Grande Concorso "i 50 anni della Ferrari."

CHI HA CUORE VINCE.



GRANDE CONCORSO GRAND PRIX
CUORE E SPECCHIO PER
"i 50 anni della Ferrari."

Vinci 5 viaggi ai Gran Premi europei '98
Vinci 5 antenne satellitari con decoder
Vinci 5 TV Color Sinudyne 34" stereo
Vinci 5 autoradio Blaupunkt
Vinci 500 modellini Ferrari di Burago

Vinci 1000 francobolli Ferrari garantiti da Bolaffi

Per partecipare al concorso GRAND PRIX CUORE ritaglia i bollini che Specchio pubblicherà ogni sabato (dal 6 al 27 settembre) con le videocassette sulla storia della Ferrari. Completa la cartolina allegata alla prima videocassetta con due prove d'acquisto/tagliandi di controllo di prodotti della LINEA NUTRIZIONALE CUORE (Pasta e Olio) e spedisca a: La Stampa, Concorso "i 50 anni della Ferrari", Casella Postale 2, 10100 Torino Centro.

Il regolamento completo si trova sulle cartoline del concorso.



GRANDE CONCORSO GRAND PRIX
CUORE E LA STAMPA PER
"i 50 anni della Ferrari."

Vinci 10 TV Color Sinudyne 34" stereo
Vinci 5 autoradio Blaupunkt
Vinci 500 modellini Ferrari di Burago
Vinci 1000 francobolli Ferrari garantiti da Bolaffi

Per partecipare al concorso GRAND PRIX CUORE

ritaglia i bollini pubblicati ogni giorno sulla Stampa dal 6 al 27 settembre. Completa la cartolina allegata alle prime quattro schede con tre prove d'acquisto/tagliandi di controllo di prodotti della LINEA NUTRIZIONALE CUORE (Pasta e Olio) e spedisca a: La Stampa, Concorso "i 50 anni della Ferrari", Casella Postale 2, 10100 Torino Centro. Il regolamento completo si trova sulle cartoline del concorso.



Mangiar bene per sentirsi in forma.